



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
venerdì, 04 ottobre 2019**



## Prime Pagine

04/10/2019	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 04/10/2019	7
04/10/2019	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 04/10/2019	8
04/10/2019	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 04/10/2019	9
04/10/2019	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 04/10/2019	10
04/10/2019	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 04/10/2019	11
04/10/2019	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 04/10/2019	12
04/10/2019	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 04/10/2019	13
04/10/2019	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 04/10/2019	14
04/10/2019	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 04/10/2019	15
04/10/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 04/10/2019	16
04/10/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 04/10/2019	17
04/10/2019	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 04/10/2019	18
04/10/2019	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 04/10/2019	19
04/10/2019	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 04/10/2019	20
04/10/2019	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 04/10/2019	21
04/10/2019	<b>MF</b> Prima pagina del 04/10/2019	22

## Venezia

04/10/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 9 Patto tra porti del Nordest per usare gas liquefatto	23
03/10/2019	<b>Primo Magazine</b> <i>GAM EDITORI</i> La burocrazia blocca la manutenzione dei canali	24
03/10/2019	<b>Sea Reporter</b> Venezia accessibilità nautica: risorse già stanziati ma la burocrazia blocca la manutenzione dei canali. A rischio traffici e occupazione.	25

## Savona, Vado

04/10/2019	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b> Pagina 21 Piattaforma senza strade chiesto tavolo di emergenza	26
------------	---	----

03/10/2019	<b>Savona News</b>		27
Ritardi viabilità piattaforma Maersk, i sindacati chiedono la convocazione di un tavolo specifico territoriale			

## Genova, Voltri

04/10/2019	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 5	28
Un duro colpo ai traffici dei porti del Sud Italia Genova limita i danni			
04/10/2019	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 15	29
Genova, partono i lavori al terminal Psa per il raddoppio della linea ferroviaria			
04/10/2019	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 21	30
		<i>Matteo Dell' Antico</i>	
«Petrolchimico sul Polcevera? A rischio il lavoro in porto»			
03/10/2019	<b>Genova Post</b>		31
Depositi petrolchimici, Amorfini (Lega): «In atto uno studio specifico per valutare aree idonee»			
03/10/2019	<b>PrimoCanale.it</b>		32
Depositi costieri nel terminal Messina? Ipotesi concreta			
03/10/2019	<b>The Medi Telegraph</b>		34
		<i>MATTEO DELL' ANTICO</i>	
Genova, il bivio del petrolchimico: Terminal Messina o aree Ilva			
03/10/2019	<b>BizJournal Liguria</b>		35
Fincantieri, in primavera al via i lavori propedeutici al ribaltamento a mare			
03/10/2019	<b>Genova Today</b>		36
Ribaltamento a mare di Fincantieri, in primavera il via alla 'fase uno'			
03/10/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>		37
		<i>Giulia Sarti</i>	
'Pra'Imarium': valorizzazione, tutela della salute per Palmaro e Prà			
03/10/2019	<b>PrimoCanale.it</b>		38
Crociere: Costa, restyling di una nave a Genova per 50 milioni di euro			
03/10/2019	<b>The Medi Telegraph</b>		39
Msc, record a Genova delle crociere fuori stagione			
03/10/2019	<b>The Medi Telegraph</b>		40
		<i>ALBERTO GHIARA</i>	
«Così i big dello shipping puntano sull' Italia» / L' INTERVISTA			

## La Spezia

04/10/2019	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b>	Pagina 33	42
CROCIERE PIÙ GREEN			
04/10/2019	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b>	Pagina 41	43
CROCIERE PIÙ GREEN			
04/10/2019	<b>MF</b>	Pagina 23	44
Cef Transport 2019 promuove tre progetti italiani			

## Ravenna

04/10/2019	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b>	Pagina 7	45
		<i>SOFIA FERRANTI</i>	
Economia ravennate in flessione Oil&Gas il comparto più in crisi			
04/10/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b>	Pagina 40	47
«Porto e oil&gas le vere emergenze»			
03/10/2019	<b>SetteSere Qui</b>	Pagina 39	48
Porto, la preoccupazione dei sindacati: «Scalo in stallo, urgentissimo intervenire»			
03/10/2019	<b>Ravenna Today</b>		49
Offshore, Confindustria: "Sul metano andare per gradi, l' hub portuale parta al più presto"			

03/10/2019	<b>Ravenna Today</b>		50
Oil&gas, l' allarme della Filctem Cgil: "Se non cambia nulla il sistema collasserà"			
03/10/2019	<b>SetteSere Qui</b>	Pagina 39	51
Paolo Ferrecchi nominato Commissario «bis»			
04/10/2019	<b>Ravenna e Dintorni</b>	Pagina 5	52
PORTO Ferrecchi rinominato commissario di Ap per coprire i vertici sospesi dal giudice			

## Livorno

03/10/2019	<b>Corriere Marittimo</b>		53
Livorno, collaborazione porto e città - Siglato l' accordo "Nodo Avanzato"			
03/10/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	Giulia Sarti	54
"Nodo Avanzato di Livorno" punto di riferimento internazionale?			
03/10/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	Giulia Sarti	55
Si può fare a meno della Darsena Europa?			

## Piombino, Isola d' Elba

04/10/2019	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b>	Pagina 15	56
Spazzatura ancora in strada			

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

04/10/2019	<b>Corriere Adriatico</b>	Pagina 49	57
Lo show della Vespucci Un mito al porto antico			

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

04/10/2019	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b>	Pagina 33	59
La Darsena traghetti infiamma il dibattito			
03/10/2019	<b>Corriere Marittimo</b>		60
UE, Sassoli: Civitavecchia nella rete porti "core", si apre la possibilità			
03/10/2019	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>		61
Finanziamento europeo per il porto, soddisfatta Michela Califano (Pd)			
03/10/2019	<b>Primo Magazine</b>	GAM EDITORI	62
Porto di Civitavecchia: soddisfazione del Presidente del Parlamento Europeo			

## Napoli

04/10/2019	<b>Il Roma</b>	Pagina 15	63
Un protocollo per la sicurezza del lavoro			
03/10/2019	<b>FerPress</b>		64
ADSP Mar Tirreno Centrale: firmato protocollo da Presidente, Prefetto ed operatori portuali su sicurezza lavoro			
03/10/2019	<b>Ildenaro.it</b>		65
Porto di Napoli, sicurezza sui luoghi di lavoro: intesa con Prefettura e sindacati			
03/10/2019	<b>Informare</b>		66
A Napoli è stato sottoscritto un protocollo per la sicurezza in ambito portuale			

03/10/2019	<b>Informazioni Marittime</b>	67
<u>Mar Tirreno centrale, siglato protocollo sicurezza per il lavoro portuale</u>		
03/10/2019	<b>Il Nautilus</b>	68
<u>ADSP Mar Tirreno Centrale: firmato il protocollo per la sicurezza del lavoro in ambito portuale</u>		
03/10/2019	<b>Sea Reporter</b>	69
<u>Firmato Protocollo Sicurezza in Ambito Portuale. Siglato da Pietro Spirito, Prefetto, Operatori portuali e rappresentanti OO.SS</u>		
03/10/2019	<b>Stylo 24</b>	70
<u>ADSP Mar Tirreno Centrale: firmato il protocollo per la sicurezza del lavoro in ambito portuale</u>		
03/10/2019	<b>FerPress</b>	71
<u>Shipping and the Law Xth Edizione "The Shock of the New". Appuntamento il 9 ottobre a Napoli</u>		

## Salerno

03/10/2019	<b>Il Nautilus</b>	73
<u>BluAct: Salerno tra le 7 città portuali che promuovono la Blue Economy</u>		

## Bari

04/10/2019	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)</b> Pagina 27	75
<u>L' economia circolare al centro del dibattito organizzato dall' Università di Bari</u>		

## Manfredonia

04/10/2019	<b>Quotidiano di Bari</b> Pagina 11	76
<u>Nel porto di Manfredonia arriva la Ocean Majesty</u>		
03/10/2019	<b>Foggia Today</b>	77
<u>La nave da crociera 'Ocean Majesty' approda a Manfredonia: 560 turisti a spasso tra Vieste e le 'saline' di Margherita</u>		
03/10/2019	<b>Il Nautilus</b>	78
<u>NEL PORTO DI MANFREDONIA ARRIVA LA OCEAN MAJESTY: LO SCALO CONSOLIDA LA PROPRIA VOCAZIONE, ANCHE NEL SETTORE CROCIERISTICO</u>		
03/10/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	79
<u>A Manfredonia arriva la Ocean Majesty</u>		
	<i>Giulia Sarti</i>	
03/10/2019	<b>Puglia Live</b>	80
<u>Nel porto di Manfredonia arriva la OCEAN MAJESTY: lo scalo consolida la vocazione, anche nel settore crocieristico</u>		

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

04/10/2019	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b> Pagina 33	81
<u>«La Zona economica speciale un altro tassello per lo sviluppo»</u>		
04/10/2019	<b>Il Quotidiano della Calabria</b> Pagina 18	82
<u>«La Zes può essere un tassello determinante»</u>		

## Cagliari

04/10/2019	<b>L'Unione Sarda</b> Pagina 17	83
<u>Fermi finanziamenti per 94 milioni di euro</u>		
03/10/2019	<b>Informare</b>	84
<u>Musso (Grenzi) chiede soluzioni più stabili per il rilancio del Porto Canale di Cagliari</u>		

03/10/2019	<b>Informazioni Marittime</b>		85
Porto di Cagliari, Conte: "Lavoriamo alla fiscalità di vantaggio"			
03/10/2019	<b>Corriere Marittimo</b>		86
MSC torna a scalare Cagliari e attracca al Terminal ro-ro Grendi			
03/10/2019	<b>FerPress</b>		88
MSC arriva nel Terminal Grendi di Cagliari: una nuova rotta per il futuro di Porto Canale			
03/10/2019	<b>Informatore Navale</b>		89
MSC ARRIVA NEL TERMINAL GRENDI DI CAGLIARI: UNA NUOVA ROTTA PER IL FUTURO DI PORTO CANALE			

## Messina, Milazzo, Tremestieri

04/10/2019	<b>Gazzetta del Sud</b> Pagina 23		90
Le banchine del porto saranno elettrificate			
04/10/2019	<b>Gazzetta del Sud</b> Pagina 35		91
Elettrificazione delle banchine: intesa Authority-Enel			
04/10/2019	<b>MF</b> Pagina 1	<i>ANTONIO GIORDANO</i>	92
Da Unicredit plafond da 1 miliardo per chi vuole investire nelle Zes siciliane			
03/10/2019	<b>giornaledicalabria.it</b>		93
Porti/ Autorità dello Stretto, Furgieue (Lega): "Nessuna intesa con i territori"			
03/10/2019	<b>Il Dispaccio</b>		94
Porti, Furgieue (Lega): "Su Autorità dello Stretto scavalcate le Regioni"			
03/10/2019	<b>Il Lametino</b>		95
Porti, Autorità Stretto, Furgieue (Lega): "Nessuna intesa con territori"			
03/10/2019	<b>Il Nautilus</b>		97
Regione Liguria-Toti: "Precedente gravissimo nomina presidente Autorità dello Stretto senza accordo con Regioni e territorio"			
03/10/2019	<b>ilcittadinodimessina.it</b>		98
L' Autorità portuale di Messina ha orientato la propria programmazione verso una svolta green			
03/10/2019	<b>Informare</b>		99
Toti (Regione Liguria) teme che « proconsoli romani» vengano posti alla guida dei porti italiani			
03/10/2019	<b>PrimoCanale.it</b>		100
Porti, Toti contro la nomina portuale dello Stretto: "Un atto grave"			
03/10/2019	<b>Stretto Web</b>		101
Svolta green nei porti di Milazzo e Messina: ecco il progetto cold-ironing per le banchine e i moli			
03/10/2019	<b>TempoStretto</b>	<i>ROSARIA BRANCATO</i>	102
Authority: su Mega presidente i "no" alla Camera anche in casa 5Stelle			

## Trapani

03/10/2019	<b>Informazioni Marittime</b>		103
Trapani incrementa gli arrivi dei container con Msc			

## Focus

03/10/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Massimo Belli</i>	104
Porti e interporti davanti all'innovazione			
03/10/2019	<b>The Medi Telegraph</b>		106
Il governo spinge sulla cabina di regia nazionale delle Authority			
03/10/2019	<b>Portnews</b>	<i>Luca Chiaraviglio</i>	107
Il 5G fa male? Sfatiamo i falsi miti			

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**.italo**  
I PROFESSIONISTI  
DELL'ALTA VELOCITÀ.

**Il ceo di Apple a Firenze**  
Tim Cook e l'Osservatorio  
per un progetto comune  
di **Alessio Ribaud**  
a pagina 27

**L'intervista**  
Tardelli, vita da «cover»  
«Io testimonial, gioco  
d'anticipo sul vaccino»  
di **Margherita De Bac**  
a pagina 25

**.italo**  
MILANO - ROMA  
OGNI 30 MINUTI

Le critiche di Confindustria. Boccia e Bonomi: «L'Italia è ferma, serve un cambiamento». Applausi a Mattarella

## Manovra, l'attacco delle imprese

Tensioni nella maggioranza, mancano 5 miliardi. Sui dazi le contromosse dell'Europa

### LA SVOLTA SMARRITA

di **Maurizio Ferrera**

**O** rmai sembra chiaro. La prossima legge di Bilancio sarà il solito vestito di Arlecchino: tante pezze, cucite fra loro in modo frettoloso. Il piatto forte è la sterilizzazione dell'Ira, il resto sarà un mix di varie misure, ancora da definire (riduzione del cuneo, salario minimo, disincentivi all'evasione, assegno unico per i figli e altre ancora). Data la scelta di non toccare né quota cento né il reddito di cittadinanza, le risorse sono scarse. Se le cose non cambieranno durante l'iter parlamentare, le promesse di «svolta» del governo Conte 2 rischieranno un'amara smentita.

Il nuovo governo non è però condannato al piccolo cabotaggio. Vi sono infatti altri strumenti, oltre al bilancio pubblico, che si possono usare per promuovere crescita, equità e coesione sociale: politiche d'indirizzo e coordinamento, regole e incentivi capaci di riorientare scelte e comportamenti, snellimento delle procedure, razionalizzazioni organizzative. Sotto questi profili, le cose utili da fare sono tantissime.

Prendiamo la scuola. Il neo-ministro Fioramonti non riceverà i «suoi» tre miliardi. A dotazione invariata, potrebbe però tenersi impegnato su alcuni versanti cruciali.

continua a pagina 28

Alla manovra di Bilancio 2020 mancano almeno 5 miliardi di coperture e nella maggioranza non si placano le tensioni. In cerca di risorse per far quadrare i conti, il Consiglio dei ministri ha scongelato i risparmi di Quota 100 e Reddito di cittadinanza: 1,5 miliardi. Il premier Conte e il ministro dell'Economia Gualtieri confidano nel piano antievasione: possibile la revoca delle licenze per chi ha subito una condanna definitiva. Da Milano le critiche di Confindustria ad Assolombarda. Boccia e Bonomi accusano il governo di non avere una vera politica economica. E dalla platea degli imprenditori l'applauso più forte è per Sergio Mattarella. Sul dazi Usa, Bruxelles avverte: «Abbiamo il diritto di contromisure».

da pagina 2 a pagina 9

### LA LETTERA

«Troppa spesa, si riparta da lì»

di **Matteo Renzi**

«Caro Direttore, diminuire le tasse sul lavoro è la priorità ribadita a parole da tutti i leader politici e da tutti i commentatori economici. Tutti possono permettersi di dire che va abbassato il cuneo fiscale».

continua a pagina 2

### LE ACCUSE

La scelta scomoda degli industriali

di **Dario Di Vico**

Il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi non si è limitato a qualche frecciata di comodo ma ha tenuto un discorso ruvido: il governo sta perdendo l'occasione di abbinare europeismo e politiche per la crescita.

a pagina 5

### Parigi Uccide a coltellate 4 colleghi, poi viene colpito. Fermata la moglie



Poliziotti e soldati bloccano la strada vicino alla Prefettura centrale di Parigi, all'Île-de-la-Cité, a pochi passi dalla cattedrale di Notre-Dame

### Fa una strage in Prefettura «Si era convertito all'Islam»

di **Stefano Montefiori**

**T**orna la paura a Parigi: un funzionario amministrativo 45enne, con vent'anni di servizio, ha ucciso a coltellate tre poliziotti e un impiegato all'interno della Prefettura centrale di Parigi, a pochi passi da Notre Dame. L'assaltatore è stato poi ucciso dagli agenti. «Si era convertito all'Islam». Fermata la moglie dell'uomo.

a pagina 15

### GIANNELLI

DAZI E SOGNI PROIBITI



ECCO L'EDIFICIO COMPRATO A LONDRA

### Il palazzo e i veleni: il Vaticano chiama il giudice Pignatone

di **Massimo Franco** e **Gian Guido Vecchi**

Il palazzo posseduto dal Vaticano a Londra si trova in Sloane Avenue, nel quartiere di Chelsea: uno dei pochi punti fermi nello scandalo che ha investito la Santa Sede. Nel momento più difficile, sullo sfondo di uno scontro ai vertici della Segreteria di Stato, Papa Francesco ha nominato Giuseppe Pignatone presidente del Tribunale dello Stato di Città del Vaticano.

a pagina 21

### L'INCHIESTA

### Caso Consip, a processo Luca Lotti e i generali

di **Fulvio Fiano**

Primo snodo processuale nell'inchiesta Consip: rinviato a giudizio l'ex sottosegretario Luca Lotti.

a pagina 11 **Meli**

### IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE

### Chat, insulti e l'inglese La bufera Fioramonti

di **Alessandro Trocino**

Ancora polemiche sul ministro Lorenzo Fioramonti. L'ultima accusa: aver scelto una scuola inglese per il figlio.

a pagina 13

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

### Emilia-Alto Adige

**H**a destato un certo scalpore tra i lettori più anziani come il sottoscritto la scoperta che qualcuno in Emilia-Romagna non sa con quali Regioni confina quella in cui abita. Lo scalpore è aumentato quando si è appreso che quel qualcuno è colui che si candida a governarla. La leghista Lucia Borgonzoni, già sottosegretaria alla Cultura per meriti salutistici: aveva dichiarato con un certo orgoglio di essersi astenuta per ben tre anni dalla lettura di un libro. Evidentemente la cura disintossicante comprendeva anche i sussidiari.

Interrogata da Giorgio Lauro e Geppi Cucciari alla radio, la potenziale governatrice Borgonzoni ha sostenuto che l'Emilia-Romagna confina con il Trentino e con l'Umbria. A voler essere fiscali e radi-

cal chic (fiscal chic), l'Umbria è un po' troppo in basso e il Trentino, anche se privato proditoriamente dell'Alto Adige, un po' troppo in alto. Ma il nozionismo è chincaglieria passatista, i nuovi politici prediligono un approccio emotivo alla geografia. L'unico confine da ricordarsi sempre e comunque è il mare, per chiuderlo a doppia mandata. La terraferma non conosce barriere e idealmente l'Emilia leghista confina non solo con il Trentino, ma con la madre Russia e l'Australia-Ungheria. Tanti anni fa Berlusconi teorizzava che l'elettore medio aveva la terza media e non era neanche tra i primi della classe. Ora invece è eletto a non essere tra i primi della classe. Ma non in terza media. In terza elementare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?**

**SUSTENIUM BOX ENERGIA**

**SUSTENIUM BOX ENERGIA. LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA.**

Con integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



9 771120 498108





Nell'aula bunker di Rebibbia il pm chiede 18 anni di carcere per i carabinieri che picchiarono a morte Cucchi: "Anche il depistaggio fu roba da film horror"



ristora INSTANT TEA

il Fatto Quotidiano NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora INSTANT TEA

Venerdì 4 ottobre 2019 - Anno 11 - n° 273

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "I peggio di me"

- L'ultimatum Atlantia ricatta Conte su Alitalia per salvare la concessione
In nuovi audio Savoini: "Sui soldi compartimenti stagni, addosso avremo telescopi"
Compleanno Il M5S ha 10 anni: ecco tutte le regole che ha cambiato
Prescrizione Pd e Iv attaccano Bonafede: stesse pretese di Salvini
Parla la vedova "Commissione sul Mps e la morte di David Rossi"

PROSCIOLTO SCAFARTO A GIUDIZIO LOTTI&C. CONSIP: L'UNICO COMLOTTO È QUELLO DEI RENZIANI
LA FORLEO BOCCIA I PM SUL CAPITANO: I SUOI FURONO "ERRORI INVOLONTARI", NON FALSI PER INCASTRARE IL GIGLIO MAGICO. I DEPISTAGGI LI FECERO "AMBIENTI ISTITUZIONALI VICINI A RENZI"

3 anni da buttare
C i voleva il gup Clementina Forleo per sistemare in un colpo solo la Procura di Roma, il sistema renziano e i sottostanti giornaloni. Chi legge il Fatto non ne sarà stupito, visto che il caso Consip l'abbiamo sempre raccontato per quello che è una doppia, gigantesca trama per pilotare il più grande appalto d'Europa in cambio di tangenti promesse al padre di Renzi e al suo galoppino; e poi, scoperti quei traffici dai pm napoletani Woodcock e Carrano e dal Noe, per rovinare l'indagine con fughe di notizie dal Giglio Magico ai trafficoni che smisero di trafficare e persino di parlare, facendo sparire le microspie da Consip. Chi invece seguiva lo scandalo sui tg e i giornali, si era fatto l'idea che pm e carabinieri eversivi avessero cospirato col Fatto per rovesciare il governo Renzi a colpi di false accuse, false intercettazioni, falsi verbali e false notizie contro quel martire di babbo Tiziano. Ora l'ordinanza del gup, che rinvia a giudizio i renziani Lotti, Vannoni, Russo e i generali Del Sette e Saltamacchia per le soffiare sull'inchiesta, ma soprattutto proscioglie l'ex capitano Scafarto dalle accuse di falso e depistaggio, spazza via la più colossale fake news politico-giudiziaria mai vista dai bei tempi di Ruby nipote di Mubarak.



NEONATI & C. L'elenco dei vicini di posto da evitare in volo
Mamma, non ho perso l'aereo
Buone notizie per tutti coloro che quando salgono sull'aereo e si ritrovano accanto un neonato posseduto da Belzebù, covano pensieri suicidi e sognano un secondo 11 settembre per mettere fine allo strazio dei vagiti disperati.

Che c'è di BELLO
Pecore e alieni, Placido a teatro e i cartaginesi arrivano a Roma
DA PAG. 20 A PAG. 23





ANNO XXIV NUMERO 284... DIRETTORE CLAUDIO CERASA... VENERDI 4 OTTOBRE 2019 - € 1,80

Con BoJo la Brexit non sarà una liberazione, ma potrebbe rivelarsi un passo sghebo verso altre globalizzazioni. Paradossi della storia

BoJo Johnson non è né Trump né un qualsiasi amatore Salvini, e se per questo non scaglia le sue parole contro i sovranisti europei accreditati è perché sa che il suo è un gioco a lungo termine... La Brexit non è né la chiusura dei porti né il fossato dei cocodrilli al confine con il Messico...

Spunti per Gentiloni: Francia, Germania e Italia. Un asse tra le imprese per un nuovo Patto di stabilità

L'Ue compa gli induci e vari un piano di investimenti almeno da 1.000 miliardi da finanziare anche con Eurobond... L'idea del n°1 di Confindustria... Al direttore - Il momento che stiamo vivendo invita ad assumere scelte coraggiose...

Oltre Mifsud c'è di più

Conte consegna i nostri 700 a Trump. Ecco svelata la montagna di anomalie nel rapporto tra il premier e i servizi... Roma. Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte potrebbe trovarsi ben presto in un grosso guaio...

Papa Francesco e l'uragano di nome Sarah

Accuse contro la teologia ambientalista. Sberle contro la mondanità. Verità sul fanatismo islamista. Difesa del celibato con punture di spillo in vista del Sinodo. La centralità dell'Europa. Un'altra chiesa possibile: un libro scandaloso... Robert Sarah, come sanno bene i lettori di questo giornale, è un famoso e noto cardinale guineano...

Il reato in bella vista

Ora Trump chiede a Pechino di investigare i Biden. Le similitudini con il 2016 (sostituita Russia a Cina) - Teri davanti alla Casa Bianca il presidente americano Donald Trump ha detto ai giornalisti che la Cina e l'Ucraina dovrebbero investigare la famiglia Biden...

Attacco alla prefettura

A Parigi, un funzionario aggredisce e uccide quattro colleghi. La conversione all'islam e i problemi con i capi - Parigi. Mickaël H. si era convertito all'islam diciotto mesi fa, e nei prossimi giorni avrebbe dovuto ricevere una lettera di convocazione da parte della sua chiesa di servizio per dare spiegazioni sul perché aveva smesso di stringere la mano alle sue colleghe...

Un selfie con la Warren

La senatrice americana approfitta della crisi di Biden e Sanders, cordella (ricambiata) i radicali e si nega al Big Tech - Milano. Elizabeth Warren è sulla bocca di tutti, i sondaggi crescono per lei, le aziende la temono e la cercano allo stesso tempo...

L'italiano promosso

All'audizione europea, Gentiloni non sbaglia nulla e delinea la sua visione per la semplificazione del Patto di stabilità - Bruxelles. Paolo Gentiloni ha passato senza difficoltà l'audizione all'Europarlamento per diventare commissario all'Economia nella squadra di Ursula von der Leyen...

Europa cristianizzata

Paola Olivero Roy: "Al Papa non interessa, guarda dove la fede è viva". La crisi fra identitari e progressisti - Roma. "La secolarizzazione ha lasciato il posto a una profonda scristianizzazione dal 1968 l'Europa ha subito un grande cambiamento antropologico..."

Pignatone benedetto

Il Papa porta in Vaticano il pm di Mafia Capitale e manda in crisi i teorici della discontinuità alla procura di Roma - Roma. L'ex capo della procura di Roma, Giuseppe Pignatone, in pensione dallo scorso maggio, è stato nominato da Papa Francesco presidente del Tribunale vaticano...

Andrea's Version

Il legista fuori dalla grazia di Dio e convintissimo che l'immigrato acceso un secolo fa dal barcone... Andrea's Version... Il legista fuori dalla grazia di Dio e convintissimo che l'immigrato acceso un secolo fa dal barcone...

Mafia Cardinale

Con tutto il mondo Calvario di cose cui da pensare, Povero - il cose serie come l'immazzonia... Mafia Cardinale... Con tutto il mondo Calvario di cose cui da pensare, Povero - il cose serie come l'immazzonia...

Europa cristiana

Paola Olivero Roy: "Al Papa non interessa, guarda dove la fede è viva". La crisi fra identitari e progressisti - Roma. "La secolarizzazione ha lasciato il posto a una profonda scristianizzazione dal 1968 l'Europa ha subito un grande cambiamento antropologico..."

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30... Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo - press 2013-2019



# il Giornale



VENERDÌ 4 OTTOBRE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 234 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
028.7324971 | Sede: tel. redazione

## FACCIA DI BRONZO

# #FIORAMONTIDIMETTITI

Caso frasi violente, il ministro attacca: colpa del tritacarne mediatico

## La Lega a caccia della parcella che fa tremare Conte Guerra internazionale di spie tra Salvini e il premier

di Alessandro Sallusti

«Il suo curriculum è un vorticoso elenco di riconoscimenti» scriveva ieri sul *Fatto Quotidiano* Tommaso Rodano, all'interno di un articolo-ritratto da brividi sul ministro grillino della Scuola Lorenzo Fioramonti. Mai letto, lo giuro, nulla di più viscido e servile nei confronti di un politico, l'aggettivazione più severa e critica che si legge è: «Qui parliamo di un giovane super qualificato». Sì, «super qualificato» nel rutto libero, come abbiamo ampiamente dimostrato ieri pubblicando gli insulti sessisti e violenti da lui postati su Facebook contro chiunque gli passasse a tiro, polizia compresa.

Questo ministro alla stupidità è pure un po' vigliacco. Di fronte al polverone sollevato dalla pubblicazione dei post che lo inchiodano alla sua inadeguatezza a guidare l'Istruzione italiana ha balbettato mezze scuse e cercato di chiudere il caso accusando noi di averlo messo in un «tritacarne mediatico». Non una spiegazione, bell'esempio per i milioni di studenti che dipendono da lui e ai quali viene chiesta serietà e senso di responsabilità. Tra questi studenti non risulta però suo figlio che, si è scoperto ieri, è stato iscritto a Roma in un istituto privato inglese, altro schiaffo alla credibilità e autorevolezza della scuola italiana.

Fioramonti, si dimetta. Lei non ha scampo e se prova a rimanere al suo posto trascinerà i suoi protettori, Conte e Di Maio, nel fango in cui lei è abituata a sguazzare. Ma, soprattutto, è ridicolo che l'Italia abbia un ministro all'Istruzione così stupido, volgare e illiberale. Questo ancora prima di essere un caso politico è un problema umano, nel senso di un uomo messo in un posto senza che ne abbia i requisiti tecnici, morali e personali. Capita di sbagliare, e Fioramonti è uno sbaglio grosso come una casa di cui i Cinque Stelle devono prendere atto, prima che questo combini altri guai a loro e al Paese.

Ieri sera #FioramontiDimettiti era in testa alla classifica delle parole più usate e cliccate sui social e noi la facciamo nostra. Non solo la politica (tutte le opposizioni e qualcuno anche nel Pd) ritiene che non ci siano più le condizioni necessarie perché Fioramonti continui il suo mandato, ma anche milioni di italiani sono disgustati.

Un ministro azzoppato non è quello che può servire ai mille problemi della scuola, dell'università e della ricerca italiana.

servizi alle pagine 2 e 3

CAROLA FA LA MAESTRINA A BRUXELLES

## Quegli applausi in Parlamento alla tassista di torturatori

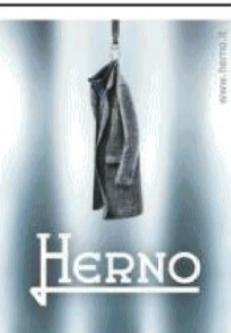
Chiara Giannini



COSCIENZA SPORCA Carola Rackete, comandante della Sea Watch 3

L'Europa applaude Carola Rackete, la comandante della Sea Watch 3 che ha portato in Italia tre torturatori libici. Dal Parlamento europeo arriva uno schiaffo all'Italia. All'ingresso della capitano della nave Ong, prima arrestata e poi rilasciata dai giudici italiani dopo aver letteralmente schiacciato contro la banchina una motovedetta della Finanza, la maggior parte degli europarlamentari si è alzata in piedi e ha applaudito.

a pagina 9



PAURA A PARIGI: IPOTESI TERRORISMO

## Lo 007 islamico uccide 4 agenti

L'INTERVISTA

Depardieu:  
«Quali intellò?  
Oggi siamo  
senza cultura»

di Vittorio Sgarbi  
e Greta Mauro

a pagina 25

Francesco De Remigis

«I poliziotti erano nel panico, lui correva dappertutto, alcuni piangevano». A due passi da Notre Dame, in pieno centro storico di Parigi, una strage: 5 morti compreso l'assaltatore, un funzionario alle dipendenze della prefettura da 18 mesi convertito all'islam, armato di un coltello in ceramica. Prima ha ucciso la diretta superiore che l'aveva convocato. Poi, in un vortice di apparente follia, ha ammazzato altri 3 agenti.

a pagina 12

LE ANALISI

ATTACCO ALLE TRUPPE AZZURRE

## Tregua Renzi-M5S Stop ai transfughi

di Augusto Minzolini

Le parole sono quelle che raccontano la fine di un amore in una celeberrima canzone di Francesco De Gregori: *Rimmel*. E Matteo Renzi la canta al microfono di radio Rock dedicandola apertamente a Zingaretti e al Pd: «Una canzone di addio, una canzone tra due innamorati che si lasciano». Con una serie di chiose che caratterizzano le differenze tra lui e loro. «Finale per Zingaretti - sottolinea l'esperto -: "Ora le tue labbra puoi spegnerle ad un indirizzo (...)"

segue a pagina 10

MANINE INTERNAZIONALI

## Le 4 superpotenze che giocano con noi

di Vittorio Macioce

L'equilibrio politico italiano si regge su un perno ballerino e si chiama Giuseppe Conte. Il premier è un'anomalia. È riuscito a restare a capo di un governo con due maggioranze di fatto opposte. Lo ha fatto con una sorta di illusionismo: io non sono più io, io sono un altro. Ha costretto i grillini a cambiare i colori in un attimo. Ci è riuscito facendo credere a tutti di essere uno di loro. Chi è Conte? È europeista quando parla con Merkel, Macron (...)

segue a pagina 5

L'ASSEMBLEA DI ASSOLOMBARDA

## Aziende contro il governo L'urlo parte da Milano

di Marcello Zacché

«Non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia». In questa frase - forse la più forte della relazione che il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi ha ieri letto di fronte all'assemblea generale (...)

segue a pagina 7

ENNESIMA MAZZATA

## Dazi americani Ecco la lista delle aziende colpite in Italia

Rodolfo Parietti

Tirano un sospiro di sollievo i produttori di prosciutto di Parma e San Daniele, quelli di mozzarelle di bufala, del Prosecco e di olio d'oliva, fuori dalla lista nera Usa che farà scattare dazi sulle merci europee per un controvalore di 7,5 miliardi di dollari. Ma per pecorino romano, parmigiano reggiano, provolone, gorgonzola, Asiago, salumi, mortadelle, cozze e liquori sarà applicata una tassazione del 25%.

a pagina 20

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



GRANDE ENCICLOPEDIA DEI DINOSAURI



IN EDICOLA A € 12,90

Fondato nel 1956

# IL GIORNO

NAZIONALE

VENERDÌ 4 ottobre 2019 | € 1,50 \* | Anno 64 - Numero 235 | **QN** Anno 20 - Numero 273 | www.ilgiorno.it

\* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATEMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

**ristora**  
INSTANT TEA

CACCIATI DAI CLUB, LA RISCOSSA A TURBIGO

## «Adottiamo noi i baby calciatori»

CHIODINI ■ A pagina 17



Tiziano Faiella della Soccer Boys

PADERNO, LA TRAGEDIA  
Sui binari con le cuffie alle orecchie: travolto

PALAZZOLO ■ A pagina 15

**ristora**  
INSTANT TEA

LA MANOVRETTA

### MA LE CASSE SONO VUOTE

di GIUSEPPE TURANI

**G**OVERNO degli spiccioli? Beh, un po' sì. I soldi non ci sono, però non si può lasciare indietro nessuno, un occhio di riguardo per tutti. Quasi a dire: un giorno potremo, e allora faremo sul serio. Così si stanziavano due miliardi per tagliare il cuneo fiscale. E gli industriali spiegano che ne servono almeno 13-14. I primi a essere d'accordo, forse, sono proprio Conte e Gualtieri: solo che non li hanno trovati.

■ A pagina 2

PER L'INFORMAZIONE

### LA CIVILE ALLEANZA

di P. F. DE ROBERTIS

**R**OMA chiama e Firenze risponde. In un singolare gioco di specchi, dal romano Festival delle Città a cui hanno preso parte i pesi massimi dell'editoria italiana e dall'incontro fiorentino che ha visto un faccia a faccia tra il Ceo di Apple, Tim Cook, e il presidente dell'Osservatorio giovani-editori, Andrea Ceccherini, è emersa netta l'esigenza di riaffermare il valore dell'informazione di qualità contro le fake news.

■ A pagina 6

# Altolà delle imprese: giù le tasse

Bonomi (Assolombarda) attacca. «Taglio del cuneo, servono 14 miliardi» | TROISE ■ A pag. 2



## È VITA!

**SÌ DEI GIUDICI BRITANNICI: TAFIDA, CINQUE ANNI, CEREBROLESA, POTRÀ ESSERE CURATA AL GASLINI DI GENOVA. LA MAMMA: GRAZIE ITALIA**

BONETTI e RONDONI ■ A pag. 11

ECCO LA LISTA

Dazi contro l'Italia  
Parmigiano colpito, il prosciutto è salvo

FARRUGGIA e CHILLONI ■ A pagina 5

LE NOVITÀ FISCALI

Colf e badanti  
Un rompicapo per le famiglie

BONZI ■ A pagina 3

IMBARAZZO NEI 5 STELLE

Offese sul web  
Fioramonti ormai è un caso

POLIDORI e CANÈ ■ A pagina 8

VESPASIANO DOCET

Toilette e potere  
Da Roma antica all'India di oggi

CARDINI ■ A pagina 14

**manghi**  
www.manghishoes.com



ERA CONVERTITO: 5 MORTI

### Il poliziotto islamico fa strage in questura È il terrore a Parigi



STRAMBI ■ A pagina 13

MAGISTRATO ANTI SCANDALI

### La mossa del Papa Arruola Pignatone giudice in Vaticano



FABRIZIO ■ A pagina 10

**HERNO**  
www.herno.it





# il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE  
EURO 2,00

VENERDI 4 OTTOBRE 2019 - ANNO XLVIII - N° 238

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

A BRUXELLES L'AUDIZIONE DELLA CAPITANA DELLA SEA WATCH TRA GLI APPLAUSI DEL PARLAMENTO EUROPEO

## Carola, attacco al «cuore» dell'Europa

■ Dove eravate quando abbiamo chiesto aiuto attraverso tutti i canali diplomatici e ufficiali? L'unica risposta era stata quella di Tripoli dove non potevo andare». Ricevuta con tutti gli onori al parlamento europeo, Carola Rackete ha duramente attaccato l'indifferenza dell'Europa men-

tre portava in salvo i migranti salvati nel Mediterraneo e doveva vedersela con il decreto sicurezza di Salvini.

«È una vergogna questo atteggiamento della Ue, la culla dei diritti umani» ha aggiunto la Capitana della Sea Watch, criticando l'infelice trovata della presiden-

te della Commissione Ue von der Leyen di creare la competenza della «protezione dello stile di vita europeo» per uno dei suoi commissari. E mentre il parlamento europeo l'applaudiva, Salvini dall'Italia non ha mancato neanche stavolta di attaccarla. **A PAGINA 2**

### LAMPEDUSA A SEI ANNI DALLA STRAGE «Basta morti nel Mediterraneo»

■ Lampedusa con un memoriale e un corteo ha ricordato ieri le 368 vittime del tragico naufragio del 2013, per il quale l'Europa e l'Italia sono state a guarda-

re. Presenti molti sopravvissuti. Di basso profilo la presenza del governo. Il sindaco Martello: «Salveremo ancora vite umane». **LUCA KOCCIA PAGINA 3**

### all'interno



### Bruxelles Gentiloni promosso a pieni voti in economia

A grande maggioranza il parlamento europeo dà il via libera al nuovo commissario. L'ex premier italiano: web tax continentale se entro il 2020 non ci pensa l'Ocse

ROBERTO CICCARELLI  
PAGINA 4

### Cittadinanza

### Polverini si sospende per protesta da Forza Italia

La discussione sulla cittadinanza rischia di provocare un'emorragia di parlamentari da Forza Italia. La prima ad avere il piede sulla porta è Renata Polverini.

CARLO LANIA  
PAGINA 6

### Editoria

### Martella promette: «Nuove risorse per il pluralismo»

Il sottosegretario all'Editoria Andrea Martella si impegna: «Pluralismo fondamentale, risorse già in manovra». Intanto scioperi a Radio24, La Stampa e dei grafici

MASSIMO FRANCHI  
PAGINA 5



«I depistaggi hanno avuto picchi da film horror». Al processo Cucchi bis la durissima requisitoria del pm Musarò. Chiesti 18 anni di carcere per due dei cinque carabinieri alla sbarra, accusati del pestaggio che causò la morte del geometra romano. Ilaria Cucchi: «È il giorno del riscatto di Stefano» a pagina 7

# Depestaggio

### Conte e la patrimoniale

Perché la tassa immobiliare è giusta e possibile

PAOLO BERDINI

È bastato che dal ministro per la Salute venisse una ragionevole apertura verso la progressività del pagamento sui ticket sanitari per ascoltare toni da Vandea. Tanto per fare un esempio, Il Giornale di mercoledì è arrivato addirittura a titolare «Arriva la sanità comunista».

— segue a pagina 15 —

### Tar, sentenza storica

Insegnanti trasferiti, l'algoritmo non è la legge

TERESA NUMERICO

È stata depositata dal Tar Lazio una sentenza a suo modo storica nella quale si afferma che gli algoritmi non possono mai competere con gli esseri umani nel prendere decisioni che riguardano le persone. La sentenza ha sanzionato una decisione di trasferimento per alcuni docenti della scuola.

— segue a pagina 15 —

### CRISI ALGERINA

32mo venerdì di rabbia Anche per la diaspora



■ Oggi tornano a riempirsi le piazze per chiedere un cambiamento radicale e una nuova repubblica, dopo la caduta del clan Bouteflika. La lotta prosegue senza violenze né concessioni, ma aumentano repressione e arresti per reati di opinione. Fine settimana di mobilitazione anche nel resto del mondo, Milano compresa **METREF A PAGINA 9**

### 70° anniversario

Il simbolismo della Cina ci chiede ascolto

SIMONE PIERANNI

Il simbolismo e il tripudio di easter egg politici che la Cina è in grado di occultare in ogni celebrazione importante, sono una straordinaria opportunità per chi osserva il paese. Ci vorrà tempo per capire davvero cosa la Cina abbia voluto dire con la sfavillante parata che ha celebrato i 70 anni di Repubblica popolare.

— segue a pagina 8 —

### COPRIFUOCO IN IRAQ

Protesta insanguinata nella Tahrir di Baghdad



■ Da martedì nel centro della capitale dell'Iraq e nelle città del sud ricchissimo di petrolio, che di quella ricchezza non è mai stato partecipe, si susseguono gli scontri tra manifestanti e agenti antisommossa: almeno 28 i morti. Alla base della rabbia dei giovani, la corruzione del governo e la mancanza di lavoro **CRUCIATI A PAGINA 9**

81004  
Poste Italiane SpA - In a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, G.U. 47/04/2004 n. 101  
9 770225 915000





€ 1,20 ANNO CCMM-N° 273

SEDE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 4 Ottobre 2019 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A EDIZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - "L'ESPRESSO" - "L'ESPRESSO"

**Mondo social**  
Il diktat della Ue:  
Facebook cancella  
anche i post  
simili agli illeciti  
Malfetano a pag. 13



**Il reportage**  
Nel maneggio di Caserta  
i genitori: non crediamo  
alle accuse di molestie  
Liguori a pag. 12



**La nomina**  
A Pignatone  
i dossier  
scottanti  
del Vaticano  
Giansoldati a pag. 10



# Sanità, servono 16mila medici

► Il piano del ministro Speranza: concorsi per coprire i buchi dell'organico entro sei anni  
Manovra, rincari per giochi e tabacchi. Gli industriali a Conte: più fondi al taglio del cuneo

L'analisi

**L'AMMUNA  
CHE NON PORTA  
LO SVILUPPO**

Luca Ricolfi

Se mi chiedessero di indicare quale ordine sia stato impartito ai tecnici che hanno il compito di stilare la Nade (Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza) risponderò che, probabilmente, gli hanno ingiunto: "facite ammuna". Tale infatti è la confusione di cifre, stime, ipotesi, percentuali che risulta difficile ipotizzare che non sia intenzionale.

Continua a pag. 39

L'intervento

**I CITTADINI  
EUROPEI VANNO  
ASCOLTATI**

**Amélie de Montchalin\*  
Vincenzo Amendola\*\***

Sono giorni importanti per il destino comune dei cittadini europei: una nuova Commissione, i negoziati per il bilancio dell'Ue che finanzia le priorità dell'Ue per i prossimi sette anni, la sfida della gestione comune dei flussi migratori e l'annuncio di un nuovo Green Deal europeo per l'ambiente, che attuerà pienamente l'Accordo di Parigi.

Continua a pag. 39

Al ministero della Salute si lavora per chiudere il Patto per la Salute. Il pezzo forte è l'intervento per allentare il freno sul personale. Il tetto fissato all'1,4% in meno della spesa del 2004, sebbene reso flessibile già dal precedente governo, va rivisto: servono infatti 16mila medici. Per il ministro Speranza va attivato l'iter per coprire i buchi in organico entro sei anni. Intanto in manovra allo studio rincari per giochi e tabacchi. Gli industriali a Conte: più fondi al taglio del cuneo.

**Bassi e Cifoni, Di Giacomo,  
Mautone, Pironi da pag. 2 a 4**

Il vertice a Palazzo Chigi

**Alitalia, salvataggio a rischio  
Atlantia frena: governo diviso**

Si riapre la partita Alitalia. La cordata tra Atlantia, Fs, Delta e Mef sembrava ormai cosa fatta, ma le frizioni tra futuri azionisti, stanno minando l'operazione di salvataggio. Atlantia, in una lettera inviata al ministero dello Sviluppo economico, ha espresso tutte le sue perplessità

sul piano di rilancio della compagnia attualmente in discussione, arrivando a prospettare anche un ritiro dalla cordata. Una mossa che non è affatto piaciuta al governo che in serata ha fatto trapelare una «irritazione» dopo un vertice a Palazzo Chigi.

**Conti e Dimito a pag. 5**

Il caso Bologna

**L'integrazione  
vista dal ripieno  
dei tortellini**

Romano Prodi

Nella nostra società così destrutturata bastano flebili alliti di vento per creare grandi tempeste. Ho cercato perciò di riflettere su come un evento assolutamente normale e abituale abbia finito col dividere una città.

**Continua a pag. 38**

**Il fenomeno**  
Io, professore  
e i miei studenti  
schiavi  
dell'azzardo

Davide Morganti

La geografia, i miei alunni, l'hanno imparata non sulle cartine geografiche ma nei centri di scommesse sportive, consultando per ore fogli dove sono stampate decine e decine di partite di calcio internazionale - che include anche incontri e campionati del tutto sconosciuti - con vari tipi di giocate e quote; c'è chi passa interi pomeriggi in questi posti a scrivere, cancellare e riscrivere risultati possibili o forse improbabili.

Molti alunni conoscono città ucraine, norvegesi, moldave, uzbeke perché puntano sulle loro squadre, in classe sarebbe il caso, dunque, di sostituire la mappa geografica (caso mai ci fosse) con un tabellone di scommesse da cambiare ogni settimana. Talvolta succede che citino un fatto storico avvenuto in un luogo, che so, della Germania e lo colleghino a uno scontro di sedicesimi di finale di Coppa, per esempio, che richiama la località studiata. Resto sorpreso. Sorridono soddisfatti e aggiungono: «Poi dite che non dobbiamo giocare, visto che serve?». Sono giovani e giovanissimi ossessionati dal gioco, si divertono, litigano, ridono quando perdono e quando vincono.

**Continua a pag. 39**

**Ombre azzurre** Lorenzo, il fratello attacca Ancelotti. Interviene Raiola



**Insigne, Lozano e troppi infortuni: le spine di Carletto**

**Giordano, Majorano, Taormina e Ventre da pag. 16 a 18**

La storia

**«Mio marito  
da poliziotto  
a rapinatore  
per le slot»**

**Ciriaco M. Viggiano in Cronaca**

La Cittadinanza tradita

**Caserta, in fila al sexy shop  
con gli aiuti del Reddito**

Marilù Musto

Con la card del sostegno economico fornito dalla Stato alcuni «disoccupati» comprano gadget sessuali per «alleviare» la sofferenza di non avere un euro in tasca. Tutto vero. L'esperimento è stato fatto da Luca Abete di Striscia la notizia in un sexy shop di San Nicola a Strada, la città con più prostitute sui marciapiedi di tutta la provincia di Caserta. La troupe, dopo la segnalazione di un cliente del sexy

shop, ha scoperto che il gestore del negozio accettava la card del Reddito di cittadinanza da alcuni acquirenti. Ma tra i lista di prodotti e servizi non acquistabili con la card del reddito ci sono appunto «il materiale pornografico e i beni e servizi per adulti». Spiegato in parole povere, significa che i sex toys sono esclusi. Ma il gestore del negozio ha risposto: «Il cliente entra, paga col bancomat, io che ne so se è reddito di cittadinanza? Non è mica scritto sulla tessera!». A pag. 12





**neafit®**  
dimagrire si può

**15 ANNI**

**DETOX**  
CINQUE-CINQUE-CINQUE

**5**  
• GIORNI  
• ORE  
• FINO A 5 KG

INFO E PRENOTAZIONI | 800 58 77 17

Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli

[neafit.it](http://neafit.it)



# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 141-N° 273  
ITALIA  
Società s.p.a. 0133/2000 con L. 02/08/2014 art. 1 B03-PM

NAZIONALE



Venerdì 4 Ottobre 2019 • S. Francesco d'Assisi

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**La mostra**  
**Gauguin, genio rivoluzionario protagonisti i celebri ritratti**  
De Palo a pag. 22



**L'intervista**  
**Il ritorno di Mika «Le mie canzoni per riscoprire famiglia e radici»**  
Danielli a pag. 24



**Europa League**  
**La Roma 2 non brilla 1-1 con il Wolfsburg Milinkovic ribalta la Lazio: 2-1 al Rennes**  
Bernardini e Trani nello Sport



**Il Messaggero Casa**  
**TOC TOC**  
[messaggerocasa.it](http://messaggerocasa.it)

## Alitalia, salvataggio in bilico

►Vertice tra Conte e 5 ministri, tensione con Atlantia che chiede garanzie su rotte e assetti Premier e Di Maio divisi sulla revoca delle concessioni. Il Tesoro: serve un dossier sui nodi

**Conti pubblici**  
**Tutti i rischi dell'operazione Gattopardo**

Luca Ricolfi

**S**e mi chiedessero di indovinare quale ordine sia stato impartito ai tecnici che hanno il compito di stilare la NadeF (Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza) risponderci che, probabilmente, gli hanno ingiunto: «facite amminala». Tale infatti è la babeleconfusione di cifre, stime, ipotesi, percentuali che risulta difficile ipotizzare che non sia intenzionale.

È vero che, nel tempo, i documenti che illustrano la manovra finanziaria (non meno che altri testi: vedi i regolamenti universitari) sono diventati sempre meno lineari e comprensibili, ma devo confessare che mai ho avuto tante difficoltà a capire che cosa veramente il governo abbia intenzione di fare. E non mi consola certo il fatto di essere in buona compagnia: nei due giorni successivi all'uscita della NadeF su nessun quotidiano sono apparse le consuete dettagliate tabelle riassuntive da cui, tradizionalmente, tutti gli osservatori e gli studiosi cercano di farsi un'idea di quel che ci aspetta.

Continua a pag. 11

**ROMA** Salvataggio in bilico per Alitalia. C'è voluto un vertice di 5 ministri a palazzo Chigi, ieri sera alla presenza di Giuseppe Conte, per cercare di aprire un varco. La lettera-ultimatum di Atlantia, che chiede garanzie su rotte e assetti, chiede al Mise di intervenire su Delta per stanarlo dal suo arrocco riguardo la partecipazione nella newco e la modifica del piano industriale. Premier e Di Maio divisi sulla revoca delle concessioni. Il Tesoro: serve un dossier sui nodi.

Bisozzi, Conti e Dimito alle pag. 2 e 3

**Dazi, ecco i prodotti che si salvano**  
**Manovra, imprese all'attacco sulle tasse Aumenti in arrivo dalle sigarette ai giochi**

Andrea Bassi e Luca Cifoni

**N**on solo il gasolio, sotto la bandiera dell'ambiente. Il menu fiscale della legge di bilancio comprenderà un elen-



co di prelievi ormai tradizionali: dal fumo ai giochi, fino agli anticipi fiscali a carico delle imprese, che attaccano. Dazi, ecco i prodotti che si salvano. A pag. 5  
Gentili a pag. 5

**Oggi il decreto «Piano migranti»**  
**La mossa del M5S irrita Zingaretti**

Simone Canettieri

**U**n decreto sui migranti del tandem Di Maio-Bonafede non concordato con gli alleati. Ira di Zingaretti. A pag. 10

**Identità e integrazione**  
**La libertà nel ripieno dei tortellini**

Romano Prodi

**N**ella nostra società così destrutturata bastano flebili alti di vento per creare grandi tempeste. Ho cercato perciò di riflettere su come un evento assolutamente normale e abituale abbia finito col dividere una città e, anche se marginalmente, un intero Paese.

Partiamo dal fatto in sé. Oggi la città di Bologna celebra, come da tradizione millenaria, la festa di San Petronio, suo antico patrono.

Continua a pag. 11

**Strage in prefettura con un coltello. L'uomo freddato da un collega**



**Parigi, travet islamista uccide 4 poliziotti**

I soccorritori davanti alla prefettura di Pont Marie, a Parigi (Foto AP)

Pierantozzi a pag. 12

## Emergenza igienica: Roma ha solo 4 mesi per salvarsi dai rifiuti

►Dopo l'allarme dei medici, impianti aperti fino a gennaio. Ora il Pd accusa Raggi: dimettiti

Mauro Evangelisti

**E**mergenza igienica. Roma ha solo quattro mesi per salvarsi dai rifiuti. Un luminare come Walter Ricciardi, già presidente dell'Istituto superiore della Sanità, traccia i confini della inarrestabile crisi dell'immondizia. Il piano del ministro Costa: ordinanza prorogata al 30 gennaio. Il Pd accusa Raggi: dimettiti. A pag. 15

**Guiderà il Tribunale**  
**A Pignatone i dossier scottanti del Vaticano**

Vaticano scosso dalle inchieste. Il Papa affida il Tribunale a Giuseppe Pignatone, ex procuratore di Roma.

Giansoldati ed Errante a pag. 13

### Il caso Fioramonti

**Le gaffes da parola e il diritto del figlio alla scuola inglese**

Mario Ajello

**B**asterebbe dire che i suoi miti, tra anti-capitalismo e ambientalismo da decrescita felice, sono Yanis Varoufakis e Vandana Shiva. Lorenzo Fioramonti, ministro dell'Istruzione, non passa giorno che non ne inventi una. Ora è finito nella bufera per avere iscritto il figlio a una scuola inglese. A pag. 8

\* € 1,20 in Umbria e provincia di Potenza. € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40 (branco MT); In-Abruzzo. Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20; nel Mezzogiorno. Il Messaggero • Primo Piano Multico € 1,20; nelle province di Bari e Foggia. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50

**Hai il camper?**

**affidati a PleinAir**

Non hai il camper? Scopri quanto ti offre in edicola a 4,50 euro

**PLEINAIR CLUB**

**BILANCIA, NOVITÀ DA NON PERDERE**

**IL GRANDE BRANNO**

Buon giorno, Bilancia! E' un cielo speciale per chi è solo, da oggi al 19 novembre quanto resta Marte nel segno. Voi single di ogni età siete pronti a buttarvi in una nuova avventura sentimentale che può stravolgere tutto quello che avete vissuto fin qui? Occasione imperdibile anche per i coniugi del segno per rinnovare la passione, Marte infatti è l'amante, sensuale, raffinato, bello... Così apparite voi a chi vi incontra questa mattina. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo all'interno



1.994.000 lettori (Audipress 2019/II)



GRANDE ENCICLOPEDIA DEI DINOSAURI



IN EDICOLA A € 12,90

# il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

VENERDI 4 ottobre 2019 | € 1,60 | Anno 134 - Numero 235 | Anno 20 - Numero 273 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE

**ristora**  
INSTANT TEA

BOLOGNA, IL PIANO DI REGIONE E FER  
**Guardie giurate  
in nove stazioni**



ROSATO ■ In Cronaca di Bologna

VIA STALINGRADO  
**Multe,  
autovelox  
bocciato  
un'altra volta**

ORLANDI ■ In Cronaca di Bologna

**ristora**  
INSTANT TEA

## LA MANOVRETTA

MA LE CASSE SONO VUOTE

di GIUSEPPE TURANI

**G**OVERNO degli spiccioli? Beh, un po' sì. I soldi non ci sono, però non si può lasciare indietro nessuno, un occhio di riguardo per tutti. Quasi a dire: un giorno potremo, e allora faremo sul serio. Così si stanziavano due miliardi per tagliare il cuneo fiscale. E gli industriali spiegano che ne servono almeno 13-14. I primi a essere d'accordo, forse, sono proprio Conte e Gualtieri: solo che non li hanno trovati.

■ A pagina 2

## PER L'INFORMAZIONE

LA CIVILE ALLEANZA

di P. F. DE ROBERTIS

**R**OMA chiama e Firenze risponde. In un singolare gioco di specchi, dal romano Festival delle Città a cui hanno preso parte i pesi massimi dell'editoria italiana e dall'incontro fiorentino che ha visto un faccia a faccia tra il Ceo di Apple, Tim Cook, e il presidente dell'Osservatorio giovani-editori, Andrea Ceccherini, è emersa netta l'esigenza di riaffermare il valore dell'informazione di qualità contro le fake news.

■ A pagina 6

# Altolà delle imprese: giù le tasse

Bonomi (Assolombarda) attacca. «Taglio del cuneo, servono 14 miliardi» | TROISE ■ A pag. 2

# È VITA!

**SÌ DEI GIUDICI BRITANNICI:  
TAFIDA, CINQUE ANNI,  
CEREBROLESA,  
POTRÀ ESSERE CURATA  
AL GASLINI DI GENOVA.  
LA MAMMA: GRAZIE ITALIA**

BONETTI e RONDONI ■ A pag. 11



Red

## ECCO LA LISTA

Dazi contro l'Italia  
Parmigiano colpito,  
il prosciutto è salvo

FARRUGGIA e CHILLONI ■ A pagina 5

## LE NOVITÀ FISCALI

Colf e badanti  
Un rompicapo  
per le famiglie

BONZI ■ A pagina 3

## IMBARAZZO NEI 5 STELLE

Offese sul web  
Fioramonti  
ormai è un caso

POLIDORI e CANÈ ■ A pagina 8

## VESPASIANO DOCET

Toilette e potere  
Da Roma antica  
all'India di oggi

CARDINI ■ A pagina 14

**menghi**  
www.menghishoes.com



## ERA CONVERTITO: 5 MORTI

**Il poliziotto islamico  
fa strage in questura  
È il terrore a Parigi**



STRAMBI ■ A pagina 13

## MAGISTRATO ANTI SCANDALI

**La mossa del Papa  
Arruola Pignatone  
giudice in Vaticano**



FABRIZIO ■ A pagina 10

**HERNO**  
www.herno.it





VENERDÌ 4 OTTOBRE 2019  
**IL SECOLO XIX**



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXVIII - NUMERO 234, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

**L'ANTEPRIMA**

**L'arte in Italia fra le due guerre  
Gli anni Venti in mostra al Ducale**

PLEBE / PAGINA 38



**L'80° COMPLEANNO**

**Il ritorno del mecenate Wolfson  
una festa lunga tre giorni a Genova**

NIEDDU / PAGINA 27



**INDICE**

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Economia-Marittimo	Pagina 15
Genova	Pagina 18
Cinema/Tv	Pagina 35-37
Xte	Pagina 36
Sport	Pagina 42
Meteo	Pagina 47

LE SANZIONI USA DAL 18 OTTOBRE. DI MAIO: NOI TOCCATI MENO DI ALTRI

# Dazi su prodotti per mezzo miliardo Appello di Conte: l'Europa ci aiuti

La stangata colpisce agrumi, molluschi e liquori  
Si salvano l'olio d'oliva, il vino e i prodotti Dop

La scure dei dazi Usa si abbatte sul Made in Italy, con un batosta su prodotti esportati per quasi mezzo miliardo. Ma non su tutto, molte Dop e prodotti italiani di eccellenza come il vino e l'olio d'oliva si salvano, anche se la stangata colpisce tra gli altri cozze, agrumi e liquori. «Faremo di tutto», ha assicurato il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, «anche lavorando» all'interno dell'Unione per «prospettive compensative». «L'Italia», scrive il ministro degli Esteri Luigi Di Maio in una lettera alle aziende italiane, «è colpita certo, ma meno di altri Paesi e gli Usa hanno recepito il nostro messaggio che non potesse essere danneggiata in maniera sproporzionata. Difenderemo con tutte le nostre forze le imprese italiane».

GALLOTTI, MARCONI E MENDINI / PAGINE 4 E 5

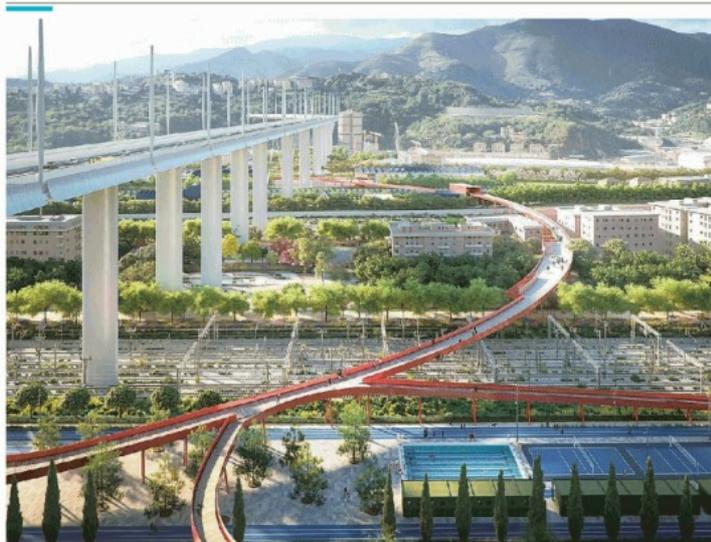
**ROLLI**



**IL CASO**

Francesca Forleo / PAGINA 7

L'ira dei docenti precari esclusi dal concorso



## Boeri: «Un impianto eolico accanto al nuovo ponte Così il parco di Genova sarà il più verde d'Europa»

Un parco di 50 ettari sotto il nuovo ponte di Genova, attraversato da un cerchio di acciaio rosso e dominato da un impianto eolico alto 120 metri. E poi strutture sportive e un bosco della memoria dedicato alle vittime del ponte. È questo il progetto dall'architetto

Stefano Boeri, che ha vinto il concorso del Comune di Genova. «Sarà il primo quartiere in Europa completamente autosufficiente dal punto di vista energetico e alimentato solo da energie pulite», spiega Boeri.

COLUCCIA ED ORIA / PAGINE 2, 3, 18 E 19

**GOVERNO IRRITATO**

Mario De Fazio  
Alitalia, Atlantia cala la carta concessioni

L'ARTICOLO / PAGINA 3

RINVIATO A GIUDIZIO CON L'EX MINISTRO ANCHE IL GENERALE DEL SETTE

## Consip, Lotti va a processo L'accusa è favoreggiamento

L'ex ministro Lotti è stato rinviato a giudizio per la fuga di notizie sulle indagini legate al maxiappalto Consip. L'accusa è favoreggiamento. Insieme a lui andranno a processo l'ex comandante generale dei carabinieri

Del Sette, l'imprenditore Carlo Russo, l'ex presidente di Publacqua Vannoni e il generale Saltaamachia. «Affronterò tutto questo a testa alta», dice Lotti.

LATERZA / PAGINA 9



IL VERDETTO: NON VA STACCATA LA SPINA. OK AL RICOVERO IN ITALIA

## Il giudice: Tafida non morirà Al Gaslini la bimba inglese

Tafida Raqeeb non deve morire: lo ha deciso l'Alta Corte britannica accogliendo - a differenza di casi analoghi - il ricorso dei genitori contro la decisione dei medici del Royal London Hospital, dove la bimba di 5 anni

è ricoverata in gravi condizioni dopo aver subito a febbraio un intervento al cervello, di staccare la ventilazione. Una decisione che apre le porte al trasferimento al Gaslini di Genova.

SCHENONE / PAGINA 13

**AURUM** 1982  
SERVIAMO TUTTI  
COMPRIAMO TUTTO  
SEDE STORICA  
Genova - Corso Buenos Aires 81 r  
9 7715344339100

ENTUSIASMO PER UN VIDEO DEL CAMPIONE IN SCADENZA CON I GALAXY. MA ERA UN REGALO A UN AMICO

## «Vengo al Genoa, sarà scudetto». Ibra illude i tifosi

VALERIO ARRICHELLO



Il video di Ibrahimovic

«Ciao Ricky, sei pronto? Vengo a giocare per il Genoa, così finalmente vinciamo lo scudetto». Voce e testo di Zlatan Ibrahimovic per la frase che nelle ultime 24 ore è stata la più assoluta da tutti i genoani. Tutto nasce da un video che ha iniziato a circolare ieri, giorno del 38° compleanno del campione. Nel filmato c'è un Ibra sorridente che si rivolge a un certo «Ricky» e dice che verrà al Genoa «per

vincere lo scudetto». Dai social a WhatsApp, il faccione di Zlatan ha invaso gli smartphone di tutti i genoani. Sogno o realtà? A quanto pare si tratterebbe di un regalo scherzoso fatto dallo svedese a un amico genoano. Sufficiente però a stuzzicare la fantasia dei supporter rossoblù, visto che Ibra è in scadenza con i Galaxy e nel calcio, si sa, mai dire mai.

SEIDUE / PAGINA 45

**AURUM** 1982  
SERVIAMO TUTTI  
COMPRIAMO TUTTO  
SEDE STORICA  
Genova - Corso Buenos Aires 81 r  
9 7715344339100



€ 2,50\* in Italia — Venerdì 4 Ottobre 2019 — Anno 155\*, Numero 273 — [ilsol24ore.com](http://ilsol24ore.com)

\*solo per gli abbonamenti editoriali e fino ad esaurimento copie in vendita abbinate obbligatoriamente con HTS1 — How To Spend It (il Sole 24 Ore) e L&L — HTS1 e a pag. 92

Poster: Istituto Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, C. 1, DCE Minista



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo



Oggi con Il Sole  
«A passion for fashion»  
La stazione Centrale svela i suoi segreti per la festa di lancio del magazine

Serata speciale ieri per la stazione Centrale di Milano che ha svelato i suoi segreti per la festa di lancio di «A passion for fashion», speciale moda di «How to spend it», in edicola oggi con Il Sole

— In allegato al quotidiano



Buona Spesa Italia!

FTSE MIB 21311,51 +0,06% | €/S 1,0951 +0,24% | SPREAD BUND 10Y 142,00 -2,00 | BRENT DTD 58,65 -0,29% | [Indici&Numeri](#) → PAGINE 36-39

## Boccia: piano shock da 170 miliardi

ASSOLOMBARDA

Infrastrutture, lavoro, cuneo fiscale e giovani le priorità del presidente di Confindustria

Il piano senza nuovo debito grazie ai fondi già stanziati e a 100 miliardi di euro bond

Lavoro, taglio del cuneo fiscale, piano inclusione giovani, infrastrutture, con «un piano shock da 170 miliardi». Vincenzo Boccia rilancia l'agenda di Confindustria, che si regge su due assi: 70 miliardi di risorse già stanziati, quindi senza produrre nuovo deficit e aumentare il debito. Altri 100 miliardi di risorse Boccia - dovrebbero essere la dotazione italiana di un piano infrastrutturale europeo da mille miliardi, da finanziare con eurobond.

Nicoletta Picchio — a pag. 3

L'ASSEMBLEA A MILANO

LA VOCE DELLE IMPRESE

Bonomi: l'Italia deve ripartire, non bastano i 2 miliardi di taglio al cuneo fiscale



Assemblea alla Scala. Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda

Luca Orlando — a pag. 2

IL GOVERNO

Conte: lavoriamo assieme per la vera svolta del Paese

Barbara Flammeri — a pag. 3

PANORAMA

EUROPARLAMENTO

Gentiloni: via libera alla nomina commissario Ue

Non cristallizzare le divisioni esistenti tra i governi, tra Nord e Sud; gli spazi di bilancio nei Paesi che possono permetterselo vanno usati adesso. Sono alcuni dei messaggi lanciati ieri da Paolo Gentiloni in un'audizione di ore al Parlamento Ue al termine, la commissione ha dato via libera alla sua nomina a commissario per gli Affari economici.

TRASPORTO AEREO

Atlantia, senza concessione salta il salvataggio Alitalia

Se non cesserà la «situazione di incertezza» sulla concessione di Autostrade, Atlantia non potrà impegnarsi per un «eventuale intervento» nel salvataggio di Alitalia. È la preoccupazione espressa dalla società controllata dal Benetton in una lettera del 2 ottobre al ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli.

L'ANNIVERSARIO

Radio 24 compie vent'anni: notizie e parole guardano al futuro

Andrea Biondi — a pag. 15

TELEVISIONE

Mediaset, Vivendi chiede di annullare delibera

Mediaset ha ricevuto una citazione dal gruppo francese Vivendi in cui chiede al Tribunale di Milano di annullare la deliberazione, approvata dall'assemblea straordinaria di Mediaset il 4 settembre, che ha varato la fusione con la controllata spagnola e dato l'avvio della holding in Olanda.

## Dazi Usa, formaggi e salumi i più colpiti

### Via dal 18 ottobre

GUERRE COMMERCIALI

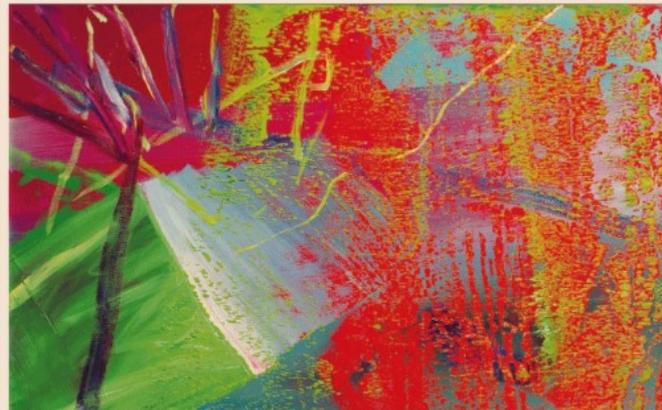
La tariffa che si abatterà sull'agroalimentare italiano sarà pari al 25 per cento

I dazi autorizzati dal Wto e voluti dagli Stati Uniti su Grana Padano, Parmigiano reggiano, Provolone, Gorgonzola, Asiago e su altre eccellenze alimentari italiane, compresi salumi, sono puntualmente arri-

vati. «I dazi Usa scatteranno il prossimo 18 ottobre, la tariffa che si abatterà sull'agroalimentare made in Italy sarà pari al 25%», spiega Assisa, l'associazione industriale delle carni e dei salumi. Per quanto riguarda il Grana Padano, l'imposta salirà da 2 euro a 5,25 su ogni forma esportata negli Usa. «Incremento pesante, ma inferiore a quello tenuto» commenta il Consorzio di Tutela. Dalla black list Usa esclusa la Mozzarella di bufala campana Dop.

— Servizi a pagina 7

ASTE. IN VENDITA LE OPERE DI UNICREDIT, INTESA IN CAMPO



Collezione all'asta. Tra le opere di Unicredit oggi in vendita da Christie's spiccano tre quadri di Gerhard Richter (nella foto, l'«Abstraktes Bild»)

## Le strategie opposte delle banche per l'arte

di Marielena Pirelli — a pagina 16

**27** Sommerso Frodi Iva, al setaccio le Pmi che vendono sulla rete

Stretta sulle frodi Iva delle Pmi che operano in rete attraverso i propri market place: le vendite online di imprese italiane valgono 27 miliardi di euro

Ivan Cimmarusti — a pag. 5

## Blitz su Mediobanca, Del Vecchio lascia in stand by lo statuto

BANCHE E INDUSTRIA

Del fin non ha chiesto modifiche all'odg dell'assemblea del 28/10

Per salire oltre il 10% in Mediobanca Del Vecchio dovrà presentare il suo «piano» alla Rce. Intanto l'imprenditore prende tempo sulla modifica dello statuto: nessuna integrazione all'assemblea del 28 ottobre.

Antonella Olivieri — a pag. 15

PRIVATE EQUITY

Caffè, cialde Neronobile passano a Mandarin

Meneghello — a pag. 18

## Per gli intermediari aggiornati gli obblighi anticiclaggio

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Cambia la verifica della clientela. Completate le regole sulle criptovalute

Ok del Cdm al decreto che attua la quinta direttiva europea sul riciclaggio con i nuovi obblighi per gli intermediari. Cambia la verifica della clientela. Regole complete per le criptovalute.

Gallimberti e Vallebuono — a pag. 27

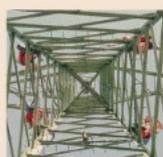
FONDI PENSIONE

Consulta: agli statali sconti fiscali come i privati

Orlando e Pirocchi — a pag. 29

COINVOLTE 16 MILIONI DI FAMIGLIE E 3 MILIONI DI AZIENDE

Gas e luce, chi non sceglie il mercato libero finisce all'asta



Dal prossimo primo luglio chi non avrà scelto il libero mercato per le bollette di energia e gas finirà all'asta. E quanto prevede il documento di consultazione sulla fine della maggior tutela pubblicato dall'Arena. La stessa Autorità per l'energia chiede però un intervento (di legge) del governo per dare più tempo a 16 milioni di famiglie e microimprese. La proposta è partire con le aste, attraverso le

quali si verrà assegnati a un operatore, per 3 milioni di imprese, con fatturato tra 2 e 10 milioni di euro. Per le famiglie è proposto un percorso graduale, che dunque consenta di prendere più tempo. Non è da escludere che il governo preveda inserendo nel primo veicolo di legge disponibile una proroga per 16 milioni di clienti ritenuti più fragili.

Laura Serafini — a pag. 30

## .moda

INDUSTRIA STILE BELLEZZA



Abiti da sposa, la sostenibilità contagia anche il giorno delle nozze

Qualcosa di vecchio, qualcosa di nuovo, qualcosa di... verde: cambia solo l'indicazione sul colore, ma per il resto l'antica guida per l'abbigliamento delle sposine si adatta perfettamente al crescente interesse per la sostenibilità che contagia anche il giorno delle nozze. L'abito da sposa eco-friendly, infatti, è un nuovo protagonista di un settore, quello del "bridal fashion", che nel 2020 raggiungerà un valore globale di 80 miliardi di dollari, secondo stime di Global Industry Analysts.

Beghelli e Casadei — a pag. 33

**GIDIEMME**  
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contrattazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale  
Via Giardini 17/B/18 • Direzione 70 • 41124 Modena  
Tel. 059 333329 • Fax 059 334546  
[www.gidienne.it](http://www.gidienne.it) • [info@gidienne.it](mailto:info@gidienne.it)





# IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Venerdì 4 ottobre 2019 | € 1,20

S. Francesco d'Assisi  
Anno LXXV - Numero 273

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 \* Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

## Ecco gli evasori fiscali in ogni Regione

**Tasse** Studio del governo inchioda Calabria, Campania e Sicilia, vere regine del «nero» Sud, quasi un cittadino su due non paga Tasi e Imu. Lazio meglio: sotto la media italiana

IL TEMPO di Oshø

**"In campana"**

**Vaticanopoli, il Papa assume Pignatone**

Di Corrado → a pagina 3

■ Il 51% dei calabresi evade la Tasi, e nella stessa Regione il 46,2% non paga l'Imu dovuta. Nella classifica dell'evasione italiana compilata dal governo in un voluminoso dossier le maglie nere (campioni proprio dell'economia in nero) sono tutte a Sud. Il Lazio si comporta meglio, sotto la media italiana  
Caleri → a pagina 5

### Il sindaco si difende in consiglio spiegando di avere intimato ad Ama di pulire la città senza pensare ad altro Rifiuti e metropolitane, la verità di Virginia Raggi

**A Garbatella «evade» dai domiciliari  
Preferisce tornare in cella  
che restare con la moglie**

Saracino → a pagina 17

■ Caos Ama e Roma Metropolitane, le verità del sindaco Virginia Raggi in consiglio comunale mentre Roma continua a essere soffocata dai rifiuti e dalle proteste. La prima cittadina è tornata a fare la voce grossa. «I bilanci non corretti non saranno mai approvati» ha detto tra i fischi dei lavoratori. Mentre per i dipendenti dell'azienda in liquidazione ha promesso che «si farà di tutto».

Conti e Magliaro → alle pagine 14 e 15

**L'ultimatum via lettera  
Atlantia si sfilata da Alitalia  
dopo Conte sul Morandi**

→ a pagina 4

Europa League

**Con il Wolfsburg finisce 1-1  
La Roma2  
non sfonda  
in coppa**

Austini, Biafora e Carmellini  
→ alle pagine 26 e 27

**All'Olimpico 2-1 col Rennes  
Milinkovic va  
e la Lazio  
non si ferma**

Rocca, Pieretti e Salomone  
→ alle pagine 24 e 25

**PEGASO FLEX**

Via Pontina km 31,500  
00071 Pomezia (RM)  
Tel. 06 910 4359  
www.pegasoflex.it

di Maurizio Costanzo

**IL DIARIO**

A di là della mia rubrica «Buona tv a tutti», desidero parlare oggi, nel «Diario» di una bellissima trasmissione televisiva andata in onda in prima serata, il 1° ottobre su Italia1. Riguardava un omaggio a Nadia Toffa, grande protagonista de «Le Iene», scomparsa per un cancro pochi mesi fa. Ben cento ex Iene (da Enrico Brignano a Simona Ventura) erano sul palco per ricordare, tra la commozione di tutti, la collega sfortunata. È stato un bellissimo momento di televisione, con sentimenti veri, visibilmente sentiti e vissuti dai partecipanti, dove i ricordi sono stati i padroni. Forse, lo studio televisivo dove si registra la trasmissione de «Le Iene», potrebbe essere intitolato a Nadia Toffa, che, ovunque sia, sarebbe contenta.

**IL CAMBIO DI STAGIONE  
RICHIEDE PIÙ ENERGIA?**

**SUSTENIUM BOX ENERGIA.  
LA STAGIONE CAMBIA,  
L'ENERGIA RESTA.**

Un integratore alimentare con vitamine, minerali e aminoacidi essenziali per chi si sveglia con meno energia e si sente stanco.

Venerdì 4 Ottobre 2019  
Nuova serie - Anno 29 - Numero 231 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano  
\* Offerta indicativa con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 2,20 - Marketing Oggi € 0,90

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00\*  
Francia € 2,50



**DECRETO**  
**Antiriciclaggio, si estende la platea degli obbligati alla verifica**  
*De Angelis a pag. 25*

**CIRCOLARE MINILAVORO**  
**Procedura ad hoc per le domande di decontribuzione**  
*Cirioli a pag. 26*

**LEGGE DI BILANCIO**  
**In Francia il fisco setaccerà i social network a caccia di evasori**  
*Rizzi a pag. 28*

**SU WWW.ITALIAOGLI.IT**  
**Antiriciclaggio - Il decreto di recepimento della V Direttiva**  
**Agricoltura - Il decreto di riforma dell'Agea**  
**IO ONLINE Social network - La sentenza della Corte di giustizia europea**

**Verso la successione di Boccia in Confindustria In pole Bonomi. Ci sono anche Pasini e Garrone**  
*Carlo Valentini a pag. 9*



# Cassa unica per le professioni

*Al via un progetto di assistenza sanitaria unificata sulla base del fondo sanità gestito dai medici (Enpam). Ritornano le tariffe per gli avvocati*

Il presidente dell'Istituto di previdenza dell'avvocatura, Nunzio Luciano, ha annunciato come prossima la realizzazione di un progetto di assistenza sanitaria unificata, su cui stanno lavorando l'Adapp e Casa forense, e che prenderà forma partendo dall'attuale fondo sanità per professionisti dell'Enpam. E per l'avvocatura, il ritorno delle tariffe potrebbe essere dietro l'angolo. E quanto emerso ieri alla presentazione del IV rapporto Censis.

**L'UE RESTA STRITOLATA**  
**Militarmente gli Usa sono ancora più forti della Cina**  
*Pelanda a pag. 10*

## Nessuno ha saputo spiegare a Trump che su Airbus l'Italia era dalla parte degli Usa



Sui dazi all'Europa, in merito al caso Airbus, il presidente Usa, Donald Trump, con la benedizione del Wto, rischia di colpire alla cieca, anche chi non c'entra niente come l'Italia. Peccato che non sembri esserci nessuno in grado di spiegare agli americani le nostre ragioni. Nella vicenda del consorzio europeo Airbus, infatti, l'Italia ha sempre tifato per gli Usa con i ministri De Michelis, Mattarella, Scognamiglio, Minniti, Martino. Va spiegato al presidente del consiglio Giuseppe Conte. D'altra parte ce lo possiamo immaginare Luigi Di Maio che disquisisce su questi argomenti? Il rischio è di finire cornuti e mazzati.

**DIRITTO & ROVESCIO**  
*La nuova stagione cinematografica non si è ancora completamente spiegata ma due grandi film hanno già raggiunto le sale. Uno, immenso, è C'era una volta a... Hollywood di Quentin Tarantino con attori eccelsi come i grandi Leonardo DiCaprio e Brad Pitt, al sommo delle loro prestazioni. E l'altro è il più sofferto ma profondissimo Rosso di Connor Allyn. Il film di Tarantino, usando grandi mezzi e un immenso mestiere, è una ricostituzione emozionante della stagione dei massacrî inespliciti e della violenza a tappeto in California. Una pagina cruenta, scritta da protagonisti marginali e apparentemente inoffensivi. Il film di pedana, li racconta, li scruta anche se non li capisce. Rosso invece è un film volutamente scarno e schivo. Racconta di giovani da rodeo distratti da quelle competizioni cruenti. Potrebbe essere un film spettacolare, virale, emozionante. Invece è un film di emozioni descritte con pennellate leggere, quasi pudiche ma profondissime.*

**FONDI PENSIONE**  
**Agli statali stesse agevolazioni dei privati per il riscatto**  
*Oliveri a pag. 34*

**PER LA PESTE SUINA**  
**In Cina è alle stelle il prezzo della carne di maiale**  
*Scarone a pag. 12*

**A PALMA DI MAIORCA**  
**Hotel per donne che viaggiano da sole**  
*Mercuriali a pag. 12*

**DEGUSTAZIONE**  
**Grande successo di Best Italian Wines del Gambero Rosso**  
*Mendaia a pag. 14*

**A ROMA**  
**Dyson apre le vetrine per testare i suoi prodotti**  
*Ferroni a pag. 15*

**MARKETING**  
**Lidl cresce del 9% l'anno grazie ai molti investimenti**  
*Secchi a pag. 14*

### Compliance aziendale e adeguati assetti ex art. 2086 comma 2 c.c. e D.Lgs 231/01

**FOCUS PMI**

Il nuovo articolo 2086 comma 2 del Codice Civile obbliga l'imprenditore ad adottare un **assetto organizzativo adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa**, anche in funzione della rilevanza tempestiva della crisi e della perdita della continuità aziendale.

Sai che adottando il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, sei sulla strada giusta?

**Noverim ti affianca nell'implementazione e nella corretta attuazione di un idoneo Modello, a tutela della tua impresa.**

Per maggiori informazioni:  
info@noverim.it | Tel: +39 02 49 75 85 71 | www.noverim.it



1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)



GRANDE ENCICLOPEDIA DEI DINOSAURI



IN EDICOLA A € 12,90

Fondato nel 1859

# LA NAZIONE

NAZIONALE

VENERDI 4 OTTOBRE 2019 | € 1,60 | Anno 161 - Numero 273 | Anno 20 - Numero 273 | www.lanazione.it



## LA NOSTRA INCHIESTA: FIRENZE CAPITALE DELLE DONNE SOLE Single, voglia di maternità Boom di fughe all'estero



ULIVELLI ■ Alle pagine 14 e 15

### LA MANOVRETTA

#### MA LE CASSE SONO VUOTE

di GIUSEPPE TURANI

**G**OVERNO degli spiccioli? Beh, un po' sì. I soldi non ci sono, però non si può lasciare indietro nessuno, un occhio di riguardo per tutti. Quasi a dire: un giorno potremo, e allora faremo sul serio. Così si stanziavano due miliardi per tagliare il cuneo fiscale. E gli industriali spiegano che ne servono almeno 13-14. I primi a essere d'accordo, forse, sono proprio Conte e Gualtieri: solo che non li hanno trovati.

■ A pagina 2

### PER L'INFORMAZIONE

#### LA CIVILE ALLEANZA

di P. F. DE ROBERTIS

**R**OMA chiama e Firenze risponde. In un singolare gioco di specchi, dal romano Festival delle Città a cui hanno preso parte i pesi massimi dell'editoria italiana e dall'incontro fiorentino che ha visto un faccia a faccia tra il Ceo di Apple, Tim Cook, e il presidente dell'Osservatorio giovani-editori, Andrea Ceccherini, è emersa netta l'esigenza di riaffermare il valore dell'informazione di qualità contro le fake news.

■ A pagina 6

# Altolà delle imprese: giù le tasse

Bonomi (Assolombarda) attacca. «Taglio del cuneo, servono 14 miliardi» | TROISE ■ A pag. 2



## È VITA!

**SÌ DEI GIUDICI BRITANNICI: TAFIDA, CINQUE ANNI, CEREBROLESA, POTRÀ ESSERE CURATA AL GASLINI DI GENOVA. LA MAMMA: GRAZIE ITALIA**

BONETTI e RONDONI ■ A pag. 11

### ECCO LA LISTA

Dazi contro l'Italia  
Parmigiano colpito,  
il prosciutto è salvo

FARRUGGIA e CHILLONI ■ A pagina 5

### LE NOVITÀ FISCALI

Colf e badanti  
Un rompicapo  
per le famiglie

BONZI ■ A pagina 3

### IMBARAZZO NEI 5 STELLE

Offese sul web  
Fioramonti  
ormai è un caso

POLIDORI e CANÈ ■ A pagina 8

### VESPASIANO DOCET

Toilette e potere  
Da Roma antica  
all'India di oggi

CARDINI ■ A pagina 14



### ERA CONVERTITO: 5 MORTI

#### Il poliziotto islamico fa strage in questura È il terrore a Parigi



STRAMBI ■ A pagina 13

### MAGISTRATO ANTI SCANDALI

#### La mossa del Papa Arruola Pignatone giudice in Vaticano



FABRIZIO ■ A pagina 10



Oggi a € 2,00  
con

Weekend  
il venerdì

Venerdì  
4 ottobre 2019  
Anno 44 - N° 235

# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

GLS  
corriere espresso

LA COMPAGNIA CHE NON DECOLLA MAI

## Alitalia, volo annullato

Atlantia: se c'è la revoca delle concessioni di Autostrade non investiremo. Irritazione del governo. Critiche a Delta, il piano di rilancio rischia di ripartire da zero. E si riaffaccia l'alternativa Lufthansa

### Manovra, mancano altri due miliardi di coperture

I conti che non tornano

#### Il mostro nascosto nel Fisco

di Alessandro Penati

**O** biettivo prioritario della manovra finanziaria è evitare l'aumento delle tasse disattivando le clausole di salvaguardia dell'Iva. Le clausole però sono un'invenzione linguistica per mascherare la nostra incapacità cronica di contenere il trend crescente della spesa corrente, vera causa dell'insostenibilità del debito pubblico. Così, di anno in anno si è rinviato il problema promettendo di controllare la spesa in futuro e impegnandosi ad aumentare l'Iva per rendere credibile la promessa. Disattivare le clausole significa fare oggi quello che non si è fatto in passato in termini di spesa corrente. Ma davvero questa Finanziaria mette sotto controllo il trend della spesa corrente? Assolutamente no. Il governo infatti "disattiva" le clausole principalmente facendo più debito e contando sulla vittoria nell'annosa guerra all'evasione, anche se l'evasione stimata è praticamente la stessa dal 2011.

● continua a pagina 37

Atlantia annuncia al governo che è pronta a sfilarsi dal salvataggio Alitalia in mancanza di un piano serio per il rilancio. E soprattutto la holding dei Benetton mette nero su bianco il nesso tra il rinnovo della concessione per Autostrade da parte dell'esecutivo e la sua partecipazione al capitale della compagnia con il 35 per cento. Irritazione di Palazzo Chigi.

di Cillis, Ciriaco, Conte Cuzzocrea, Livini, Patucchi Petri e Rho

● alle pagine 2, 3, 4 e 7

L'inchiesta

#### Consip, Lotti e Del Sette a processo

di Maria Elena Vincenzi

● a pagina 8

La requisitoria

#### Cucchi, chiesti 18 anni di carcere per i carabinieri

di Carlo Bonini

● a pagina 20

LA STRETTA DEL MINISTRO

### Migranti, rimpatri in quattro mesi

Di Maio: "Troppi due anni di attesa. Decreto subito, in accordo con Conte"  
Intesa con Tunisia e altri Paesi nordafricani

di Giovanna Casadio

● a pagina 10



▲ La capitana Carola Rackete, 31 anni, al Parlamento Ue

Il discorso all'Europa

#### Carola e l'applauso dei colpevoli

di Concita De Gregorio

**C** arola Rackete, la capitana, li ha lasciati applaudire in piedi, standing ovation, per alcuni minuti. I parlamentari europei della Commissione Libertà civili, Giustizia, Affari interni.

● a pagina 11, servizio di D'Argenio

Il caso

### Zingaretti a Renzi "Basta furbizie e sgambetti"

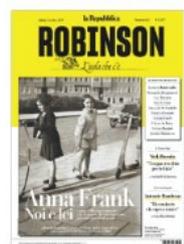
di Goffredo De Marchis

**L** o scontro vero o presunto sull'Iva ha lasciato il segno e adesso Nicola Zingaretti vuole mettere qualche punto. Ovvero non farsi ancora stratonare da Matteo Renzi e Luigi Di Maio perché intorno alla manovra economica il rischio di altri strappi è enorme. Siamo appena all'inizio. Va in avanscoperta il viceministro del Tesoro Antonio Misiani: «Renzi liquida il taglio del cuneo fiscale come un pannicolo caldo. Sbaglia. Il suo partito aveva chiesto di rimandarlo al 2021. Siamo al governo perché le tasse sui lavoratori vogliamo tagliarle». Ma dal segretario arrivano parole ancora più nette. I vertici dem riuniscono l'intera squadra di governo al Nazareno. La scena, nel pomeriggio, è quella di una riunione di emergenza. Di già. «Non sono irritato. Sono preoccupato. È un film già visto e questi film finiscono male».

● a pagina 6

Domani Robinson

Anna Frank  
Quelle parole  
tra lei e noi



Su D

Charlotte Casiraghi  
"Vi racconto le mie  
passioni oscure"



### Il contesto

Dal 27 settembre al 27 ottobre  
la collana  
di letteratura contemporanea  
con il 25% di sconto

Sellerio editore Palermo

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/4982323 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,  
Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Grecia, Monaco P., Olanda, Svezia € 2,50  
Croazia KM 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con Libri I Manga  
delle Scienze  
€ 11,90

NZ



infrastrutture

## Patto tra porti del Nordest per usare gas liquefatto

*Il progetto prevede di costituire depositi di Gnl per il rifornimento navi*

J.G. - Il gas naturale liquefatto, cioè il metano raffreddato fino a diventar liquido, potrebbe essere il carburante ideale per i trasporti pesanti, dalle navi fino ai camion. Non a caso in questi giorni sono partite esperienze interessanti con i distributori avviati sull' autostrada A35 Brebemi nelle aree di servizio Adda Nord e Sud a Caravaggio (Bergamo), oppure con i depositi di Gnl realizzati in Sardegna, o ancora con il progetto di trasformare il porto di Venezia in un porto a emissioni basse, bassissime. Già oggi per entrare nel porto di Venezia le navi sono obbligate a cambiare combustibile e, invece dell' oliaccio che solleva nuvole nere e solforose, devono ricorrere a combustibili a bassissimo tenore di zolfo. Va osservato che le moderne navi, come le grandi navi da crociera ma anche i mercantili di nuova concezione, non usano più i motori che fanno girare l' albero e l' elica con il timone bensì hanno una motorizzazione ibrida guidata dal ponte comando tramite un joystick. In sala macchine i motori, quelli con i camin che fumano, sono in realtà generatori elettrici. Sono centrali elettriche naviganti. L' elettricità prodotta da questi impianti alimenta motori elettrici con eliche azimutali: il motore elettrico con l' elica che vi è direttamente calettata può rotare e imprimere non solamente la spinta ma anche la direzione, senza più bisogno del timone. Il progetto prevede di costituire depositi di metano liquido per il rifornimento delle navi, ma anche per poter alimentare tutti i fabbisogno di metano liquido del Veneto, compresi i camion che percorrono il corridoio internazionale dell' A4 verso Lubiana e Zagabria e il corridoio del Brennero verso la Baviera.

In particolare il presidente del porto di Venezia, **Pino Musolino** tramite l' associazione Napa si è alleato con i porti dell' Alto Adriatico Trieste, Capodistria e Fiume. Con un finanziamento di 320mila euro hanno sviluppato un piano per lo sviluppo di infrastrutture portuali per il gas liquefatto e soluzioni logistiche per la distribuzione e approvvigionamento. Il progetto è molto articolato e vede più elementi. Per esempio i depositi costieri Decal e San Marco Gas (gruppo San Marco Petroli) stanno progettando a Marghera depositi pari a 32mila metri cubi per movimentare in tutto 1 milione di metri cubi di gas l' anno da far arrivare con piccole navi gasiere. Altri progetti per il gas liquefatto nel polo energetico veneziano riguardano l' Eni, con una stazione di servizio a Marghera e un punto di rifornimento di navi; la Rimorchiatori Riuniti Panfido; l' Actv, cioè azienda dei trasporti pubblici locali con i famosi vaporini di Venezia. L' Actv pensa in particolare a una flotta di 100 vaporetti alimentati non più a gasolio bensì a metano liquido, ma come prime prove sperimentali a Gnl potrebbero funzionare i traghetti ferry che portano le automobili sulle isole del Lido e di Pellestrina. L' intero progetto di trasformare a metano liquido le navi coinvolge con progetti simili anche Ravenna, Ancona, Civitavecchia, Livorno, La Spezia e Genova, ma punti di rifornimento per navi potrebbero arricchire anche i porti di Messina e Augusta. Intanto sarà operativo tra un anno il deposito costiero di Gnl che la Higas sta realizzando nel porto industriale di Oristano. A Santa Giusta si stanno realizzando i primi tre serbatoi termici arrivati nelle settimane scorse dalla Toscana. I serbatoi termici sono lunghi 27 metri, hanno un diametro di 10 metri e pesano 130 tonnellate. Il progetto prevede l' installazione di altri tre serbatoi per un totale di nove mila metri cubi di Gnl destinati ad alimentare le reti della zona e le navi da crociera. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## La burocrazia blocca la manutenzione dei canali

GAM EDITORI

3 ottobre 2019 - La pubblicazione dell' ordinanza 109/2019 della Capitaneria di Porto di Venezia che modifica i livelli minimi di pescaggio del canale Malamocco-Marghera aumentandoli per alcune tipologie di navi - in riconoscimento del buon lavoro svolto dall' Autorità di Sistema Portuale - e diminuendoli per altre, alza ulteriormente il livello di allerta sulla situazione dell' accessibilità acquea dei porti lagunari e, in particolare, dell' unica via d' accesso al porto industriale e commerciale di Marghera. "La situazione dell' accessibilità acquea a Venezia e Chioggia è ormai emergenziale - dichiara il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale **Pino Musolino** - e le limitazioni imposte dalla Capitaneria finiscono, purtroppo, per colpire principalmente il traffico container su cui l' Autorità sta puntando fortemente e che rappresenta il sostegno primario per le esportazioni dell' industria veneta e nordestina, oltre che uno dei settori più interessanti per l' attrazione di investimenti nel quadro della nuova Via della Seta". "Oggi - chiarisce **Musolino** - ci sono circa 300 mila metri cubi di sedimenti da scavare per risolvere i problemi immediati di navigabilità del Malamocco-Marghera, di cui 70 mila solo per risolvere le criticità individuate dalla recente ordinanza della Capitaneria. Per questi ultimi fanghi, tutti di tipo A non inquinati, i siti di conferimento sono già stati individuati e le risorse finanziarie sono disponibili tanto che potremmo realizzare le opere necessarie in circa due mesi. Purtroppo non possiamo muoverci, nemmeno sul fronte della manutenzione delle casse di colmata dove abbiamo proposto al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche un intervento urgente a nostro carico già a settembre 2018, perché mancano i provvedimenti e le autorizzazioni necessari e questi sono di competenza di altri Enti". Oltre alle esigenze contingenti, l' Autorità ritiene che sia urgente dare soluzione ai nodi burocratici e normativi che bloccano l' implementazione di un piano a medio e lungo termine per la manutenzione delle vie navigabili all' interno della Laguna. Tra questi, risulta prioritario definire un protocollo sedimenti aggiornato (il cosiddetto "protocollo fanghi"), aggiornare il piano morfologico della Laguna, individuare siti di conferimento adeguati, procedere con la manutenzione delle casse di colmata. "Per riportare alla quota prevista tutti i canali navigabili in Laguna si stima la necessità di scavare circa 1 milione di metri cubi - chiarisce il presidente **Musolino** - Nel contempo, stimiamo che la capienza dei siti di conferimento veneziani - comprendendo casse di colmata, Molo Sali, Isola delle Tresse e Vallone Moranzani - ammonterebbe a volumi pari a circa 5 milioni di metri cubi. L' Autorità di Sistema Portuale ha già messo a bilancio, nel breve periodo, 9 milioni di euro per questi interventi, di cui 6 a Venezia e 3 a Chioggia. Le risorse, dunque, non mancano, il problema è solo a livello burocratico e autorizzativo. Chiediamo, dunque, a tutti gli Enti che per legge sono tenuti a intervenire di collaborare proattivamente per lo sblocco di questa situazione potenzialmente pericolosa per la nostra economia e per il futuro della nostra regione."



## Venezia accessibilità nautica: risorse già stanziati ma la burocrazia blocca la manutenzione dei canali. A rischio traffici e occupazione.

**Musolino:** "Chiedo a tutti gli Enti coinvolti di collaborare per sbloccare una situazione potenzialmente pericolosa per l' economia del Veneto e del Nordest" Venezia, 2 ottobre 2019 - La pubblicazione nel pomeriggio di ieri dell' ordinanza 109/2019 della Capitaneria di Porto di Venezia che modifica i livelli minimi di pescaggio del canale Malamocco-Marghera aumentandoli per alcune tipologie di navi - in riconoscimento del buon lavoro svolto dall' Autorità di Sistema Portuale - e diminuendoli per altre, alza ulteriormente il livello di allerta sulla situazione dell' accessibilità acquea dei porti lagunari e, in particolare, dell' unica via d' accesso al porto industriale e commerciale di Marghera. "La situazione dell' accessibilità acquea a Venezia e Chioggia è ormai emergenziale - dichiara il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale **Pino Musolino** - e le limitazioni imposte ieri dalla Capitaneria finiscono, purtroppo, per colpire principalmente il traffico container su cui l' Autorità sta puntando fortemente e che rappresenta il sostegno primario per le esportazioni dell' industria veneta e nordestina, oltre che uno dei settori più interessanti per l' attrazione di investimenti nel quadro della nuova Via della Seta". "Oggi - chiarisce **Musolino** - ci sono circa 300 mila metri cubi di sedimenti da scavare per risolvere i problemi immediati di navigabilità del Malamocco-Marghera, di cui 70 mila solo per risolvere le criticità individuate dalla recente ordinanza della Capitaneria. Per questi ultimi fanghi, tutti di tipo A non inquinati, i siti di conferimento sono già stati individuati e le risorse finanziarie sono disponibili tanto che potremmo realizzare le opere necessarie in circa due mesi. Purtroppo non possiamo muoverci, nemmeno sul fronte della manutenzione delle casse di colmata dove abbiamo proposto al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche un intervento urgente a nostro carico già a settembre 2018, perché mancano i provvedimenti e questi sono di competenza di altri Enti". Oltre alle esigenze contingenti, l' Autorità ritiene che sia urgente dare soluzione ai nodi burocratici e normativi che bloccano l' implementazione di un piano a medio e lungo termine per la manutenzione delle vie navigabili all' interno della Laguna. Tra questi, risulta prioritario definire un protocollo sedimenti aggiornato (il cosiddetto "protocollo fanghi"), aggiornare il piano morfologico della Laguna, individuare siti di conferimento adeguati, procedere con la manutenzione delle casse di colmata. "Per riportare alla quota prevista tutti i canali navigabili in Laguna si stima la necessità di scavare circa 1 milione di metri cubi" chiarisce il presidente **Musolino**. "Nel contempo, stimiamo che la capienza dei siti di conferimento veneziani - comprendendo casse di colmata, Molo Sali, Isola delle Tresse e Vallone Moranzani - ammonterebbe a volumi pari a circa 5 milioni di metri cubi. L' Autorità di Sistema Portuale ha già messo a bilancio, nel breve periodo, 9 milioni di euro per questi interventi, di cui 6 a Venezia e 3 a Chioggia. Le risorse, dunque, non mancano, il problema è solo a livello burocratico e autorizzativo. Chiediamo, dunque, a tutti gli Enti che per legge sono tenuti a intervenire di collaborare proattivamente per lo sblocco di questa situazione potenzialmente pericolosa per la nostra economia e per il futuro della nostra regione."

The screenshot shows the Sea Reporter website interface. The main article headline is "Venezia accessibilità nautica: risorse già stanziati ma la burocrazia blocca la manutenzione dei canali. A rischio traffici e occupazione." Below the headline is a sub-headline: "Musolino: 'Chiedo a tutti gli Enti coinvolti di collaborare per sbloccare una situazione potenzialmente pericolosa per l' economia del Veneto e del Nordest'". A photo of Pino Musolino is visible. The article text is partially visible, starting with "Venezia, 2 ottobre 2019 - La pubblicazione nel pomeriggio di ieri dell' ordinanza 109/2019 della Capitaneria di Porto di Venezia che modifica i livelli minimi di pescaggio del canale Malamocco-Marghera aumentandoli per alcune tipologie di navi - in riconoscimento del buon lavoro svolto dall' Autorità di Sistema Portuale - e diminuendoli per altre, alza ulteriormente il livello di allerta sulla situazione dell' accessibilità acquea dei porti lagunari e, in particolare, dell' unica via d' accesso al porto industriale e commerciale di Marghera." The right sidebar contains a calendar for October 2019 and a list of articles.

# Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

## Piattaforma senza strade chiesto tavolo di emergenza

Si accende anche tra i sindacati l'allarme per le incognite e i forti ritardi sulle infrastrutture che dovranno collegare i porti con la rete ferroviaria e autostradale, in considerazione dell'avvio della piattaforma Apm-Maersk di Vado. I segretari di Cgil Savona, Andrea Pasa, Cisl Imperia Savona, Claudio Bosio, e Uil Liguria, Gianni Mazziotta, hanno inviato al presidente della Provincia, Pierangelo Olivieri, la richiesta di un incontro urgente. All'incontro dovrebbero partecipare anche i sindaci di Vado e Quiliano, l'Autorità di sistema portuale, i rappresentanti della Regione e di Apm Terminals. In realtà un intervento era stato sollecitato da tempo: «Ci auguriamo - sottolineano i sindacalisti - che l'acceso dibattito che si sta sviluppando in questi giorni sui giornali trovi al più presto un momento di confronto fra le istituzioni». Le preoccupazioni coincidono con quelle delle aziende locali e, non ultime, degli abitanti, che temono di ritrovarsi con centinaia di mezzi pesanti che, non disponendo di aree adeguate per il transito e la sosta, finiscano per intralciare la circolazione in città. Il sindaco di Savona, Ilaria Capiroglio, spezza una lancia in favore dell'Autorità portuale: «Tengo a sottolineare come l'amministrazione di Savona abbia sempre avuto una posizione critica ma costruttiva con l'Autorità portuale, improntata al dialogo e al rispetto istituzionale. Anche in situazioni difficili, come per la strada di scorrimento veloce, a fronte delle nostre richieste, composte ma ferme, al fine di ottenere i migliori risultati a vantaggio del territorio, abbiamo avuto un immediato e risolutivo riscontro». -

**Un avvocato guiderà i bus I sindacati contro la nomina**

Ma così la gestione dei trasporti resta in mano alla politica

L'Avvocato... I sindacati...

### Ritardi viabilità piattaforma Maersk, i sindacati chiedono la convocazione di un tavolo specifico territoriale

*Le segreterie di CGIL, CISL e UIL chiedono chiarezza al presidente della Provincia nell' individuare le responsabilità dei ritardi e trovare rapide soluzioni*

Nell' ormai sempre più consueto ruolo di "facilitatore", o meglio di "promotore" di iniziative e di processi, il sindacato territoriale da tempo sollecita interventi urgenti sul tema delle infrastrutture quale elemento indispensabile per lo sviluppo locale, vedi le molte iniziative pubbliche effettuate nel corso degli ultimi anni e la Piattaforma Unitaria di ottobre 2017. Proprio nei giorni scorsi, a fronte della crescente preoccupazione in merito ai forti ritardi maturati rispetto all' adeguamento delle opere infrastrutturali ed a seguito di incontri informali avvenuti nel mese di settembre, le Segreterie Confederali Territoriali di Cgil, Cisl e Uil hanno formalizzato una richiesta al Presidente della Provincia finalizzata alla convocazione di uno specifico tavolo territoriale sul tema. Nella richiesta si recita precisamente quanto segue: "Riscontrando il persistere di un forte e preoccupante ritardo nella realizzazione delle opere infrastrutturali utili a garantire una operatività efficiente e non impattante della nascente piattaforma multipurpose di Vado Ligure sono, con la presente, a chiederLe, come già anticipatoLe nell' ultimo incontro del 17.09.2019, di organizzare con urgenza un incontro presso l' amministrazione da Lei presieduta con tutti gli interlocutori a vario titolo interessati alla realizzazione degli interventi. Non essendo per le scriventi possibile ad oggi individuare le responsabilità e le competenze dalle quali dipendano tali ritardi, ci permettiamo di suggerirLe di riunire allo stesso tavolo i rappresentanti dei Comuni di Vado Ligure e di Quiliano, dell' **Autorità di Sistema Portuale**, della Regione e della APM Terminals al fine di individuare rapide soluzioni." Le segreterie territoriali di CGIL, CISL e UIL si augurano che l' acceso dibattito che si sta sviluppando in questi giorni sui giornali trovi al più presto, nel tavolo dalle stesse suggerito, un momento di sano confronto e di sintesi utile alla soluzione del problema.



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Preoccupano le misure sull' agroalimentare e le minacce al settore auto Gli operatori a caccia di mercati alternativi: «Puntiamo sul Canada»

### Un duro colpo ai traffici dei porti del Sud Italia Genova limita i danni

Simone Gallotti / GENOVA New York è il terzo porto per importanza, subito dopo Singapore e Shanghai. Per Genova il traffico con gli Stati Uniti «è decisivo, è in crescita e rappresenta, soprattutto per le esportazioni, uno sbocco fondamentale» spiega Silvio Ferrando, il manager che nell' Authority del capoluogo si occupa dei mercati internazionali. Nel 2018 più di 250 mila container sono stati movimentati per il mercato americano, ma con i dazi decisi dall' amministrazione Trump, questa cifra è destinata a diminuire. «Per fortuna siamo uno scalo con più mercati di riferimento, ma con la decisione degli Stati Uniti, calcoliamo di perdere comunque circa 20 mila container» analizzano in Autorità portuale. Un danno ridotto, grazie anche all' esclusione del Prosecco dalla lista dei prodotti destinati a subire i rincari doganali: «Siamo il porto da cui parte l' export del Prosecco: se l' avessero incluso nella lista, sarebbe stato un duro colpo» spiega ancora Ferrando. Il timore delle misure americane ha però già influito su alcuni traffici e da un mese l' export per gli Stati Uniti, in decisa crescita da almeno due anni, ha tirato un po' il freno. Genova e Savona però contano di recuperare i volumi persi con l' incremento previsto verso il Canada e il Messico, le alternative alla guerra commerciale degli Stati Uniti. A pagare invece un prezzo più alto saranno i porti del Sud. LE BANCHINE DEL SUD IN ALLARME «Siamo decisamente preoccupati» ammette Francesco Messineo, segretario generale dei porti campani. Salerno rischia di pagare un prezzo pesante: «Questo è lo scalo dell' export agroalimentare verso il mercato americano - spiega il numero due dell' Autorità portuale e non è l' unica minaccia che incombe: c' è anche la Brexit». Una tenaglia che può mettere in difficoltà lo scalo campano. Ma anche gli altri hub portuali collegati con l' America, Gioia Tauro e Civitavecchia, rischiano contraccolpi. La guerra commerciale degli Usa colpisce anche altri settori: «Siamo uno degli hub principali del gruppo Grimaldi che trasporta via mare le auto negli Stati Uniti e stiamo già registrando una flessione» spiega Messineo. Gian Enzo Duci guida Federagenti, l' associazione degli agenti marittimi italiani. I rappresentanti delle compagnie armatoriali del mondo sono riuniti in assemblea in questi giorni proprio negli Usa. Anche Duci è a Miami: «Sono tutti preoccupati per questa mossa, anche i colleghi americani - spiega al Secolo XIX - Loro adesso hanno due fronti su cui combattere, Europa e Cina. In generale però il livello di limitazione al libero commercio sta cominciando a preoccupare seriamente tutti gli operatori». E per lo shipping rischia di diventare un serio problema. -



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

# Genova, partono i lavori al terminal Psa per il raddoppio della linea ferroviaria

Cantieri aperti dal 13 ottobre all' 11 novembre. L' opera consentirà allo scalo ligure di offrire servizi più efficienti verso Svizzera e Nord Europa

Alberto Quarati Vertice ieri pomeriggio a Palazzo San Giorgio tra gli autotrasportatori, l' Autorità di Sistema Portuale e i vertici del Psa Terminal di Pra': i lavori del raddoppio ferroviario sono arrivati al dunque, e tra il 13 ottobre e l' 11 novembre Rete ferroviaria italiana procederà alla messa in opera dei fasci di binari all' uscita del terminal ferroviario compreso nel perimetro del Vte. L' obiettivo è quello di rendere il primo terminale portuale di destinazione in Italia in grado di intercettare il mezzo milione di container originato dalla Svizzera e contenibile con gli scali del Nord Europa. Oggi il Psa Terminal movimentata su treno ogni giorno in media 200-250 teu, che per un mese dovranno essere quindi trasferiti su strada. Le opzioni che sono state messe sul tavolo in Authority sono per il momento due, ma potrebbero non essere le uniche. Una parte del carico dovrebbe essere dirottato, con l' accordo delle compagnie di navigazione, sul terminal Se ch, che accoglierebbe circa 70 teu via treno al giorno. Una seconda ipotesi invece riguarderebbe la possibilità di estendere l' apertura nave, ossia lo slot a disposizione per movimentare la merce sul terminal legata alla nave in arrivo, che è sempre superiore al tempo materialmente passato dalla nave al terminal. L' ipotesi è allungare il periodo da sette a nove giorni: in questo modo sarebbero favoriti quei trasportatori che in sostituzione del treno devono coprire tratte più lunghe di quelle abituali - essendo il treno utilizzato per i collegamenti in genere superiori ai 150 chilometri. «Il Psa Terminal movimentata in media 2.200 teu al giorno (in luglio il picco è stato di 2.600 teu): l' aggravio sulle strade generato dal dirottamento del traffico da ferro a gomma non è quindi particolarmente impattante - commenta Giuseppe Bossa, coordinatore dell' Osservatorio Autotrasporto merci logistica e spedizioni -. Sul futuro ci è stato assicurato dai vertici della società che l' uso del raddoppio ferroviario sarà fondamentale con le relazioni sulla Svizzera, senza, dicono dal Vte, ricadute negative sull' attività degli autotrasportatori». Indiscrezioni circolate nei giorni scorsi davano come possibile un navettamento notturno sostitutivo del treno tra il terminal e il retroporto di Rivalta Scrivia, ma i volumi su ferro generati dal Psa sono risultati assorbibili anche attraverso le soluzioni attualmente allo studio e presentate in Authority. -



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

### «Petrochimico sul Polcevera? A rischio il lavoro in porto»

*Sindacati contrari al trasloco di Carmagnani e Superba nel terminal Messina L' Autorità portuale: è in atto uno studio specifico, archiviate le ipotesi passate*

Matteo Dell' Antico

La possibilità di trasferire i depositi costieri di Carmagnani e Superba da Multedo alla foce del torrente Polcevera, come anticipato ieri dal Secolo XIX, scatena la preoccupazione dei sindacati del porto. Il piano, messo a punto da Regione, Comune e **Autorità di sistema portuale**, deve ancora essere approvato ma prevede il trasloco del polo petrolchimico all' interno del terminal container gestito dal gruppo Messina in un' area di 35 mila metri quadrati che verrebbero sottratti alle attività portuali. «La tutela occupazionale dei lavoratori di Carmagnani e Superba è fondamentale - spiega Davide Traverso, segretario regionale Fit-Cisl Liguria - ma siamo perplessi su questa possibile collocazione che andrebbe a penalizzare il porto, la prima industria della Liguria che è alla continua ricerca di spazi e non è nella condizione di poterli sacrificare a maggior ragione in un' area come quella del bacino di Sampierdarena, soprattutto in momento in cui il porto sta ripartendo dopo i problemi legati al crollo di Ponte Morandi. Non vorremmo - spiega che questo trasloco mettesse a rischio l' occupazione di centinaia di lavoratori che operano nell' area del terminal». Ieri, durante una commissione consigliare sul porto a Palazzo Tursi, la dirigente dell' **Autorità portuale** Paola Giampietri «ha confermato che le ipotesi di ricollocazione finora discusse sono state modificate a seguito di ulteriori confronti» e al momento «è in atto uno studio specifico per valutare diverse ipotesi», dice Maurizio Amorfini, consigliere comunale della Lega. Che la preoccupazione per il lavoro dei portuali, in caso di trasferimento di Carmagnani e Superba dentro al terminal Messina, sia a livelli piuttosto alti lo conferma anche Roberto Gulli, segretario regionale Uiltrasporti Liguria. «Se dovessero essere tolti degli spazi all' attività del porto - sottolinea - si rischia di tirare il freno all' attività dello scalo e verrebbero tolti spazi al terminal contenitori in una fase cruciale per la crescita di quelle banchine». Carmagnani e Superba, che potrebbero accettare di trasferirsi nella nuova area individuata senza opposizione pur avendo sempre detto di volersi spostare sotto la Lanterna, nel caso in cui non dovessero trovare spazio all' interno del terminal Messina, potrebbero comunque essere posizionate a pochi metri di distanza: nelle aree ex Ilva, sempre alla foce del Polcevera, oppure sulla diga foranea del porto di fronte alla foce del torrente, negli stessi spazi in cui dovrebbe essere realizzato anche un terminal di gas naturale liquefatto (Gnl) per rifornire le navi di ultima generazione. Per Luca Orsi, responsabile per la Filctem-Cgil Genova del settore petrolchimico, l' attenzione deve essere posta anche sul futuro di Carmagnani e Superba. «Sono anni che chiediamo alle istituzioni di decidere sui depositi. In ballo non c' è solo il destino di 60 lavoratori con le loro famiglie, ma gli approvvigionamenti per tante aziende produttive del Nord Ovest. Sono anni che chiediamo alle istituzioni di decidere ed è incredibile che non lo si sia ancora fatto». -



## Depositi petrolchimici, Amorfini (Lega): «In atto uno studio specifico per valutare aree idonee»

Genova - «In merito all' articolo uscito oggi su un quotidiano locale, in riferimento allo spostamento dei depositi petrolchimici di Superba, Carmagnani e di un deposito di gas naturale liquefatto (GNL), nelle aree alla foce del Polcevera tra Sampierdarena e Cornigliano, ci tengo a fare un po' di chiarezza come cittadino corniglianese, ancora prima che da consigliere comunale. Durante la commissione odierna abbiamo udito la Dottoressa Giampietri di **Autorità Portuale**, che ha confermato che le ipotesi di ricollocazione finora discusse sono state modificate a seguito di ulteriori confronti. In questo momento è in atto uno studio specifico per valutare diverse ipotesi e individuare le aree idonee a tali impianti. Non è stata presa, quindi, nessuna decisione e, anzi, si aprirà un percorso partecipato coinvolgendo anche l' Università di Genova».



## Depositi costieri nel terminal Messina? Ipotesi concreta

GENOVA - I depositi costieri di Multedo trasferiti sulla foce del Polcevera? L'ipotesi non è nuova ed è soggetta, assieme ad altre, di un'analisi costi, benefici, impatto ambientale che l'**autorità** di **Sistema Portuale** ha affidato a una società di consulenza esterna. Ma nelle ultime ore la possibilità che Carmagnani e Superba possano essere ricollocate torna di attualità. L'ultima idea, che sarebbe stata parlorita dal Sindaco di Genova Marco Bucci, è quella di utilizzare una parte del terminal IMT (di proprietà del Gruppo Messina) proprio per ricollocare i depositi: si tratta di un'area di 40, 50mila mq su una superficie totale di circa 280mila. Il terminal si trova di fronte alla Fiumara, sulla sponda sinistra del Polcevera. Sul lato destro dello stesso torrente si trova lo stabilimento dell'Illva (ora Arcelor Mittal), una delle aree già prese pubblicamente in considerazione come possibile destinazione per Carmagnani e Superba, i depositi potrebbero quindi occupare entrambe le sponde?

In realtà il coinvolgimento dei Messina sarebbe nato con tutt'altro scopo, legato non ai depositi costieri ma a quelli di Lng, il gas naturale liquefatto considerato il carburante del futuro per alimentare la propulsione delle navi. Con l'avvento del Sulphur Cap (nuove stringenti norme sulle emissioni atmosferiche delle navi) gli armatori dovranno necessariamente guardare all'Lng e i porti di tutto il mondo stanno lavorando per creare le relative infrastrutture: nel mediterraneo occidentale ci sono solo tre porti in cui potersi rifornire, l'Olt di Rosignano (vicino a Livorno), il deposito di Marsiglia e quello di Barcellona. Sono poi stati avviati i lavori per un quarto deposito, quello di San Giusta di Oristano, in Sardegna. Anche Genova vorrebbe il suo, anche per accontentare le richieste di Msc e Costa che già dispongono di navi a Lng; progetti in questa direzione sono stati avviati da Superba (che al momento però non sembra in prima linea) e da altri gruppi imprenditoriali (Cosulich, Riso e altri). Ma per il sindaco Bucci, che si è solennemente impegnato con i cittadini di Multedo a trasferire i depositi, il tema più stringente è proprio quello di dare una nuova casa a Carmagnani e Superba e avrebbe quindi proposto la porzione dei Messina non per l'Lng ma proprio per i depositi costieri. E' una buona idea? Delle diverse aree immaginate come nuova sede dei depositi il terminal Messina è, sulla carta, una delle più interessanti: molto più dell'ipotesi di un deposito sulla diga di Pra' (che necessiterebbe poi di una lunga tubazione per trasferire le sostanze chimiche ai camion e ai treni), molto più del carbonile sotto la Lanterna, area contesa anche dal Gruppo Spinelli che in quel punto ha piani di sviluppo molto seri. Il terminal Messina, invece, potrebbe rappresentare una buona soluzione: il Gruppo è in fase di ampia ristrutturazione, ieri ha ricevuto l'ok dall'Antitrust per la cessione di quote al Gruppo Msc, è in attesa dell'apertura del nuovo terminal a Calata Bettolo, quindi potrebbe tranquillamente rinunciare a parte dell'attuale concessione di Sampierdarena. La distanza dalla Fiumara e dalle case è di circa 800 metri, la ferrovia si innesta bene con il nodo di Genova. Restano, naturalmente, diverse criticità: intanto le aziende interessate (Messina e soprattutto Superba e Carmagnani) devono esprimere il loro benestare. Superba ha da tempo presentato un'istanza aperta all'**Autorità** di **Sistema Portuale** per l'area del carbonile ma ha sempre dichiarato che avrebbe preso in considerazione ogni altra ipotesi con caratteristiche simili. Per migliorare la viabilità nell'area e permettere quindi l'afflusso e il deflusso dei mezzi pesanti diretti al nuovo deposito ci sono i 20 milioni di Euro messi a budget da Palazzo San Giorgio: tutto il resto degli investimenti per trasferire lo stabilimento sarebbe invece a carico dei privati. C'è poi il tema del cono aereo, cioè il sentiero di discesa degli aeroplani alla pista del Colombo, distante poche centinaia di metri: Enac darà il suo benestare? E' un problema,

Genova - I depositi costieri di Multedo trasferiti sulla foce del Polcevera? L'ipotesi non è nuova ed è soggetta, assieme ad altre, di un'analisi costi, benefici, impatto ambientale che l'**autorità** di **Sistema Portuale** ha affidato a una società di consulenza esterna. Ma nelle ultime ore la possibilità che Carmagnani e Superba possano essere ricollocate torna di attualità. L'ultima idea, che sarebbe stata parlorita dal Sindaco di Genova Marco Bucci, è quella di utilizzare una parte del terminal IMT (di proprietà del Gruppo Messina) proprio per ricollocare i depositi: si tratta di un'area di 40, 50mila mq su una superficie totale di circa 280mila. Il terminal si trova di fronte alla Fiumara, sulla sponda sinistra del Polcevera. Sul lato destro dello stesso torrente si trova lo stabilimento dell'Illva (ora Arcelor Mittal), una delle aree già prese pubblicamente in considerazione come possibile destinazione per Carmagnani e Superba, i depositi potrebbero quindi occupare entrambe le sponde?

In realtà il coinvolgimento dei Messina sarebbe nato con tutt'altro scopo, legato non ai depositi costieri ma a quelli di Lng, il gas naturale liquefatto considerato il carburante del futuro per alimentare la propulsione delle navi. Con l'avvento del Sulphur Cap (nuove stringenti norme sulle emissioni atmosferiche delle navi) gli armatori dovranno necessariamente guardare all'Lng e i porti di tutto il mondo stanno lavorando per creare le relative infrastrutture: nel mediterraneo occidentale ci sono solo tre porti in cui potersi rifornire, l'Olt di Rosignano (vicino a Livorno), il deposito di Marsiglia e quello di Barcellona. Sono poi stati avviati i lavori per un quarto deposito, quello di San Giusta di Oristano, in Sardegna. Anche Genova vorrebbe il suo, anche per accontentare le richieste di Msc e Costa che già dispongono di navi a Lng; progetti in questa direzione sono stati avviati da Superba (che al momento però non sembra in prima linea) e da altri gruppi imprenditoriali (Cosulich, Riso e altri). Ma per il sindaco Bucci, che si è solennemente impegnato con i cittadini di Multedo a trasferire i depositi, il tema più stringente è proprio quello di dare una nuova casa a Carmagnani e Superba e avrebbe quindi proposto la porzione dei Messina non per l'Lng ma proprio per i depositi costieri. E' una buona idea? Delle diverse aree immaginate come nuova sede dei depositi il terminal Messina è, sulla carta, una delle più interessanti: molto più dell'ipotesi di un deposito sulla diga di Pra' (che necessiterebbe poi di una lunga tubazione per trasferire le sostanze chimiche ai camion e ai treni), molto più del carbonile sotto la Lanterna, area contesa anche dal Gruppo Spinelli che in quel punto ha piani di sviluppo molto seri. Il terminal Messina, invece, potrebbe rappresentare una buona soluzione: il Gruppo è in fase di ampia ristrutturazione, ieri ha ricevuto l'ok dall'Antitrust per la cessione di quote al Gruppo Msc, è in attesa dell'apertura del nuovo terminal a Calata Bettolo, quindi potrebbe tranquillamente rinunciare a parte dell'attuale concessione di Sampierdarena. La distanza dalla Fiumara e dalle case è di circa 800 metri, la ferrovia si innesta bene con il nodo di Genova. Restano, naturalmente, diverse criticità: intanto le aziende interessate (Messina e soprattutto Superba e Carmagnani) devono esprimere il loro benestare. Superba ha da tempo presentato un'istanza aperta all'**Autorità** di **Sistema Portuale** per l'area del carbonile ma ha sempre dichiarato che avrebbe preso in considerazione ogni altra ipotesi con caratteristiche simili. Per migliorare la viabilità nell'area e permettere quindi l'afflusso e il deflusso dei mezzi pesanti diretti al nuovo deposito ci sono i 20 milioni di Euro messi a budget da Palazzo San Giorgio: tutto il resto degli investimenti per trasferire lo stabilimento sarebbe invece a carico dei privati. C'è poi il tema del cono aereo, cioè il sentiero di discesa degli aeroplani alla pista del Colombo, distante poche centinaia di metri: Enac darà il suo benestare? E' un problema,

# PrimoCanale.it

Genova, Voltri

---

comunque, sostanzialmente identico a quello che si sarebbe dovuto affrontare per l' area della Lanterna che si trova solo poche centinaia di metri più a est. E poi ci sono i cittadini , da sempre contrari a ospitare i depositi: ma sono contrari anche quelli di Multedo, che vorrebbero non vederli più. Una partita difficile e molto delicata. Commenti.

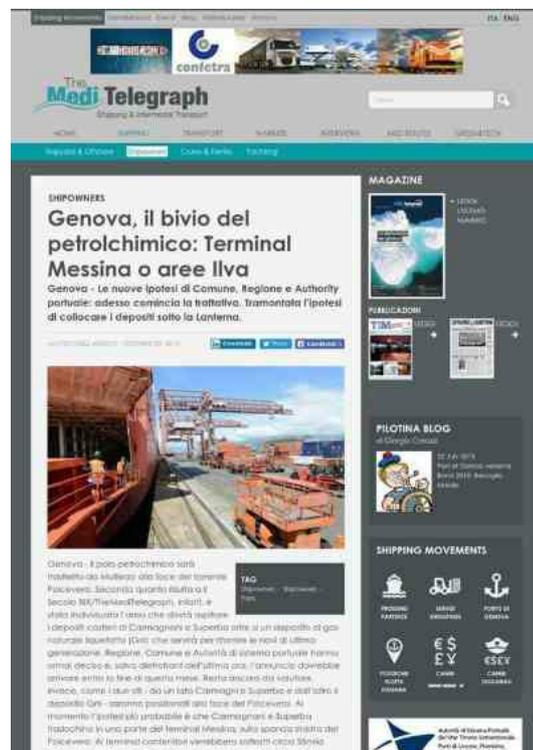
# The Medi Telegraph

Genova, Voltri

## Genova, il bivio del petrolchimico: Terminal Messina o aree Ilva

MATTEO DELL' ANTICO

Genova - Il polo petrolchimico sarà trasferito da Mulredo alla foce del torrente Polcevera. Secondo quanto risulta a Il Secolo XIX/TheMediTelegraph, infatti, è stata individuata l'area che dovrà ospitare i depositi costieri di Carmagnani e Superba oltre a un deposito di gas naturale liquefatto (Gnl) che servirà per rifornire le navi di ultima generazione. Regione, Comune e **Autorità di sistema** portuale hanno ormai deciso e, salvo dietrofront dell'ultima ora, l'annuncio dovrebbe arrivare entro la fine di questo mese. Resta ancora da valutare, invece, come i due siti - da un lato Carmagnani e Superba e dall'altro il deposito Gnl - saranno posizionati alla foce del Polcevera. Al momento l'ipotesi più probabile è che Carmagnani e Superba traslochino in una parte del terminal Messina, sulla sponda sinistra del Polcevera. Al terminal contenitori verrebbero sottratti circa 35mila metri quadrati di spazi anche se la società Messina - che oltre al terminal controlla la compagnia di navigazione - non è ancora stata contattata per verificare la disponibilità a cedere parte delle proprie aree. Il deposito di gas naturale liquefatto, il carburante eco-sostenibile con il quale vengono rifornite le navi di ultima generazione, dovrebbe invece occupare uno spazio di circa 15mila metri quadrati e essere realizzato sulla sponda destra del Polcevera, nelle aree ex Ilva, oppure a pochi metri dalla costa, su una parte della diga foranea del porto. Nel caso in cui dovessero emergere criticità, non è escluso che Carmagnani e Superba possano trovare spazio nelle aree ex Ilva oppure sulla diga foranea del porto di fronte alla foce del Polcevera e di conseguenza il deposito di Gnl all'interno del terminal Messina. Si tratta, insomma, di un gioco a incastri visto che due siti industriali dovranno essere posizionati in tre aree già individuate, tutte a pochi metri di distanza l'una dall'altra e situate alla foce del Polcevera, tra Sampierdarena e Cornigliano. Pare, invece, ormai tramontato il progetto di traslocare Carmagnani e Superba sotto la Lanterna o accanto al terminal container di Pra'. Nel frattempo, ieri, a Palazzo Tursi si è tenuto il primo incontro tra il Comune e il Consiglio di Comunità Praese. Si tratta di un tavolo tecnico che ha il compito di focalizzare l'attenzione sulle azioni di recupero, valorizzazione, tutela della salute e miglioramento della qualità della vita dei cittadini di Pra' e Palmaro. Parte il ribaltamento a mare E dieci anni dopo l'accordo di programma, il ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente inizia a diventare realtà. Partiranno entro la primavera i lavori per la messa in sicurezza del rio Molinassi e per il riempimento della nuova area a ponente, che daranno il via all'ampliamento del cantiere navale. I nuovi aspetti sono emersi ieri all'incontro in Regione tra azienda, enti locali e sindacati. «Il riempimento a ponente parte, la gara verrà conclusa entro fine anno e per febbraio-marzo dovrebbero iniziare i lavori, anche se non si è ancora capito se con i detriti di Ponte Morandi o con altro materiale - annuncia il segretario della Fiom-Cgil Genova, Bruno Manganaro - Che partano i lavori è positivo perché si dà il primo segnale rispetto a questo grande progetto». La prima parte dei lavori, per un importo complessivo di 108 milioni, era già prevista nel progetto originario, mentre resta ancora incerto il destino del super bacino da 400 metri. Per questo, spiega Manganaro, «l'obiettivo è chiudere un accordo di programma con il governo entro novembre perché bisogna che l'avvio dei finanziamenti entri nella prossima legge finanziaria. Si parla di un costo complessivo di 700 milioni di euro». «Si tratta di una partenza comunque positiva», aggiunge Fabio Carbonaro, responsabile cantieristica della Fim-Cisl Liguria. «Le istituzioni locali hanno intenzione di proporre al governo un accordo di programma che preveda le ulteriori fasi dell'opera compreso il suo finanziamento», chiude il governatore ligure, Giovanni Toti. -



## Fincantieri, in primavera al via i lavori propedeutici al ribaltamento a mare

*Presto la proposta di un accordo di programma al governo*

Una prima fase propedeutica al ribaltamento a mare di Fincantieri è in programma a primavera e prevede la messa in sicurezza del rio Molinassi, compresa la briglia a monte e un tratto di banchinamento a mare. Lo hanno illustrato alle organizzazioni sindacali il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti, insieme al sindaco di Genova Marco Bucci e al presidente dell' **Autorità di Sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini. Obiettivo del faccia a faccia fare il punto su Fincantieri uno, la prima fase appunto, ma anche definire la road map per Fincantieri due e cioè il nuovo progetto che contempla tutte le attività di ampliamento per la costruzione di maxi navi, per avere il nuovo bacino operativo entro il 2024 e dare l' opportunità a Genova di costruire navi da 170 mila tonnellate in un bacino di 400 metri. «Abbiamo illustrato la situazione del cantiere - ha commentato il presidente Toti, al termine della riunione - che prevede per quanto riguarda il ribaltamento a mare la fase uno: che vede la conclusione dei progetti previsti e l' avvio delle gare di appalto entro dicembre. Successivamente si darà il via all' affidamento dei lavori e all' iter per completare i tre lotti nella primavera del 2023». Per quanto riguarda Fincantieri due, cioè l' ulteriore allargamento del cantiere, Toti ha ricordato che «sono in corso i tavoli tecnici per definire la fattibilità e sono arrivati a buon punto. Non appena saranno terminati le Istituzioni locali hanno intenzione di proporre al governo un accordo di programma che preveda le ulteriori fasi dell' opera compreso il suo finanziamento». Al termine dell' incontro tutti i presenti si sono dati un nuovo appuntamento prima del varo della legge di stabilità che rappresenta il primo step di confronto con il governo.



# Genova Today

Genova, Voltri

## Ribaltamento a mare di Fincantieri, in primavera il via alla 'fase uno'

*La prima fase, propedeutica al ribaltamento e pronta a partire in primavera, prevede la messa in sicurezza del rio Molinassi, compresa la briglia a monte e un tratto di banchinamento a mare*

Ieri in Regione si è tenuto un incontro sulla situazione del ribaltamento a mare di Fincantieri fra organizzazioni sindacali, il governatore Giovanni Toti, insieme al sindaco di Genova Marco Bucci e al presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini. Obiettivo del faccia a faccia fare il punto su Fincantieri uno, la prima fase, propedeutica al ribaltamento e pronta a partire in primavera che prevede la messa in sicurezza del rio Molinassi, compresa la briglia a monte e un tratto di banchinamento a mare. E contemporaneamente definire la road map per Fincantieri due e cioè il nuovo progetto che contempla tutte le attività di ampliamento per la costruzione di maxi navi, per avere il nuovo bacino operativo entro il 2024 e dare l'opportunità a Genova di costruire navi da 170mila tonnellate in un bacino di 400 metri. Per quanto riguarda Fincantieri due, cioè l'ulteriore allargamento del cantiere, Toti ha ricordato che «sono in corso i tavoli tecnici per definire la fattibilità, arrivati a buon punto. Non appena saranno terminati le Istituzioni locali hanno intenzione di proporre al governo un accordo di programma che preveda le ulteriori fasi dell'opera compreso il suo finanziamento». Al termine dell'incontro tutti i presenti si sono dati un nuovo appuntamento prima del varo della Legge di Stabilità che rappresenta il primo step di confronto con il governo. «Abbiamo illustrato la situazione del cantiere - ha commentato il presidente Toti, al termine della riunione - che prevede per quanto riguarda il ribaltamento a mare la fase uno: che vede la conclusione dei progetti previsti e l'avvio delle gare di appalto entro dicembre. Successivamente si darà il via all'affidamento dei lavori e all'iter per completare i tre lotti nella primavera del 2023».

**GENOVATODAY** Economia

**Ribaltamento a mare di Fincantieri, in primavera il via alla 'fase uno'**

La prima fase, propedeutica al ribaltamento e pronta a partire in primavera, prevede la messa in sicurezza del rio Molinassi, compresa la briglia a monte e un tratto di banchinamento a mare

**I più letti di oggi**

- Fincantieri, riavvio in Regione del ribaltamento a mare
- Ribaltamento a mare di Fincantieri, in primavera il via alla 'fase uno'
- Sulla Via Dantesca si vive una vacanza da...
- Nuova Classe A. Salaria con MILIBO al vertice. Richardi...

**Obiettivo del faccia a faccia fare il punto su Fincantieri uno, la prima fase, propedeutica al ribaltamento e pronta a partire in primavera che prevede la messa in sicurezza del rio Molinassi, compresa la briglia a monte e un tratto di banchinamento a mare. E contemporaneamente definire la road map per Fincantieri due e cioè il nuovo progetto che contempla tutte le attività di ampliamento per la costruzione di maxi navi, per avere il nuovo bacino operativo entro il 2024 e dare l'opportunità a Genova di costruire navi da 170mila tonnellate in un bacino di 400 metri.**

Per quanto riguarda Fincantieri due, cioè l'ulteriore allargamento del cantiere, Toti ha ricordato che «sono in corso i tavoli tecnici per definire la fattibilità, arrivati a buon punto. Non appena saranno terminati le Istituzioni locali hanno intenzione di proporre al governo un accordo di programma che preveda le ulteriori fasi dell'opera compreso il suo finanziamento».

## 'Pra'Imarium': valorizzazione, tutela della salute per Palmaro e Prà

Giulia Sarti

GENOVA C'è anche l'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale tra le istituzioni coinvolte nel tavolo tecnico Pra'Imarium. In onore dell'antica denominazione latina Palmarium, ha il compito di focalizzare l'attenzione sulle azioni di recupero, valorizzazione, tutela della salute e miglioramento della qualità della vita dei cittadini del sestiere praese di Palmaro e la zona di Prà. Ieri il primo incontro a Palazzo Tursi a cui hanno preso parte il Comune di Genova e il Consiglio di Comunità Praese. Un obiettivo da raggiungere attraverso la collaborazione e la sinergia di tutte le istituzioni e società interessate, Società Autostrade, Reti Ferroviarie Italiane, PSA Genova-Prà, Fuori Muro, oltre alla suddetta **AdSp**. Con l'assessore allo sviluppo economico, portuale e logistico, Francesco Maresca, erano presenti Calogero Divenuta e Daniele Mari delle Ferrovie dello Stato, Giuseppe Canepa dell'Autorità di Sistema portuale, il presidente del Municipio Ponente Claudio Chiarotti e Maria Rosa Morlé, Nicolò Calloni del Consiglio della Comunità Praese, Guido Barbazza e Luciano Bozzo della Fondazione Primavera. Come promesso -ha dichiarato Maresca- la prima azione che ho deciso di intraprendere come assessorato è un dialogo costruttivo tra città e porto e questo tavolo rappresenta il punto di partenza per una vera politica integrata tra enti e associazioni al fine di migliorare le condizioni di vita di Prà. Ci sono diversi punti tematici con linee di azione da perseguire con tutti gli enti e organismi interessati. Ringrazio tutti per la partecipazione, questo significa che tutti a Genova hanno a cuore la salute della città.

Ringrazio anche il presidente Chiarotti per la partecipazione sintomo che tutti remiamo nella stessa direzione. Sono molto soddisfatto per il Pra'Imarium -ha dichiarato Barbazza- e ringrazio Francesco Maresca e tutti i partecipanti per la collaborazione e l'approccio positivo e propositivo. Per la prima volta si sono riuniti tutti i principali attori pubblici e privati con competenze e responsabilità sull'interfaccia città-porto nella zona di Prà-Palmaro, per portare avanti un programma di 16 punti per recuperare e valorizzare lo storico sestiere praese, anche mitigando l'impatto ambientale di porto, ferrovie e autostrada, nell'ambito della visione Prà Futura/porto di Prà porto Amico.



## Crociere: Costa, restyling di una nave a Genova per 50 milioni di euro

GENOVA - Il Gruppo Costa Crociere scommette sulla capacità tecnica genovese e annuncia la decisione di portare a Genova un importante lavoro di restyling su una nave della flotta, per un investimento complessivo del valore di 50 milioni di euro. Lo annuncia una nota. La commessa prevede anche il coinvolgimento del cantiere San Giorgio del Porto, ufficializzato oggi con la firma di un accordo, presso la sede centrale di Genova della compagnia italiana, da parte dell'ad del gruppo Costa e Carnival Asia Michael Thamm, dell'ad di San Giorgio del Porto Ferdinando Garrè, alla presenza tra gli altri del presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** Paolo Emilio Signorini. I lavori della durata di un mese porteranno alla trasformazione di Costa neoRiviera, oggi in servizio per il marchio Costa Crociere, nella nuova Aidamira, destinata al marchio tedesco Aida Cruises. Complessivamente saranno circa 1000 gli addetti coinvolti, di cui circa 150 diretti del cantiere. "Questo nuovo investimento sulla città di Genova, con un partner locale come San Giorgio del Porto - dichiara Thamm -, è un ulteriore segno tangibile del nostro legame con Genova e la Liguria e dell'impatto positivo che il nostro Gruppo può creare sul territorio". In un anno, spiega, il gruppo Costa "ha generato in Europa un impatto economico di 12,6 miliardi di euro e oltre 63.000 posti di lavoro". "La cantieristica navale rappresenta la parte più consistente di questo impatto, grazie al piano di espansione e rinnovamento della nostra flotta", aggiunge poi, stimando quindi che ogni ospite contribuisca in media per un valore di 74,6 euro in ciascun porto visitato. Costa neoRiviera concluderà la sua ultima crociera di undici notti nel Mediterraneo il 29 ottobre 2019 a Savona. Il giorno successivo arriverà a Genova per iniziare i lavori, che dureranno sino al 28 novembre. Il 29 novembre arriverà quindi a Palma di Maiorca. per essere ribattezzata Aidamira.

The screenshot shows the article's layout on the PrimoCanale.it website. At the top, there's a navigation bar with 'Genova' highlighted and other regional links. The main headline is 'Crociere: Costa, restyling di una nave a Genova per 50 milioni di euro'. Below the headline, there's a sub-headline 'Mille addetti coinvolti, 150 diretti del cantiere' and a date 'venerdì 25 settembre 2019'. The article text is partially visible, starting with 'GENOVA - Il Gruppo Costa Crociere scommette sulla capacità tecnica genovese...'. To the right, there's a 'I NOSTRI BLOG' section with 'GRIF HOUSE' and 'SAMPLACE' links. Below the article, there's a 'Approfondimenti' section with links to 'Parkour', 'Viadotto Polcevera', 'Barca a vela', 'Pegli', 'diportisti', 'Stretto', and 'Un atto grave'. A 'Video' section at the bottom features a video titled 'Spotorno, il sindaco uscente: "Al Pd piace farsi male da solo"'.

## Msc, record a Genova delle crociere fuori stagione

Genova - Msc compie tre mosse sullo scacchiere dei porti italiani. E due sono su Genova. Sul fronte cargo il gruppo guidato da Gianluigi Aponte ha ottenuto il primo via libera per l'operazione di ingresso nel capitale del gruppo Messina con il 49%. Come anticipato dal SecoloXIX/The MediTelegraph e confermato da fonti qualificate, la lettera che sancisce il via libera del garante della concorrenza, è arrivata nei giorni scorsi a Palazzo San Giorgio, sede dell' Authority portuale di Genova-Savona. La delibera chiarisce che l' Autorità ha deciso di non procedere all' avvio dell' istruttoria sull' operazione perché «non dà luogo a costituzione o rafforzamento di posizione dominante, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza». Superato lo scoglio italiano rimangono quelli degli altri mercati in cui le due aziende sono presenti, ma ora la strada per l' ingresso di Msc nel capitale dei Messina, è più vicina. Dalla Libia alla Sicilia Sempre sul fronte merci, oggi arriverà a **Trapani** la portacontainer "Msc Luna". Si tratta del primo sbarco del servizio che collega la Sicilia con il **porto** libico di Al-Khoms. La rotta prevede un volume di 120 container e sancirà l' inizio dei servizi internazionali regolari di linea per **porto** di **Trapani**. La mossa si inserisce nel servizio feeder (lo scarico cioè da una nave e il ricarico su un' altra più piccola) per il **porto** di transhipment di Gioia Tauro e per diversi altri scali del Nordafrica. Anche **Trapani** entrerà così a far parte del network di Msc. Record crociere a Genova Il gruppo di Ginevra continua però a investire anche sul fronte passeggeri e in particolare a Genova. Secondo i dati raccolti dal Secolo XIX/The MediTelegraph a settembre la compagnia ha registrato 22 toccate, movimentando o più di 118.000 passeggeri. Non è l' unico record: a ottobre le toccate aumenteranno sino a 28 e i passeggeri cresceranno proporzionalmente arrivando a sfiorare le 155 mila unità. Il trend sarà consolidato a novembre con altri 111 mila passeggeri e 21 toccate. Si tratta di numeri pesanti per un periodo "fuori stagione" che portano il numero totale delle toccate delle navi a 71 e quello dei passeggeri che passeranno per Genova a oltre 380 mila. Ottobre sarà il mese record del trimestre: il prossimo week end, tra venerdì 11 e il lunedì successivo, il **porto** del capoluogo accoglierà sette navi (Poesia, Preziosa, Divina, Fantasia, Orchestra, Bellissima e Seaview), con una movimentazione complessiva di oltre 36 mila passeggeri. Altre sette navi sono previste per il fine settimana successivo. La destagionalizzazione del turismo, anche di quello crocieristico, porta ad un incremento del totale passeggeri di Msc nel 2019 che arriverà a 1,135 milioni , in crescita del 15% rispetto all' anno precedente. E il 22 novembre in **porto** arriverà Grandiosa, la nuova ammiraglia della flotta Msc.



## «Così i big dello shipping puntano sull'Italia» / L'INTERVISTA

ALBERTO GHIARA

**Genova** - L'Unctad (Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo) e l'istituto di ricerca su trasporti e logistica Mds Transmodal hanno sviluppato negli ultimi anni un indice di connettività marittima (Lsci) che misura l'importanza che hanno i diversi paesi del mondo per le compagnie portacontainer. Si tratta di una cartina tornasole in tempo reale, basata sui segnali Ais emessi dalle navi, delle strategie portuali dei vettori marittimi. Da quest'anno accanto alla classifica per Paese viene elaborato anche l'indice per ogni singolo **porto** (Plsci). Si tratta di dati importanti per capire la portualità italiana e la valutazione che ne danno i grandi armatori. Il **porto** di **Genova** è il primo in Italia, il settimo in Mediterraneo e il 32esimo nel mondo nelle scelte delle compagnie. L'indice Plsci dei principali porti italiani è migliore rispetto alla loro posizione nelle classifiche dei container movimentati: come si spiega questa discrepanza? «Queste classifiche andrebbero considerate nella loro individualità e non confrontate, in quanto misurano aspetti diversi - risponde Antonella Teodoro, consulente di Mds Transport - . L'indice Lsci considera ad esempio l'offerta fornita dalle compagnie di navigazione anziché la movimentazione portuale, offerta nel primo caso e domanda nel secondo». Quali indicazioni si possono trarre analizzando i dati dei 26 porti italiani considerati nell'indice? «La connettività dei porti italiani sta migliorando grazie a due fattori principali: da un lato gli investimenti specifici sui porti da parte delle compagnie di navigazione e dall'altro la maggiore attenzione che le compagnie di navigazione stanno ponendo a favore dei porti del Mediterraneo, compresi i porti italiani. I primi Paesi del Nord Europa hanno in generale visto una diminuzione dei loro indici di connettività mentre i Paesi del Mediterraneo hanno generalmente visto un miglioramento del loro Lsci nell'ultimo anno. Ad esempio, Italia e Grecia hanno entrambi visto un aumento del numero dei servizi con navi più grandi. Nello specifico, la dimensione media (per servizio marittimo) massima delle navi in Italia è passata da 14.775 a 18.248 teu con il lancio del servizio Jade/Ae11 di 2M, che fa scalo a Gioia Tauro, principale **porto** transshipment italiano; questo è stato indubbiamente uno dei fattori che ha permesso al Paese di passare dal settimo posto al sesto e il suo indice nazionale di salire da 64 a 69». Dai dati dell'indice possono dire qualcosa sulla crisi dei porti di trasbordo italiano? «Non direttamente, in quanto l'indice Lsci considera solo collegamenti diretti. Globalmente però si stima che la quota delle movimentazioni transshipment sia in diminuzione. Gli operatori non richiedono la stessa frequenza, nell'interesse di mantenere bassi i costi». Osservando i dati dell'indice nel corso degli anni, è possibile dire come hanno inciso in Italia lo sviluppo del gigantismo navale, quello della concentrazione delle compagnie e quello della riduzione del numero delle Alleanze? «Quelli indicati sono eventi che hanno inciso, in generale, positivamente sul grado di connettività dei porti italiani. L'Italia sta dimostrando di avere le potenzialità per competere con i porti concorrenti del Mediterraneo, ma anche del Nord Europa. Il mio personale parere è che per capitalizzare queste opportunità si dovrebbe puntare su pochi porti per continuare ad attirare le compagnie di navigazione». Il **porto** di Gioia Tauro ha vissuto negli ultimi anni una crisi dei traffici, ma ha un indice Plsci in crescita: a che cosa è dovuta questa differenza? Vuol dire che c'era una forte capacità di stiva che arrivava nello scalo, ma generava poco traffico? «Quello che emerge è che una buona connettività per un **porto**, la sua capacità di attirare operatori importanti con navi grandi non è necessariamente sinonimo di movimentazione di traffici da parte del **porto**. Ma emerge anche che se le compagnie di navigazione hanno un interesse nel **porto**, possono incidere sui volumi che lo stesso muove, vedi **porto** del Pireo in Grecia». Quando sale l'



# The Medi Telegraph

Genova, Voltri

---

indice Plsci del **porto** di Napoli scende quello di Salerno e viceversa. Da questo dato è possibile dire che i due scali sono complementari?«La riduzione delle società di navigazione da un lato e l' aumento delle portate delle navi dall' altro sicuramente incide sulla scelta di un solo **porto** quando questi sono vicini tra di loro, determinandone il successo di uno a discapito dell' altro. Questo conferma l' esigenza di una strategia nazionale che abbracci non solo i porti, ma anche le infrastrutture alle loro spalle, per consentire una sana competizione sia a livello nazionale sia soprattutto a livello europeo».Che scelte stanno facendo o le compagnie marittime internazionali per i porti italiani?«Oltre alla maggiore attenzione che le società di navigazione stanno mostrando a favore dei porti del Mediterraneo in generale, per l' Italia è interessante il protocollo di intesa firmato lo scorso marzo tra il governo italiano e la Cina in riferimento alla Belt and road initiative. Interessante sarà vedere quale politica il nuovo governo italiano intenderà adottare in relazione a questi potenziali investimenti».

# La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

## L'INTERVENTO

### CROCIERE PIÙ GREEN

LE navi da crociera hanno rappresentato per la nostra città e il nostro territorio una grande opportunità di sviluppo economico e turistico, ma fin dal mio insediamento, ho posto la questione ambientale come non più derogabile, soprattutto facendo valere la responsabilità che tutti i sindaci hanno sulla salute dei propri cittadini. Per questo, leggendo le dichiarazioni rilasciate dal presidente dell'associazione degli agenti marittimi spezzini Giorgio Bucchioni, di grande apertura e disponibilità a firmare un accordo sul carburante verde che potrebbero utilizzare le navi da crociera, non posso che esprimere la mia soddisfazione per la collaborazione fattiva che da due anni l'amministrazione porta avanti insieme alla presidente dell'**Autorità portuale** Carla Roncallo [SEGUE A PAGINA 9]



# La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

## L'INTERVENTO

### CROCIERE PIÙ GREEN

[SEGUE DALLA PRIMA] UNA collaborazione che include l' importante contributo anche del comandante della Capitaneria di **porto** della Spezia Massimo Seno e tutti i loro collaboratori insieme alle compagnie crocieristiche che fanno scalo nel nostro Golfo. Siamo a un passo dall' obiettivo di firmare tutti insieme un impegno concreto per garantire la sostenibilità ambientale e tutelare la salute dei cittadini della Spezia. Nell' anno in cui tanti giovani hanno dimostrato un' attenzione profonda alle questioni ambientali non possiamo deluderli, ma anzi potremmo restituire loro fiducia nelle istituzioni con questo grande passo per il **porto** della Spezia.

**LA NAZIONE** VENERDÌ 4 OTTOBRE 2019 **CRONACA LA SPEZIA 9**

### TUTTO LA SPEZIA

## L'INIZIATIVA APPUNTAMENTO PER LA FESTA DOMANI ALLE 9.30 AL TEATRO CIVICO

# La carica degli oltre 200 remigini

*Cori della tradizione sprigolina e la consegna di un diploma d'asilo*



**Massimo Seno** (a destra) è il comandante della Capitaneria di porto della Spezia. In alto: i remigini durante la consegna del diploma d'asilo.

**LA NAZIONE** ha parlato con il comandante della Capitaneria di porto della Spezia, Massimo Seno, e con i remigini, i marinai che fanno scalo nel nostro Golfo. Sono a un passo dall'obiettivo di firmare tutti insieme un impegno concreto per garantire la sostenibilità ambientale e tutelare la salute dei cittadini della Spezia. Nell'anno in cui tanti giovani hanno dimostrato un'attenzione profonda alle questioni ambientali non possiamo deluderli, ma anzi potremmo restituire loro fiducia nelle istituzioni con questo grande passo per il porto della Spezia.

**LA NAZIONE** ha parlato con il comandante della Capitaneria di porto della Spezia, Massimo Seno, e con i remigini, i marinai che fanno scalo nel nostro Golfo. Sono a un passo dall'obiettivo di firmare tutti insieme un impegno concreto per garantire la sostenibilità ambientale e tutelare la salute dei cittadini della Spezia. Nell'anno in cui tanti giovani hanno dimostrato un'attenzione profonda alle questioni ambientali non possiamo deluderli, ma anzi potremmo restituire loro fiducia nelle istituzioni con questo grande passo per il porto della Spezia.

**LA NAZIONE** ha parlato con il comandante della Capitaneria di porto della Spezia, Massimo Seno, e con i remigini, i marinai che fanno scalo nel nostro Golfo. Sono a un passo dall'obiettivo di firmare tutti insieme un impegno concreto per garantire la sostenibilità ambientale e tutelare la salute dei cittadini della Spezia. Nell'anno in cui tanti giovani hanno dimostrato un'attenzione profonda alle questioni ambientali non possiamo deluderli, ma anzi potremmo restituire loro fiducia nelle istituzioni con questo grande passo per il porto della Spezia.

## Cef Transport 2019 promuove tre progetti italiani

Nell'ambito del Cef Transport 2019 (rete comprehensive), l'Unione Europa investirà 117 milioni di euro a supporto di 39 progetti per migliorare la connettività nel trasporto merci e passeggeri nel continente, di cui tre italiani. A Mercitalia Logistics (gruppo FS) vanno 2,1 milioni per rinnovare il parco di carri ferroviari con 8 mila vagoni merci a basso impatto acustico. La riduzione dell'inquinamento acustico ferroviario è una delle priorità dell'Ue in materia di trasporti poiché interessa 12 milioni di abitanti di giorno e 9 milioni la notte in Europa. Il tutto attraverso la graduale transizione verso materiale rotabile a bassa rumorosità. Un secondo co-finanziamento da 2,2 milioni è stato assegnato al Marble Project, piano d'interventi promosso dal porto di Marina di Carrara (che rientra nell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale) per migliorare l'accessibilità stradale e ferroviaria alle banchine dello scalo specializzato, fra gli altri, nell'export di marmo. Il terzo stanziamento Ue è andato al progetto «Fast Track to the Sea» dell'Autorità di sistema portuale di Civitavecchia per migliorare l'interconnessione ferroviaria delle banchine dello scalo laziale con la rete nazionale. Previsti 18,5 milioni di investimenti per la messa a modulo europeo di tutti i binari nel sedime portuale e per interventi che semplificheranno le manovre ferroviarie con risparmio di tempi e di costi per gli utenti del porto. (riproduzione riservata)

### Economia ravennate in flessione Oil&Gas il comparto più in crisi

*L'indagine congiunturale evidenzia un calo di fatturato interno e di produzione, bene export e occupazione. «C'è preoccupazione dopo che Eni ha cancellato due tranches di investimenti» E oggi il vertice nazionale della Cgil incontra De Pascale in Comune*

SOFIA FERRANTI

RAVENNA Dopo due anni di crescita l' economia locale registra una leggera flessione, in linea con i dati nazionali. Nulla di allarmante, ma un campanello da non sottovalutare Il comparto che preoccupa di più è sicuramente l' Oil&gas ravennate, soprattutto dopo che Eni ha cancellato due tranches di investimenti. L' indagine congiunturale realizzata dal centro studi di Confindustria Romagna relativa ai primi sei mesi del 2019 evidenzia un calo di fatturato (soprattutto interno, mentre cresce quello estero) e di produzione; dati positivi invece per l' occupazione. I dati A livello di area vasta romagnola nel primo semestre 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018, il fatturato totale registra un -1,7% (dato da -4.5% fatturato interno e + 5,4% fatturato estero), la produzione -0,8%. Segno positivo per l' occupazione (+3,4%). A Ravenna l' andamento del fatturato è più negativo con un -4,7%, risultato tra la tenuta dell' export (+0,5%) e il calo del fatturato interno del 6,6%. Occupazione +3,7% ; produzione -4,7%. «La flessione è un fattore nuovo dopo due anni di crescita-spiega il vicepresidente di Confindustria Romagna Tomaso Tarozzi - di cui dobbiamo tenere conto, nel secondo semestre nella migliore delle ipotesi possiamo prevedere stabilità, ma potrebbe anche esserci un ulteriore calo leggero. Dobbiamo restare con i piedi per terra e sfruttare i vantaggi accumulati nei due anni precedenti. Per affrontare al meglio il momento e avere prospettive di crescita dobbiamo agire con una visione di insieme indirizzata al superamento dei blocchi che frenano lo sviluppo e a una valorizzazione dei nostri punti di forza». Sostenibilità «Quello dell' Oil&gas è sicuramente tra i settori che vanno peggio - prosegue Tarozzi -. Siamo molto preoccupati degli ulteriori step che verranno fatti. Non sarà una sfida facile, sono filiere estremamente complesse, sia per il processo decisionale, sia per gli stakeholder coinvolti, ma siamo convinti che in un confronto di idee sia possibile trovare spazi di convergenza. Il gas metano, è vero che è energia fossile, ma non produce inquinamento alla pari delle altre energie fossili. Serve una spinta verso l' innovazione che si ponga il tema della sostenibilità senza creare disastri, dobbiamo essere ponderati e nel contempo continuare a fare ricerca e innovazione su energie alternative, ma si tratta di un processo graduale che richiede anni». **Porto** Sulla situazione del **porto**, in seguito alla nomina del Commissario Paolo Ferrecchi, Tarozzi sottolinea: «È vitale che il commissario possa lavorare fin da subito nella pienezza dei propri poteri e che si proceda sul doppio binario della manutenzione ordinaria e della realizzazione del progetto hub portuale». RAVENNA L' annuncio era stato già dato giorni fa, quando in città era rimbalzata una presa di coscienza, alimentata dal consigliere regionale Gianni Bessi: se sull' Oil&gas siva avanti così, Ravennaperderà un miliardo di investimenti previsti da Eni. Il segretario provinciale di categoria della Cgil, Alessio Vacchi, commentando quel passaggio aveva condiviso l' allarme e rilanciato: «Porteremo a Ravenna i vertici del nostro sindacato, per rilanciare da qui il dibattito a livello nazionale. Abbiamo bisogno di aprire il tavolo nazionale». Un appello corale, che sarà rilanciato anche oggi. Il segretario generale nazionale della Filctem Cgil, Marco Falcinelli, sarà infatti presente a Ravenna per partecipare al direttivo provinciale di categoria



### Economia ravennate in flessione Oil&Gas il comparto più in crisi

L'indagine congiunturale evidenzia un calo di fatturato interno e di produzione, bene export e occupazione. «C'è preoccupazione dopo che Eni ha cancellato due tranches di investimenti»

E oggi il vertice nazionale della Cgil incontra De Pascale in Comune

**AVVENIRE**  
L'indagine congiunturale evidenzia un calo di fatturato interno e di produzione, bene export e occupazione. «C'è preoccupazione dopo che Eni ha cancellato due tranches di investimenti»

**AVVENIRE**  
E oggi il vertice nazionale della Cgil incontra De Pascale in Comune

**AVVENIRE**  
L'indagine congiunturale evidenzia un calo di fatturato interno e di produzione, bene export e occupazione. «C'è preoccupazione dopo che Eni ha cancellato due tranches di investimenti»

## Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Ravenna

---

in programma nella Camera del lavoro. Prima dell' avvio dei lavori, Falcinelli sarà ricevuto in Comune dal sindaco Michele de Pascale, che della necessità di un confronto fra governo e parti sociali non ha mai smesso di farsi sponsor. Tema portante del direttivo e dell' incontro con il sindaco sarà ovviamente lo stato di salute del settore offshore e del destino dei tantissimi lavoratori che sono impegnati nel comparto Oil&Gas. «Siamo arrivati a un punto di collasso per le compagnie di perforazione-commenta Alessio Vacchi, segretario generale della Filctem Cgil Ravenna -: se nulla cambia, tra pochi mesi l' Italia rischia di perdere definitivamente l' intera attività e in futuro si potrà ricorrere solamente a compagnie straniere. Non possiamo non tenere in considerazione che in Italia ci sono ancora migliaia di pozzi da gestire in sicurezza: è necessario avviare un dialogo con le istituzioni e prevedere il ricorso ad ammortizzatori straordinari per tutelare l' attività affinché non si esaurisca definitivamente». Il Corriere Romagna, rilanciando dati sviscerati da Milano Finanza, sottolineava peraltro che l' estrazione nazionale (che vede un presidio fondamentale al largo di Ravenna) era crollata da 60mila boe dell' anno scorso (l' unità di misura, pari al barile) alle 43mila attuali: «Dal punto di vista della produzione di gas era inevitabile la rapida discesa in assenza di attività di perforazione - motiva Vacchi -: la produzione è diminuita progressivamente negli ultimi anni di pari passo con il diminuire degli impianti. E dire che i protocolli internazionali prevedrebbero l' utilizzo del gas naturale come fonte primaria per garantire la transizione energetica». Il sindacato continua pertanto a sottolineare la necessità di una conversione ecosostenibile, che abbia però una strategia di fondo: «Ne condividiamo pienamente l' esigenza, ma serve una programmazione e una cabina di regia unica per un percorso graduale e realistico che tuteli la collettività dalle fibrillazioni determinate del mercato finanziario geopolitico. Chi ne sta pagando il prezzo-conclude Vacchi-sono i lavoratori direttamente interessati dei settori dell' energia, della metalmeccanica e dei servizi i cittadini che, come abbiamo visto anche in questi giorni, si vedono aumentare le bollette energetiche».

# Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

## «Porto e oil&gas le vere emergenze»

Dopo due anni positivi segno meno per il fatturato, l'allarme di Confindustria

L' ECONOMIA provinciale rallenta dopo due anni positivi, ma a preoccupare maggiormente Confindustria Romagna sono, in questo momento, due settori: il porto e l' oil&gas. «Per il futuro dello scalo è vitale che il Commissario possa lavorare fin da subito nella pienezza dei propri poteri, e che si proceda senza indugi sul doppio binario della manutenzione ordinaria e della realizzazione del progetto hub portuale» ha detto ieri mattina il vice presidente di Confindustria Romagna, Tomaso Tarozzi, presentando, nella sede di via Barbiani, i dati congiunturali. Senza la manutenzione ordinaria «non arriveremo a vedere concretizzato l' hub portuale». Chiunque guidi l' Autorità di sistema portuale - dicono gli industriali - deve presidiare «con attenzione ed energia entrambi gli aspetti, per consentire agli operatori e a tutto l' indotto di pianificare il lavoro senza il timore di incertezze e con orizzonti il più ampi possibili». Sull' oil&gas, Tarozzi - affiancato dal direttore generale Marco Chimenti - ha lasciato intendere di lavorare su Roma per trovare una soluzione che superi l' attuale blocco della ricerca di idrocarburi e, quindi, rilanci gli investimenti nel settore. «Ci stiamo muovendo» ha detto Tarozzi. «Ora però è opportuno che certe situazioni maturino senza dire chi ha vinto o chi ha perso. E' certo che il gas è l' energia di transizione per arrivare allo sfruttamento delle energie alternative». Per quanto riguarda la congiuntura, nel consuntivo del primo semestre, rispetto allo stesso periodo del 2018, il fatturato è diminuito del 4,7%, risultato tra la tenuta dell' export (+0,5%) e il calo del fatturato interno del 6,6%. Occupazione +3,7% con contributi maggiori dalle piccole imprese (7,3%) e medie (+4,2%). Produzione - 4,7%, con una marcata disparità data dalla dimensione delle aziende: -8,2% per le piccole, -3,4% per le medie e +1,1% per le grandi. LE PREVISIONI del secondo semestre 2019 danno in crescita la produzione (per il 37,3% del campione). Ordini totali in aumento per il 38,8% del campione e stazionari per il 46,8%. Il grado di internazionalizzazione si attesta in media al 43,8%. «Una situazione certamente non semplice - dice Confindustria Romagna - che rispecchia lo stato dell' economia italiana». Intanto, ecco il rilancio del progetto 'Città Romagna', caro al presidente Paolo Maggioli: «L' avere trovato condivisione da parte di altre associazioni su questo progetto, ci fa capire che i tempi sono maturi». Lorenzo Tazzari.



# SetteSere Qui

Ravenna

Ad un mese dalla prima sospensione l'intervento di Fit Cisl, Filt Cgil e Uiltrasporti: «Serve un confronto con il Commissario»

## Porto, la preoccupazione dei sindacati: «Scalo in stallo, urgentissimo intervenire»

I sindacati ravennati uniti Fit Cisl, Filt Cgil e Uiltrasporti rompono il silenzio e chiedono segnali urgenti sul Porto, dopo i gravi ritardi dell' uscita del bando dell' Hub (ancora fermo) ed il commissariamento dell' **Autorità di sistema** portuale bizantino. «A meno di un mese dai provvedimenti di sospensione emessi, e peraltro reiterati, nei confronti dei vertici apicali dell' **Autorità di sistema** portuale (AdSP) di Ravenna, e a fronte della rinomina da parte del Mit del commissario Paolo Ferrecchi, la situazione complessiva del porto presenta forti criticità che, già oggi, evidenziano disimpegni importanti legati al traffico con navi e a complessivi processi per il rilascio di varie autorizzazioni. È pertanto urgentissimo riprendere in mano il filo dei temi, essendo l' AdSP l' organo massimo di garanzia previsto dalla legge - sottolineano i sindacati di categoria -. Senza il suo ruolo effettivo per la gestione e la firma, ogni azione anche contingente è inibita, ma come è noto il mondo non si ferma perché a Ravenna non ci sono effettive funzioni. È altresì evidente che la magistratura, alla quale esprimiamo piena fiducia, debba proseguire nelle indagini. Tuttavia, riteniamo indispensabile che il porto torni ad avere piena funzionalità, in quanto i problemi economici e sociali, che si stanno oggettivamente palesando, rischiano di mettere in discussione il lavoro attuale e futuro». Fit Cisl, Filt Cgil e Uiltrasporti chiedono pertanto al Commissario un confronto stringente, che permetta di chiarire i ruoli vacanti, ipotesi di firma e lo sblocco delle partite correnti prioritarie. Naturalmente anche sul bando di gara dell' Hub portuale e sugli aspetti organizzativi correnti (progressioni, carriera e altro) ci attendiamo un sollecito e proficuo confronto. «Al tempo stesso auspichiamo, che quanto avvenuto recentemente non si ripeta e che le parti sociali e la politica ravennate dimostrino di lavorare per un unico obiettivo: lo sviluppo del porto ravennate come volano per l' intera economia sia del territorio che della regione Emilia Romagna» concludono i sindacati.



Ad un mese dalla prima sospensione l'intervento di Fit Cisl, Filt Cgil e Uiltrasporti: «Serve un confronto con il Commissario»

## Porto, la preoccupazione dei sindacati: «Scalo in stallo, urgentissimo intervenire»



**Paolo Ferrecchi nominato Commissario AdSP**

Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paolo Bonaiuti, ha nominato Paolo Ferrecchi, presidente della Confartigianato, commissario dell'Autorità di sistema portuale di Ravenna. Ferrecchi ha lavorato per anni alla guida della società di consulenza di cui è presidente, la Sapi, che ha collaborato con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nella progettazione e nella gestione del porto di Ravenna. Ferrecchi ha lavorato anche alla guida della società di consulenza di cui è presidente, la Sapi, che ha collaborato con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nella progettazione e nella gestione del porto di Ravenna.

In risposta per la collaborazione:			
• ASSOCIAZIONE AGENTI MARITIMI RACCOMANDATARI • ASSOCIAZIONE MARCHETTI RAVENNA • ASSOCIAZIONE RAVENNATI • SPEDICIONIERI INTERNAZIONALI • NAVIGATORI MARITIMI srl • SAKURAI srl Trasporti Marittimi • CENTRO FORMAZIONE OPSSORRE		• COMITATO PORTUALE RAVENNA • CORPO PILOTI DEL PORTO DI RAVENNA • GRUPPO GEMMIGLIATORI PORTO • ROBERTI MARINO S.p.A. • S.S.I.S. Srl Società Italiana di Servizi e Servizi • THE INTERNATIONAL PROPRIETARIES CLUB PORT OF RAVENNA • RLLI RIGHINI S.p.A.	
FRANCETTI E CROCIERE SRL AUTOTRATTE DEL MARE			
Via Roma, 151 - RAVENNA Tel 0544 59009 - Fax 0544 59017 info@francetti.it			



## Offshore, Confindustria: "Sul metano andare per gradi, l' hub portuale parta al più presto"

*Il settore offshore e il destino dei tantissimi lavoratori che sono impegnati nel comparto oil&gas ravennate continua a preoccupare*

Il settore offshore e il destino dei tantissimi lavoratori che sono impegnati nel comparto oil&gas ravennate continua a preoccupare. Tra chi ha espresso grossi timori in merito c'è anche Tomaso Tarozzi, vicepresidente di Confindustria Ravenna, intervenuto sul tema durante la presentazione dell'indagine congiunturale realizzata dal centro studi di Confindustria Romagna. "Quello dell'oil&gas è sicuramente tra i settori che vanno peggio - spiega Tarozzi - Siamo molto preoccupati degli ulteriori step che verranno fatti, dopo che Eni ha cancellato non una, ma ben due tranches di investimenti. Non nascondiamo che non sarà una sfida facile: sono filiere estremamente complesse, sia per il processo decisionale, sia per gli stakeholder coinvolti, ma siamo convinti che con una disponibilità al confronto e allo sviluppo di orizzonti di pensiero proiettati verso il futuro che portino al confronto delle idee sia possibile trovare spazi di convergenza. Ci rendiamo conto che non tutti gli stakeholder hanno lo stesso approccio pragmatico di sostenibilità economica; le imprese devono dare certezze ai propri collaboratori, dobbiamo contemperare bene le evoluzioni, perseguire un orizzonte futuro senza creare disastri". Il vicepresidente di Confindustria entra poi nel merito della mobilità sostenibile: "Prendiamo ad esempio le auto elettriche: non si può stoppare da un giorno all'altro la produzione veicoli tradizionali, ci sarebbero centinaia di migliaia di lavoratori che verrebbero lasciati a casa: siamo chiamati a trovare un percorso di sostenibilità in termini complessivi, senza impattare in maniera importante sulla vita delle persone. Dobbiamo fare una transizione, non possiamo pensare che il gas metano sia un'energia fossile da chiudere, ma è necessario riportare il confronto su una base più solida e non su quella delle aspirazioni. E' una sfida non facile ma a cui dobbiamo cercare di dare energia. Abbiamo già iniziato a 'pungolare' il Governo, anche se in questa fase crediamo sia opportuno lasciare che le maturazioni avvengano senza farne un motivo di chi ha vinto o chi ha perso, non è una guerra di principio, che invece porterebbe a una polarizzazione del dibattito pubblico. Dobbiamo consentire una graduale presa di considerazione che il gas metano, è vero, è energia fossile, ma non produce inquinamento alla pari delle altre energie fossili. Serve una spinta verso l'innovazione ma che allo stesso tempo si ponga il tema della sostenibilità senza creare disastri, dobbiamo essere ponderati e nel contempo continuare a fare ricerca e innovazione su energie alternativi, ma si tratta di un processo graduale che richiede anni. Le autorità politiche devono fissare degli orizzonti, nostra premura è sottolineare come a temi complessi sia necessario avere il coraggio di dedicare tempo, energia nello sviluppo di conoscenze di tutti gli aspetti, compresi gli impatti sulla vita delle persone e dei lavoratori". Tarozzi si sofferma poi brevemente sul porto ravennate, dopo la rinomina del Commissario Paolo Ferrecchi: "Anche il porto, una leva straordinaria, ha bisogno di ulteriori step di progressione e consolidamento. Non spetta a Confindustria Romagna commentare l'operato della magistratura: quello che chiediamo e che abbiamo sempre chiesto, per le nostre imprese e per tutta la comunità portuale, è la massima continuità possibile. Per il futuro dello scalo è vitale che il Commissario possa lavorare fin da subito nella pienezza dei propri poteri, e che si proceda senza indugi sul doppio binario della manutenzione ordinaria e della realizzazione del progetto hub portuale. Senza la prima, non arriveremo a vedere concretizzato il secondo. Chiunque guidi l'Autorità di sistema portuale deve presidiare con attenzione ed energia entrambi gli aspetti, per consentire agli operatori e a tutto l'indotto di pianificare il lavoro senza il timore di incertezze e con orizzonti il più ampi possibili".

The screenshot shows the article on the Ravenna Today website. The main headline is "Offshore, Confindustria: 'Sul metano andare per gradi, l'hub portuale parta al più presto'". Below the headline is a sub-headline: "Il settore offshore e il destino dei tantissimi lavoratori che sono impegnati nel comparto oil&gas ravennate continua a preoccupare". The author is identified as Chiara Taddei. The article text is partially visible, starting with "Il settore offshore e il destino dei tantissimi lavoratori che sono impegnati nel comparto oil&gas ravennate continua a preoccupare. Tra chi ha espresso grossi timori in merito c'è anche Tomaso Tarozzi, vicepresidente di Confindustria Ravenna, intervenuto sul tema durante la presentazione dell'indagine congiunturale realizzata dal centro studi di Confindustria Romagna." The article continues with "Quello dell'oil&gas è sicuramente tra i settori che vanno peggio - spiega Tarozzi - Siamo molto preoccupati degli ulteriori step che verranno fatti, dopo che Eni ha cancellato non una, ma ben due tranches di investimenti. Non nascondiamo che non sarà una sfida facile: sono filiere estremamente complesse, sia per il processo decisionale, sia per gli stakeholder coinvolti, ma siamo convinti che con una disponibilità al confronto e allo sviluppo di orizzonti di pensiero proiettati verso il futuro che portino al confronto delle idee sia possibile trovare spazi di convergenza. Ci rendiamo conto che non tutti gli stakeholder hanno lo stesso approccio pragmatico di sostenibilità economica; le imprese devono dare certezze ai propri collaboratori, dobbiamo contemperare bene le evoluzioni, perseguire un orizzonte futuro senza creare disastri". The article then discusses the mobility transition, mentioning electric cars and the impact on traditional vehicle production workers. The article concludes with a call for attention to both aspects of the port transition. The screenshot also shows a sidebar with "I più letti di oggi" and "Accesso libero" sections.

## Oil&gas, l' allarme della Filctem Cgil: "Se non cambia nulla il sistema collasserà"

*Il segretario generale nazionale della Filctem Cgil, Marco Falcinelli, sarà presente a Ravenna venerdì 4 ottobre per partecipare al direttivo provinciale di categoria in programma nella Camera del lavoro*

Il segretario generale nazionale della Filctem Cgil, Marco Falcinelli, sarà presente a Ravenna venerdì 4 ottobre per partecipare al direttivo provinciale di categoria in programma nella Camera del lavoro. Prima dell' avvio dei lavori Falcinelli sarà ricevuto in Comune dal sindaco Michele de Pascale. Tema portante del direttivo e dell' incontro con il sindaco sarà lo stato di salute del settore offshore e del destino dei tantissimi lavoratori che sono impegnati nel comparto oil&gas. "Siamo arrivati a un punto di collasso per le compagnie di perforazione - commenta Alesso Vacchi, segretario generale della Filctem Cgil Ravenna - Se nulla cambia, tra pochi mesi l' Italia rischia di vedere scomparire definitivamente l' intera attività e in futuro si potrà ricorrere solamente a compagnie straniere. Non possiamo non tenere in considerazione che in Italia ci sono ancora migliaia di pozzi da gestire in sicurezza: è necessario avviare un dialogo con le istituzioni e prevedere il ricorso ad ammortizzatori straordinari per tutelare l' attività affinché non si esaurisca definitivamente. Dal punto di vista della produzione di gas era inevitabile la rapida discesa in assenza di attività di perforazione: la produzione è diminuita progressivamente negli ultimi anni di pari passo con il diminuire degli impianti, nonostante i protocolli internazionali, prevedano l' utilizzo del gas naturale come fonte primaria per garantire la transizione energetica". Le preoccupazioni della Filctem, che condivide pienamente l' esigenza di una conversione industriale ecosostenibile, sono incentrate sulla "mancanza di programmazione e di una cabina di regia unica per un percorso graduale e realistico che tuteli la collettività dalle fibrillazioni determinate del mercato finanziario geopolitico. Chi ne sta pagando il prezzo - conclude Vacchi - sono i lavoratori direttamente interessati dei settori dell' energia, della metalmeccanica e dei servizi e i cittadini che, come abbiamo visto anche in questi giorni, si vedono aumentare le bollette energetiche".

The screenshot shows the top of the 'RAVENNA TODAY' website. The main headline is 'Oil&gas, l'allarme della Filctem Cgil: "Se non cambia nulla il sistema collasserà"'. Below the headline is a sub-headline: 'Il segretario generale nazionale della Filctem Cgil, Marco Falcinelli, sarà presente a Ravenna venerdì 4 ottobre per partecipare al direttivo provinciale di categoria in programma nella Camera del lavoro'. There is a small image of an offshore oil rig. To the right, there are social media sharing icons and a 'Riduzione' badge. Below the main article, there are several smaller news snippets with titles like 'I più letti di oggi', 'Il 3.25% sul tasso...', 'Da Eurogroup Car...', and 'Viaggi in Uil:...'.

# SetteSere Qui

Ravenna

## Paolo Ferrecchi nominato Commissario «bis»

Dopo la seconda sospensione dei vertici dell' Autorità portuale, in riferimento all' inchiesta Berkan B, con Decreto Ministeriale 411 del 27.09.2019, noti fi cato in data odierna all' Ente è stato nominato Commissario Straordinario dell' Autorità di Sistema portuale di Ravenna, il dottor Paolo Ferrecchi, già nominato due settimane fa dopo la prima sospensione del presidente **Daniele Rossi** e di altri dirigenti.



Ad un mese dalla prima sospensione l'intervento di Fli Cia, Flii Cgil e Ultrasporti: «Serve un confronto con il Commissario»

### Porto, la preoccupazione dei sindacati: «Scalo in stallo, urgentissimo intervenire»

I sindacati nominati sono: Fli Cia, Flii Cgil e Ultrasporti vengono il blocco e il blocco degli appalti per il porto, dopo il blocco del porto del berca e del porto di Ravenna. Il sistema portuale italiano è in crisi da tempo e il porto di Ravenna è uno dei più importanti. Il sistema portuale italiano è in crisi da tempo e il porto di Ravenna è uno dei più importanti. Il sistema portuale italiano è in crisi da tempo e il porto di Ravenna è uno dei più importanti.



Paolo Ferrecchi nominato Commissario «bis»



Ad un mese dalla prima sospensione dei vertici dell' Autorità portuale, in riferimento all' inchiesta Berkan B, con Decreto Ministeriale 411 del 27.09.2019, noti fi cato in data odierna all' Ente è stato nominato Commissario Straordinario dell' Autorità di Sistema portuale di Ravenna, il dottor Paolo Ferrecchi, già nominato due settimane fa dopo la prima sospensione del presidente Daniele Rossi e di altri dirigenti.

<p>Il regolamento per la collaborazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ASSOCIAZIONE AGENTI MARITTIMI RACCOMANDATARI E MEDIATEORI MARITTIMI RAVENNA</li> <li>• ASSOCIAZIONE RIVENDITORI SPEDICIONISTI INTERNAZIONALI</li> <li>• AVIATORE MARITTIMO srl</li> <li>• BARRIOLI del Trasporti Marittimi</li> <li>• CENTRO FORMAZIONE OPSSORRE</li> <li>• CONFINAVIA PORTUALE RAVENNA</li> <li>• GRUPPO PILOTI DEL PORTO DI RAVENNA</li> <li>• GRUPPO ORIGINATORI PORTO</li> <li>• ROBERTO MARINO s.p.a.</li> <li>• S.E.R.S. Setaforma Setaforma Setaforma Setaforma</li> <li>• THE INTERNATIONAL PROPRIETARY CLUB PORTO DI RAVENNA</li> <li>• F.LLI RIGHINI S.p.A.</li> </ul>			
<p>Via Roma, 151 - RAVENNA Tel 0544 53009 - Fax 0544 53017 info@tctelevisore.it</p>			



# Ravenna e Dintorni

Ravenna

## PORTO Ferrecchi rinominato commissario di Ap per coprire i vertici sospesi dal giudice

Dopo la nuova sospensione dei vertici di **Autorità portuale** - provvedimento arrivato dopo l'udienza di fronte al gip - il Ministero dei Trasporti ha nominato il commissario straordinario. Nessuna sorpresa: a guidare Ap in questo passaggio sarà l'ingegner Paolo Ferrecchi, dirigente regionale. Ferrecchi era già stato nominato come commissario dopo la prima sospensione di presidente, direttore e segretario nell'ambito dell'inchiesta sulla Berkan B. Quel provvedimento era stato però annullato in seguito ad un vizio di forma, per poi essere confermato in seguito all'udienza che si è tenuta all'inizio della scorsa settimana. Nel frattempo però Ferrecchi era decaduto automaticamente ed è stato necessario un nuovo decreto ministeriale.

The collage includes several news snippets and advertisements. At the top right is the 'ECONOMIA' section header. Below it, a headline reads 'Dai rifiuti della discarica nasce il biometano per gli autobus pubblici'. To the right of this is a small photo of a person in a lab coat. Below the headline is a short article snippet. To the left of the headline is another snippet with a photo of a person in a yellow safety vest. Below these are two more snippets: one titled 'GRUPPO ENERGETICO ENEL' and another titled 'PIRELLI'. At the bottom right is a large advertisement for 'La Ravenna' restaurant, featuring a woman's portrait and a plate of food. The ad lists the restaurant's name, address (Via Maria S. Maddalena 13), phone number (0544 418000), and website (www.laravenna.it).

## Livorno, collaborazione porto e città - Siglato l' accordo "Nodo Avanzato"

**LIVORNO** - Siglato stamani l' accordo di collaborazione tra il Comune di **Livorno** e RETE - Associazione Internazionale per la Collaborazione tra Porti e Città... L' accordo sancisce la costituzione e lo sviluppo del ' Nodo Avanzato di **Livorno** ', il cui obiettivo è favorire la collaborazione tra soggetti pubblici e privati, per una migliore integrazione del **porto** nel contesto urbano e uno sviluppo condiviso del futuro di **Livorno** come città-**porto**. A firmare l' intesa, presso la sala giunta del Palazzo comunale, il sindaco di **Livorno**, Luca Salvetti e il presidente di RETE, Rino Bruttomesso, alla presenza dell' assessore Barbara Bonciani con deleghe a **porto**, integrazione **porto** città. I ' Nodi Avanzati ' - ha spiegato Bonciani - sono centri operativi , promossi da uno o più soci di RETE, nei quali si sviluppano attività di carattere formativo, di studio, ricerca e divulgazione, promosse come iniziativa locale, sotto il coordinamento di un socio - in questo caso del Comune di **Livorno** - sotto la supervisione e la tutela dell' Associazione Internazionale. Le attività che si svilupperanno nel Nodo Avanzato livornese sono finalizzate a garantire una maggiore competitività del sistema città-**porto**, a rafforzare l' immagine della città portuale di **Livorno**, a livello locale, nazionale ed internazionale, oltre che a migliorare la qualità di vita dei cittadini, in termini di riduzione dell' inquinamento urbano derivante dall' attività portuale. Il Nodo Avanzato, coordinato proprio dall' Amministrazione comunale, sarà strutturato in 4 tavoli tematici. In particolare il primo tavolo riguarderà la mobilità, i flussi passeggeri/equipaggi e il marketing urbano e territoriale; il secondo, l' identità marittima e la comunità; il terzo i trasporti, la logistica e l' occupazione e il quarto, l' ambiente.' Con la firma di collaborazione tra Comune di **Livorno** e RETE - ha concluso l' assessore Bonciani - " si lanciano le linee di mandato del Sindaco e del mio assessorato. **Livorno** assumerà il ruolo di centro operativo nazionale delle relazioni città **porto** e sarà la sede di quattro tavoli operativi che avranno come obiettivi la collaborazione tra le parti a livello locale, per una migliore integrazione del **porto** nel contesto urbano e la creazione di un modello di collaborazione che diventi esempio a livello locale, nazionale e internazionale". Saranno attivati quattro Tavoli: nel corso del primo tavolo saranno presi in considerazione la migliore gestione dei flussi turistici delle navi da crociera e degli yacht ed il lancio dell' offerta turistica delle città orientate su questo target. Il secondo tavolo, sulla sostenibilità ambientale, sarà finalizzato a migliorare l' inquinamento urbano derivante dalle emissioni delle navi, anche alla luce dell' obbligo per l' armatore di ridurre le quote di zolfo dei carburanti allo 0,5% dal primo gennaio 2020. Il terzo tavolo tratterà la valorizzazione dei luoghi e dell' identità marittima , uno di questi è l' apertura del faro alla città. Infine il quarto tavolo affronterà i temi dell' economia, dei trasporti e dell' occupazione. Le finalità dell' ultimo tavolo è la capacità di supportare investimenti infrastrutturali in atto per rendere competitiva la città-**porto** di **Livorno**. I risultati dei tavoli saranno presentati tra un anno in ambito locale, nazionale ed internazionale. A questo proposito l' assessora Bonciani il 14 novembre si recherà a Cadiz in Spagna per presentare l' accordo firmato a **Livorno**, agli organi decisori di Rete.



## "Nodo Avanzato di Livorno" punto di riferimento internazionale?

Firmato l'accordo con l'associazione Rete per la collaborazione porto-città

Giulia Sarti

image\_pdfimage\_print LIVORNO Con la firma in Comune di questa mattina del sindaco di Livorno Luca Salvetti, l'assessore al porto Barbara Bonciani e il presidente dell'associazione Rete Rino Bruttomesso, inizia il percorso di sviluppo verso il Nodo Avanzato di Livorno. Si tratta -ha spiegato Salvetti- di un processo di concretizzazione delle idee con cui avevamo iniziato il lavoro che ha portato anche alla scelta di un assessorato dedicato, perchè il porto torni al centro di strutture e ragionamenti di respiro internazionale. Quattro tavoli operativi, come tiene a sottolineare l'assessore: uno di aspetto economico, per supportare gli investimenti infrastrutturali (Darsena Europa e collegamenti ferroviari in primis), uno dedicato all'ambiente per migliorare la qualità della vita dei cittadini. Il terzo -spiega la Bonciani- si dedicherà allo sviluppo dei servizi per i flussi turistici crocieristici, l'ultimo a rendere i cittadini partecipi dell'identità marittima dei luoghi del porto. Quando un comune decide di aderire alla nostra associazione diventando un centro operativo -commenta Bruttomesso- è un piacere, perchè il porto è una fortuna che non può penalizzare la qualità della vita della città che lo ospita, serve un compromesso. Per Bruttomesso, l'apertura delle amministrazioni comunali alla questione degli scali portuali, è un segno importante di cambiamento, cambiamento che nel resto d'Europa è in corso da tempo. Con lo sviluppo del Nodo Avanzato di Livorno -ha concluso il presidente di Rete- la città può diventare un caso italiano, un punto di riferimento. Scegliere di puntare a questo tipo di politiche significa necessariamente aprirsi ad una dimensione internazionale. Ora si passerà alla parte concreta, con le riunioni dei tavoli di lavoro che avvanzeranno le proprie proposte e soluzioni per la città. I risultati saranno presentati di volta in volta in ambito locale, nazionale ed internazionale. A questo proposito l'assessora Barbara Bonciani il 14 Novembre parteciperà a un incontro a Cadiz in Spagna per presentare l'accordo firmato a Livorno, agli organi decisori di Rete.

## Si può fare a meno della Darsena Europa?

*Il sindaco di Livorno ribadisce il no e spiega il perchè di un assessorato al porto*

Giulia Sarti

LIVORNO Si può fare a meno della Darsena Europa? Lo abbiamo chiesto a Luca Salvetti, (le immagini e il montaggio sono di Euro Rossi) eletto sindaco di Livorno alle ultime amministrative, che al porto ha dedicato anche un assessorato. Lo ribadisco come ho già fatto in tante occasioni: è un'infrastruttura senza la quale quello di Livorno resta un porto poco più che regionale con difficoltà nell'accogliere navi che stanno crescendo di dimensione. La scelta di un assessore al porto, Barbara Bonciani, una delega che, spiega, esisteva già ma si perdeva nella miriade di deleghe che gli assessori avevano senza una connotazione specifica. Ecco perchè ho voluto individuare una persona esperta delle questioni portuali e soprattutto dell'integrazione porto-città.



# Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

volontari e pulizia del quagliodromo

## Spazzatura ancora in strada

Pulizia del Quagliodromo domenica 22 settembre. In spiaggia con guanti e sacchetti una trentina di persone, tanti ragazzi e bambini armati di reti per "pescare" lo sporco. Dunque via lastre di polistirolo, tubi e tanti mozziconi. Ma l' **Autorità portuale** non ha ancora portato via nulla dalla strada. --



### Pale eoliche e falchi a rischio Wwf ne propone il recupero

Quattro anni di collaborazione tra il parco eolico di Maremma e il WWF per il recupero delle pale eoliche

Le pale eoliche sono un problema per l'ambiente. Ma non solo per i falchi che si scontrano con esse. Anche per i rifiuti che si accumulano intorno a loro. Il WWF propone di recuperare le pale eoliche e utilizzarle come strutture ricreative o per la produzione di energia.

### Illuminazione a Led sulla strada per il porto Risparmi e più visibilità

Il Comune di Piombino ha installato l'illuminazione a LED sulla strada per il porto. Questo intervento porterà a un risparmio energetico del 30 per cento e a una maggiore visibilità per i conducenti.

### Spazzatura ancora in strada

La pulizia del Quagliodromo è ancora in corso. I volontari hanno raccolto una grande quantità di rifiuti, ma l'Autorità portuale non ha ancora provveduto a rimuoverli dalla strada.

### Spazzatura ancora in strada

Il Comune di Piombino ha installato l'illuminazione a LED sulla strada per il porto. Questo intervento porterà a un risparmio energetico del 30 per cento e a una maggiore visibilità per i conducenti.

## Lo show della Vespucci Un mito al porto antico

*Da oggi a domenica visite a bordo della nave scuola della Marina militare Piano straordinario per la viabilità, parking aperti e bus navetta gratuiti*

L'EVENTO ANCONA I tre alberi con pennoni e vele quadre della nave più affascinante di tutte le marinerie del mondo si avvisteranno oggi di buon mattino al largo di Ancona, quando la Amerigo Vespucci, accolta dalla danza di getti di idranti e sirene che le tributano ad ogni approdo, entrerà in rada per ormeggiare alle ore 8 nella banchina San Francesco del porto antico. Fino a domenica sera, la nave scuola varata nel 1931 nel Regio Cantiere Navale di Castellamare di Stabia, orgoglio della Marina Italiana, sarà la superstar di una tre giorni organizzata per le celebrazioni degli 800 anni dalla partenza di San Francesco dal porto di Ancona per la Terra Santa. Lunedì mattina riprenderà il largo per incantare in altri lidi.

Ingresso libero Le visite sulla Vespucci, ad ingresso libero e senza prenotazione, inizieranno già questo pomeriggio (ore 16,30-20) e proseguiranno per altri due giorni: domani con la mattinata riservata alle scuole e il pomeriggio per il pubblico (15,30-20,30) e domenica dalle 10 alle 12,30 e poi dalle 15,30 alle 20,30. Tre anni fa, in occasione dell'ultimo scalo della Vespucci ad Ancona, furono oltre 17mila i visitatori che in tre giorni - affrontando attese anche di 3-4 ore e malori sotto il sole cocente - salirono a bordo per le visite guidate sulla più antica unità in servizio nella Marina Militare italiana, dove circa 100 giovani dell'Accademia Navale si addestrano ogni anno in aggiunta ai 264 militari dell'equipaggio. E più del triplo, 60mila persone, si affacciarono al porto antico per ammirare da terra lo spettacolo del mitico veliero senza tempo, con immaginabili conseguenze sul traffico cittadino. Luci e transenne

Anche quest'anno le previsioni dell'**Autorità portuale** sono da grandi numeri, più o meno in linea con le presenze del maggio 2016, e per evitare ressa e confusione (anche a Salerno, ultima tappa prima di Ancona, i fan della Vespucci hanno imballato per giorni il traffico cittadino) la Prefettura di Ancona ha predisposto un piano con modifiche alla viabilità all'interno del porto. I veicoli diretti ai traghetti saranno concentrati su un unico varco mentre ai pedoni sono dedicati appositi percorsi indicati ai visitatori anche con l'aiuto di volontari della protezione civile. Sul molo Rizzo funzionerà un impianto di illuminazione supplementare e saranno posizionate transenne per consentire un ordinato ingresso dei visitatori alla nave ormeggiata. Anche il Comune di Ancona si è attivato con servizi di bus navetta gratuiti da Tavernelle e da piazza Ugo Bassi fino al porto antico e con aperture straordinarie dei parking di Mobilità & Parcheggi. Quello degli Archi e il Traiano saranno aperti, oltre che oggi e sabato secondo i normali orari (dalle ore 5,30 gli Archi e dalle ore 7 il Traiano, fino alle 21), anche domenica dalle 9 alle 21, con le solite tariffe. Si entrerà con l'auto fino alle 21, ma si potrà uscire a qualsiasi ora e per il ritiro dell'auto si può entrare a piedi anche dopo le ore 21. Le navette, in corrispondenza con gli orari delle visite a bordo, partiranno ogni quarto d'ora da piazza Ugo Bassi per raggiungere il porto in circa 11', mentre dal parcheggio del cimitero di Tavernelle gli shuttle caricheranno passeggeri ogni 50', con la possibilità, in caso di affluenza superiore al previsto, di intensificare le partenze in direzione porto antico. La nave scuola Vespucci è rientrata nel mar Mediterraneo dopo aver ultimato le attività estive per gli allievi del primo anno dell'Accademia, svolte in Atlantico e in Norvegia. Arriverà ad Ancona da Salerno, dove è stata la vedetta delle iniziative organizzate per il XX raduno nazionale dell'Associazione nazionale marinai d'Italia. Ieri l'Adriatico era in burrasca, oggi è

**Primo piano • Ancona**

**ISTRUZIONI PER LA VISITA**

<b>Eventi</b>	<b>Parcheggi</b>
<b>ANCONA</b> In arrivo con pennoni e vele quadre la nave scuola della Marina militare. Il 4 ottobre entrerà in rada per ormeggiare alle ore 8 nella banchina San Francesco del porto antico. Fino a domenica sera, la nave scuola varata nel 1931 nel Regio Cantiere Navale di Castellamare di Stabia, orgoglio della Marina Italiana, sarà la superstar di una tre giorni organizzata per le celebrazioni degli 800 anni dalla partenza di San Francesco dal porto di Ancona per la Terra Santa. Lunedì mattina riprenderà il largo per incantare in altri lidi. Ingresso libero Le visite sulla Vespucci, ad ingresso libero e senza prenotazione, inizieranno già questo pomeriggio (ore 16,30-20) e proseguiranno per altri due giorni: domani con la mattinata riservata alle scuole e il pomeriggio per il pubblico (15,30-20,30) e domenica dalle 10 alle 12,30 e poi dalle 15,30 alle 20,30. Tre anni fa, in occasione dell'ultimo scalo della Vespucci ad Ancona, furono oltre 17mila i visitatori che in tre giorni - affrontando attese anche di 3-4 ore e malori sotto il sole cocente - salirono a bordo per le visite guidate sulla più antica unità in servizio nella Marina Militare italiana, dove circa 100 giovani dell'Accademia Navale si addestrano ogni anno in aggiunta ai 264 militari dell'equipaggio. E più del triplo, 60mila persone, si affacciarono al porto antico per ammirare da terra lo spettacolo del mitico veliero senza tempo, con immaginabili conseguenze sul traffico cittadino. Luci e transenne	<b>Parcheggi</b>
<b>16,30-20</b>	<b>Parcheggio Traiano</b>
<b>15,30-20,30</b>	<b>Parcheggio Archi</b>
<b>10-12,30</b>	<b>Parcheggio Cimitero</b>
<b>15,30-20,30</b>	<b>Parcheggio Porto Antico</b>

**Lo show della Vespucci Un mito al porto antico**

Da oggi a domenica visite a bordo della nave scuola della Marina militare Piano straordinario per la viabilità, parking aperti e bus navetta gratuiti

**Attivi sino a 17 mila visitatori per weekend pomeriggio alla banchina San Francesco**

# Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

annunciato solo mare mosso. Tutti in coda, arriva la Vespucci. Lorenzo Sconocchini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## La Darsena traghetti infiamma il dibattito

PORTO Circa 5 ore di discussione. Tanto è durato ieri il Comitato di gestione all' **Autorità portuale** dopo il rinvio di un paio di settimane fa. Tanti i punti all' ordine del giorno, tutti approvati, ma ad accendere il dibattito è stato, come era ipotizzabile, il futuro della darsena traghetti e servizi. Come aveva annunciato nei giorni scorsi, il referente per il Comune Pino Lotto ha chiesto spiegazioni sul bando per dare in concessione le banchine della darsena. Un bando del quale si è parlato ufficialmente solo venerdì scorso durante una conferenza stampa del presidente Francesco Maria di Majo. «Dopo aver ascoltato le comunicazioni del presidente ha spiegato Lotto intenzionato ad andare avanti con il bando che potrebbe essere pronto già il prossimo mese e comunque entro la fine dell' anno, abbiamo chiesto spiegazioni e dati certi sull' opportunità di mettere a gara un' area così vasta dello scalo. Ma soprattutto abbiamo chiesto che nel bando ci siano garanzie per le società d' interesse generale». Dello stesso parere il rappresentante dell' Area Metropolitana in seno al Comitato. «La nostra diffidenza dice Matteo Africano deriva dal fatto che le concessioni, soprattutto di tale entità, sono subordinate all' approvazione del Comitato. Da qui le nostre richieste di chiarimento per non trovarci di fronte a un bando che non è passato in Comitato. Un bando che vorremmo vedere e condividere prima che sia pubblicato. Siamo dei tecnici come prevede la legge, non vogliamo entrare in questioni di carattere politico, e ci interessa sapere se dietro l' intenzione di dare in concessione banchine e piazzali, c' è uno studio scientifico che illustri e quantifichi gli aumenti di passeggeri, linee e traffici. Solo così si giustificerebbe la messa al bando di un' area così vasta ed importante e la concessione agli armatori. Non solo, vogliamo sapere quali le prospettive occupazionali e in che modo saranno tutelate, nel bando, le società di interesse generale. Perché la poca chiarezza genera diffidenza». Risposte che i rappresentanti del Comitato si aspettano di avere nel corso della prossima seduta entro la fine del mese. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## UE, Sassoli: Civitavecchia nella rete porti "core", si apre la possibilità

03 Oct, 2019 BRUXELLES - I porti di Civitavecchia e Carrara per il settore marittimo e, Mercitalia per il settore ferroviario sono tra i progetti finanziati dall' UE attraverso il bando Trasporti della rete "comprehensive". A margine del comitato CEF tenutosi a Bruxelles la Commissione Europea ha ufficializzato infatti l' elenco dei progetti che sono rientrati nel finanziamento. Il presidente del Parlamento Europeo, David Sassoli, commentando l' aggiudicazione di 4 milioni di euro dell' Autorità di Sistema Portuale di Civitavecchia per il potenziamento del progetto ultimo miglio ferroviario, ha detto: " Ho appreso con soddisfazione l' esito della call CEF Transport 2019, che ha visto premiati tre progetti italiani." - " Il nuovo finanziamento ottenuto dal **porto** laziale, che permetterà allo scalo di adeguare gli standard delle sue infrastrutture ferroviarie portuali rispetto ai più moderni parametri europei, segue un precedente finanziamento UE per la progettazione preliminare di questi lavori, risalente al 2014". "Tra poco - ha concluso Sassoli - ci sarà la revisione delle reti Ten-T e potrebbe essere una grande occasione per il **porto** di Civitavecchia di riprovare ad entrare nella rete "core" quale **porto** della Capitale. Il finanziamento appena ottenuto è la dimostrazione della serietà e della capacità di programmazione dell' Autorità portuale di Civitavecchia".

The screenshot shows the website 'Corriere Marittimo' with a news article titled 'UE, Sassoli: Civitavecchia nella rete porti "core", si apre la possibilità'. The article features a photo of David Sassoli, President of the European Parliament, speaking at a podium with the European Union flag in the background. The text of the article is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are several advertisements, including one for 'Toremari' (Maritime Agency Aldo Spadoni) and another for 'CTN' (Compagnie Tonnare di Navigazione).

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Finanziamento europeo per il porto, soddisfatta Michela Califano (Pd)

CIVITAVECCHIA - "Il finanziamento europeo di 4 milioni ottenuto dal porto di Civitavecchia per il potenziamento delle infrastrutture ferroviarie portuali è una splendida notizia per tutto il Lazio". Lo dichiara il consigliere regionale del Pd Lazio, Michela Califano. "Voglio complimentarmi con l'**Autorità di Sistema Portuale** dei porti di Roma per questo grande risultato ottenuto - ha aggiunto - che consentirà a uno dei più importanti scali europei di continuare a essere uno snodo marittimo cruciale. Questo finanziamento è la dimostrazione che l' Europa può essere, con una classe dirigente e politica all' altezza della situazione, un alleato fondamentale per rilanciare il **sistema** infrastrutturale italiano". (03 Ott 2019 - Ore 11:11)



## Porto di Civitavecchia: soddisfazione del Presidente del Parlamento Europeo

GAM EDITORI

3 ottobre 2019 - Il Presidente del Parlamento Europeo David Sassoli ha commentato positivamente l'aggiudicazione all'Autorità di Sistema Portuale dei Porti di Roma di 4 milioni di euro per potenziare l'ultimo miglio ferroviario. Di seguito le sue dichiarazioni: "Ho appreso con soddisfazione l'esito della call CEF Transport 2019, che ha visto premiati tre progetti italiani" ha dichiarato il Presidente del Parlamento Europeo David Sassoli. A margine del comitato CEF tenutosi a Bruxelles venerdì mattina, la Commissione Europea ha ufficializzato l'elenco dei progetti finanziati dall'UE attraverso il bando trasporti della rete "comprehensive", che ha visto risultati importanti per Mercitalia in ambito ferroviario e per i porti di Carrara e Civitavecchia per quanto riguarda il settore marittimo. "Il nuovo finanziamento ottenuto dal porto laziale, che permetterà allo scalo di adeguare gli standard delle sue infrastrutture ferroviarie portuali rispetto ai più moderni parametri europei, segue un precedente finanziamento UE per la progettazione preliminare di questi lavori, risalente al 2014". "Tra poco - conclude Sassoli - ci sarà la revisione delle reti Ten-T e potrebbe essere una grande occasione per il porto di Civitavecchia riprovare ad entrare nella rete "core" quale porto della Capitale. Il finanziamento appena ottenuto è la dimostrazione della serietà e della capacità di programmazione dell'Autorità Portuale di Civitavecchia".

The screenshot shows a news article on the website 'Primo Magazine'. The main headline is 'Porto di Civitavecchia: soddisfazione del Presidente del Parlamento Europeo'. Below the headline is a photograph of David Sassoli, President of the European Parliament. The article text is partially visible, starting with '3 ottobre 2019 - Il Presidente del Parlamento Europeo David Sassoli ha commentato positivamente l'aggiudicazione all'Autorità di Sistema Portuale dei Porti di Roma di 4 milioni di euro per potenziare l'ultimo miglio ferroviario. Di seguito le sue dichiarazioni: "Ho appreso con soddisfazione l'esito della call CEF Transport 2019, che ha visto premiati tre progetti italiani" ha dichiarato il Presidente del Parlamento Europeo David Sassoli. A margine del comitato CEF tenutosi a Bruxelles venerdì mattina, la Commissione Europea ha ufficializzato l'elenco dei progetti finanziati dall'UE attraverso il bando trasporti della rete "comprehensive", che ha visto risultati importanti per Mercitalia in ambito ferroviario e per i porti di Carrara e Civitavecchia per quanto riguarda il settore marittimo. "Il nuovo finanziamento ottenuto dal porto laziale, che permetterà allo scalo di adeguare gli standard delle sue infrastrutture ferroviarie portuali rispetto ai più moderni parametri europei, segue un precedente finanziamento UE per la progettazione preliminare di questi lavori, risalente al 2014". "Tra poco - conclude Sassoli - ci sarà la revisione delle reti Ten-T e potrebbe essere una grande occasione per il porto di Civitavecchia riprovare ad entrare nella rete "core" quale porto della Capitale. Il finanziamento appena ottenuto è la dimostrazione della serietà e della capacità di programmazione dell'Autorità Portuale di Civitavecchia".

# Il Roma

## Napoli

PORTO Accordo con Prefettura e sindacati per ridurre i rischi di incidenti nello scalo partenopeo

### Un protocollo per la sicurezza del lavoro

NAPOLI. Un protocollo per la sicurezza del lavoro in ambito portuale è stato firmato ieri mattina nella sala riunione dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno Centrale. Qui il presidente dell' **Adsp** Pietro Spirito, assieme ai rappresentanti della prefettura di Napoli, ha riunito le imprese del porto e le organizzazioni sindacali. L' accordo disciplina le attività da mettere in campo per ridurre i rischi di incidenti per i lavoratori dello scalo partenopeo. «È stato un lavoro congiunto lungo e delicato - ha dichiarato Spirito - che ci consente oggi di arrivare a un protocollo che rappresenta lo strumento operativo di gestione condivisa della sicurezza tra i datori di lavoro e le organizzazioni sindacali. Tale obiettivo è stato raggiunto d' intesa con la prefettura, in un contesto di collaborazione istituzionale tra tutti i soggetti». La sicurezza del lavoro, «anche in ambito portuale», resta un principio di primario interesse ed una garanzia per lo sviluppo sostenibile - continua - garantire condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro costituisce una condizione imprescindibile, nel l' interesse dei datori di lavoro, delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori». Il protocollo fa seguito ad una prima esperienza analoga, con un accordo siglato nel 2007. Un' intesa che «rappresenta un passo in avanti per il rafforzamento delle modalità collaborative, per la rinnovata attenzione sulla formazione dei lavoratori e sui controlli che le istituzioni devono periodicamente effettuare per verificare la piena attuazione di quanto in esso contenuto». La prefettura ha manifestato «grande soddisfazione» per i risultati raggiunti. Per Vita Convertino della segreteria regionale della Filt Cgil «la sicurezza 8 un valore imprescindibile perché dobbiamo garantire ai lavoratori l' applicazione di regole rigorose per ridurre al minimo i rischi sui luoghi di lavoro». Le aziende che operano nel porto e le organizzazioni sindacali avranno ora 30 giorni di tempo per eleggere gli RIs in ogni impresa. Il protocollo prevede che ogni mese i rappresentanti eletti in ogni sito relazionino all' **Autorità** sullo stato della sicurezza e sull' applicazione del protocollo.

**Ora la Metro si paga con carta di credito**  
La prima delle 7 macchine erogatrici di ticket si trova al capolinea della linea 1 di piazza Garibaldi

**Un protocollo per la sicurezza del lavoro**  
NAPOLI. È un principio di primario interesse ed una garanzia per lo sviluppo sostenibile - continua - garantire condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro costituisce una condizione imprescindibile, nel l' interesse dei datori di lavoro, delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori». Il protocollo fa seguito ad una prima esperienza analoga, con un accordo siglato nel 2007. Un' intesa che «rappresenta un passo in avanti per il rafforzamento delle modalità collaborative, per la rinnovata attenzione sulla formazione dei lavoratori e sui controlli che le istituzioni devono periodicamente effettuare per verificare la piena attuazione di quanto in esso contenuto». La prefettura ha manifestato «grande soddisfazione» per i risultati raggiunti. Per Vita Convertino della segreteria regionale della Filt Cgil «la sicurezza 8 un valore imprescindibile perché dobbiamo garantire ai lavoratori l' applicazione di regole rigorose per ridurre al minimo i rischi sui luoghi di lavoro». Le aziende che operano nel porto e le organizzazioni sindacali avranno ora 30 giorni di tempo per eleggere gli RIs in ogni impresa. Il protocollo prevede che ogni mese i rappresentanti eletti in ogni sito relazionino all' **Autorità** sullo stato della sicurezza e sull' applicazione del protocollo.

**LAVORI DI SPOSTAMENTO DEI PALI DELLA LINEA Tangenziale, resterà chiusa per una notte l'entrata Vomero**  
NAPOLI. Lo spostamento dei pali della linea Tangenziale, che parte da piazza Vomero e si dirige verso il centro, è in corso. Per una notte l'entrata Vomero sarà chiusa.

**Dopo la "bomba" di liquami riapre la fermata Salvatore Rosa**  
NAPOLI. Dopo la "bomba" di liquami riapre la fermata Salvatore Rosa. La prefettura ha autorizzato il riavvio dei treni.

## ADSP Mar Tirreno Centrale: firmato protocollo da Presidente, Prefetto ed operatori portuali su sicurezza lavoro

(FERPRESS) - Napoli, 3 OTT - E' stato firmato, questa mattina, il "Protocollo Sicurezza in ambito portuale". Nella sala riunioni dell' AdSP del Mar Tirreno Centrale, il Presidente Pietro Spirito, assieme ai rappresentanti della prefettura di Napoli, ha riunito le imprese del porto e le organizzazioni sindacali per siglare l' importante accordo che disciplina le attività da mettere in campo per ridurre i rischi di incidenti per i lavoratori dello scalo partenopeo. "E' stato - ha dichiarato il Presidente Pietro Spirito - un lavoro congiunto lungo e delicato, che ci consente oggi di arrivare ad un protocollo che rappresenta lo strumento operativo di gestione condivisa della sicurezza tra i datori di lavoro e le organizzazioni sindacali; tale obiettivo è stato raggiunto d' intesa con la Prefettura, in un contesto di collaborazione istituzionale tra tutti i soggetti. La sicurezza del lavoro, anche in ambito portuale, resta un principio di primario interesse ed una garanzia per lo sviluppo sostenibile: garantire condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro costituisce una condizione imprescindibile, nell' interesse dei datori di lavoro, delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori." Il protocollo fa seguito ad una prima esperienza analoga, con un accordo siglato nel 2007. L' intesa di oggi rappresenta un passo in avanti per il rafforzamento delle modalità collaborative, per la rinnovata attenzione sulla formazione dei lavoratori e sui controlli che le istituzioni devono periodicamente effettuare per verificare la piena attuazione di quanto in esso contenuto. La Prefettura, presente oggi all' accordo con due suoi funzionari (il Prefetto aveva già apposto la sua firma digitale ma per impegni non ha potuto presenziare all' incontro), ha manifestato grande soddisfazione per i risultati raggiunti riconoscendo all' AdSP, ed a tutte le parti, un notevole impegno per arrivare alla firma di un protocollo condiviso da tutti i soggetti coinvolti. "La sicurezza è un valore imprescindibile - ha precisato Vita Convertino della Segreteria Regionale della FILT - CGIL - perché dobbiamo garantire ai lavoratori l' applicazione di regole rigorose per ridurre al minimo i rischi sui luoghi di lavoro. Il protocollo va in questa direzione e auspichiamo che le istituzioni vigilino costantemente sulla sua applicazione." Le aziende che operano nel porto e le organizzazioni sindacali avranno ora 30 giorni di tempo per eleggere gli RLS (i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza) in ogni impresa. Il protocollo prevede che ogni mese i rappresentati eletti in ogni sito relazionino all' Autorità sullo stato della sicurezza e sull' applicazione del protocollo.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there's a banner for 'FIERA PIETRARSA A TRIESTE'. Below it, the main header reads 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. The main content area features a news article titled 'ADSP Mar Tirreno Centrale firmato protocollo da Presidente, Prefetto ed operatori portuali su sicurezza lavoro'. To the right, there are several promotional banners: 'BANDO DI SELEZIONE PROLOGA DEL TERMINI', 'GUIDA SICURO', 'ARCHIVIO QUOTIDIANO QUALITETER', 'PODCAST TRANSLATE', and 'ibe'.

## Porto di Napoli, sicurezza sui luoghi di lavoro: intesa con Prefettura e sindacati

Un protocollo per la sicurezza del lavoro in ambito portuale è stato firmato questa mattina nella sala riunione dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno Centrale, a Napoli, dove il presidente dell' Adsp Pietro Spirito, assieme ai rappresentanti della Prefettura di Napoli, ha riunito le imprese del porto e le organizzazioni sindacali. L' accordo disciplina le attività da mettere in campo per ridurre i rischi di incidenti per i lavoratori dello scalo partenopeo. "E' stato un lavoro congiunto lungo e delicato - ha dichiarato Spirito - che ci consente oggi di arrivare a un protocollo che rappresenta lo strumento operativo di gestione condivisa della sicurezza tra i datori di lavoro e le organizzazioni sindacali. Tale obiettivo è stato raggiunto d' intesa con la Prefettura, in un contesto di collaborazione istituzionale tra tutti i soggetti. La sicurezza del lavoro, anche in ambito portuale, resta un principio di primario interesse ed una garanzia per lo sviluppo sostenibile: garantire condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro costituisce una condizione imprescindibile, nell' interesse dei datori di lavoro, delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori". Il protocollo fa seguito ad una prima esperienza analoga, con un accordo siglato nel 2007. L' intesa di oggi rappresenta un passo in avanti per il rafforzamento delle modalità collaborative, per la rinnovata attenzione sulla formazione dei lavoratori e sui controlli che le istituzioni devono periodicamente effettuare per verificare la piena attuazione di quanto in esso contenuto. La Prefettura, presente oggi all' accordo con due suoi funzionari (il prefetto aveva già apposto la sua firma digitale ma per impegni non ha potuto presenziare all' incontro), ha manifestato "grande soddisfazione" per i risultati raggiunti riconoscendo all' Adsp e a tutte le parti "un notevole impegno per arrivare alla firma di un protocollo condiviso da tutti i soggetti coinvolti". Il protocollo fa seguito ad una prima esperienza analoga, con un accordo siglato nel 2007. L' intesa di oggi rappresenta un passo in avanti per il rafforzamento delle modalità collaborative, per la rinnovata attenzione sulla formazione dei lavoratori e sui controlli che le istituzioni devono periodicamente effettuare per verificare la piena attuazione di quanto in esso contenuto. La Prefettura, presente oggi all' accordo con due suoi funzionari (il prefetto aveva già apposto la sua firma digitale ma per impegni non ha potuto presenziare all' incontro), ha manifestato "grande soddisfazione" per i risultati raggiunti riconoscendo all' Adsp e a tutte le parti "un notevole impegno per arrivare alla firma di un protocollo condiviso da tutti i soggetti coinvolti".



# Informare

Napoli

## A Napoli è stato sottoscritto un protocollo per la sicurezza in ambito portuale

Ogni mese i rappresentanti delle imprese relazioneranno all' AdSP sullo stato della sicurezza e sull' applicazione dell' accordo Oggi l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale** assieme ai rappresentanti della prefettura di Napoli, delle imprese del porto partenopeo e delle organizzazioni sindacali ha sottoscritto un "Protocollo Sicurezza in ambito portuale" che disciplina le attività da mettere in campo per ridurre i rischi di incidenti per i lavoratori dello scalo campano e che fa seguito ad una prima esperienza analoga attivata grazie ad un' intesa siglata nel 2007. «È stato - ha ricordato il presidente dell' AdSP, Pietro Spirito - un lavoro congiunto lungo e delicato, che ci consente oggi di arrivare ad un protocollo che rappresenta lo strumento operativo di gestione condivisa della sicurezza tra i datori di lavoro e le organizzazioni sindacali. Tale obiettivo è stato raggiunto d' intesa con la Prefettura, in un contesto di collaborazione istituzionale tra tutti i soggetti. La sicurezza del lavoro, anche in ambito portuale, resta un principio di primario interesse ed una garanzia per lo sviluppo sostenibile: garantire condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro costituisce una condizione imprescindibile, nell' interesse dei datori di lavoro, delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori». In particolare, l' intesa firmata oggi rappresenta un passo in avanti per il rafforzamento delle modalità collaborative, per la rinnovata attenzione sulla formazione dei lavoratori e sui controlli che le istituzioni devono periodicamente effettuare per verificare la piena attuazione di quanto in essa contenuto. Le aziende che operano nel porto e le organizzazioni sindacali avranno ora 30 giorni di tempo per eleggere gli RLS (i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza) in ogni impresa. Il protocollo prevede che ogni mese i rappresentanti eletti in ogni sito relazionino all' **Autorità** sullo stato della sicurezza e sull' applicazione del protocollo.

**inforMARE**  
Il quotidiano online per gli operatori e gli stadi del trasporto

3 ottobre 2019

**A Napoli è stato sottoscritto un protocollo per la sicurezza in ambito portuale**

Ogni mese i rappresentanti delle imprese relazioneranno all' AdSP sullo stato della sicurezza e sull' applicazione dell' accordo

Oggi l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale** assieme ai rappresentanti della prefettura di Napoli, delle imprese del porto partenopeo e delle organizzazioni sindacali ha sottoscritto un "Protocollo Sicurezza in ambito portuale" che disciplina le attività da mettere in campo per ridurre i rischi di incidenti per i lavoratori dello scalo campano e che fa seguito ad una prima esperienza analoga attivata grazie ad un' intesa siglata nel 2007.

«È stato - ha ricordato il presidente dell' AdSP, Pietro Spirito - un lavoro congiunto lungo e delicato, che ci consente oggi di arrivare ad un protocollo che rappresenta lo strumento operativo di gestione condivisa della sicurezza tra i datori di lavoro e le organizzazioni sindacali. Tale obiettivo è stato raggiunto d' intesa con la Prefettura, in un contesto di collaborazione istituzionale tra tutti i soggetti. La sicurezza del lavoro, anche in ambito portuale, resta un principio di primario interesse ed una garanzia per lo sviluppo sostenibile: garantire condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro costituisce una condizione imprescindibile, nell' interesse dei datori di lavoro, delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori».

In particolare, l' intesa firmata oggi rappresenta un passo in avanti per il rafforzamento delle modalità collaborative, per la rinnovata attenzione sulla formazione dei lavoratori e sui controlli che le istituzioni devono periodicamente effettuare per verificare la piena attuazione di quanto in essa contenuto.

Le aziende che operano nel porto e le organizzazioni sindacali avranno ora 30 giorni di tempo per eleggere gli RLS (i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza) in ogni impresa. Il protocollo prevede che ogni mese i rappresentanti eletti in ogni sito relazionino all' **Autorità** sullo stato della sicurezza e sull' applicazione del protocollo.

Destinazione	Data di attivazione	Data di scadenza	Cerca
1. Altri destinatari	13 22 Oct 2019	14 22 Oct 2019	

# Informazioni Marittime

Napoli

## Mar Tirreno centrale, siglato protocollo sicurezza per il lavoro portuale

*Documento sottoscritto dal presidente Pietro Spirito, dai rappresentanti della Prefettura di Napoli, dalle imprese del porto e dalle organizzazioni sindacali*

Un importante accordo che disciplina le attività da mettere in campo per ridurre i rischi di incidenti per i lavoratori dello scalo partenopeo. Si tratta del "Protocollo Sicurezza in ambito portuale", sottoscritto oggi giovedì a Napoli nella sala riunioni dell' **AdSP del Mar Tirreno Centrale** dal presidente **Pietro Spirito**, dai rappresentanti della Prefettura di Napoli, dalle imprese del porto e dalle organizzazioni sindacali. È stato un lavoro congiunto lungo e delicato - ha dichiarato **Spirito** - che ci consente oggi di arrivare ad un protocollo che rappresenta lo strumento operativo di gestione condivisa della sicurezza tra i datori di lavoro e le organizzazioni sindacali; tale obiettivo è stato raggiunto d' intesa con la Prefettura, in un contesto di collaborazione istituzionale tra tutti i soggetti. La sicurezza del lavoro, anche in ambito portuale, resta un principio di primario interesse ed una garanzia per lo sviluppo sostenibile: garantire condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro costituisce una condizione imprescindibile, nell' interesse dei datori di lavoro, delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori". Il protocollo, precisa l' Authority portuale, fa seguito ad una prima esperienza analoga, con un accordo siglato nel 2007. L' intesa di oggi rappresenta un passo in avanti per il rafforzamento delle modalità collaborative, per la rinnovata attenzione sulla formazione dei lavoratori e sui controlli che le istituzioni devono periodicamente effettuare per verificare la piena attuazione di quanto in esso contenuto. La Prefettura, presente oggi all' accordo con due suoi funzionari (il Prefetto aveva già apposto la sua firma digitale ma per impegni non ha potuto presenziare all' incontro), ha manifestato grande soddisfazione per i risultati raggiunti riconoscendo all' **AdSP**, ed a tutte le parti, un notevole impegno per arrivare alla firma di un protocollo condiviso da tutti i soggetti coinvolti. "La sicurezza è un valore imprescindibile - ha precisato Vita Convertino della Segreteria Regionale della FILT-CGIL - perché dobbiamo garantire ai lavoratori l' applicazione di regole rigorose per ridurre al minimo i rischi sui luoghi di lavoro. Il protocollo va in questa direzione e auspichiamo che le istituzioni vigilino costantemente sulla sua applicazione". Le aziende che operano nel porto e le organizzazioni sindacali avranno ora 30 giorni di tempo per eleggere gli RLS (i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza) in ogni impresa. Il protocollo prevede che ogni mese i rappresentati eletti in ogni sito relazionino all' Autorità sullo stato della sicurezza e sull' applicazione del protocollo.

## ADSP Mar Tirreno Centrale: firmato il protocollo per la sicurezza del lavoro in ambito portuale

Siglato da Presidente, Prefetto, operatori portuali e rappresentanti OO.SS

E' stato firmato, questa mattina, il 'Protocollo Sicurezza in ambito portuale'. Nella sala riunioni dell' AdSP del Mar Tirreno Centrale, il Presidente Pietro Spirito, assieme ai rappresentanti della prefettura di Napoli, ha riunito le imprese del **porto** e le organizzazioni sindacali per siglare l' importante accordo che disciplina le attività da mettere in campo per ridurre i rischi di incidenti per i lavoratori dello scalo partenopeo. 'E' stato - ha dichiarato il Presidente Pietro Spirito - un lavoro congiunto lungo e delicato, che ci consente oggi di arrivare ad un protocollo che rappresenta lo strumento operativo di gestione condivisa della sicurezza tra i datori di lavoro e le organizzazioni sindacali; tale obiettivo è stato raggiunto d' intesa con la Prefettura, in un contesto di collaborazione istituzionale tra tutti i soggetti. La sicurezza del lavoro, anche in ambito portuale, resta un principio di primario interesse ed una garanzia per lo sviluppo sostenibile: garantire condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro costituisce una condizione imprescindibile, nell' interesse dei datori di lavoro, delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori.' Il protocollo fa seguito ad una prima esperienza analoga, con un accordo siglato nel 2007. L' intesa di oggi rappresenta un passo in avanti per il rafforzamento delle modalità collaborative, per la rinnovata attenzione sulla formazione dei lavoratori e sui controlli che le istituzioni devono periodicamente effettuare per verificare la piena attuazione di quanto in esso contenuto. La Prefettura, presente oggi all' accordo con due suoi funzionari (il Prefetto aveva già apposto la sua firma digitale ma per impegni non ha potuto presenziare all' incontro), ha manifestato grande soddisfazione per i risultati raggiunti riconoscendo all' AdSP, ed a tutte le parti, un notevole impegno per arrivare alla firma di un protocollo condiviso da tutti i soggetti coinvolti. 'La sicurezza è un valore imprescindibile - ha precisato Vita Convertino della Segreteria Regionale della FILT - CGIL - perché dobbiamo garantire ai lavoratori l' applicazione di regole rigorose per ridurre al minimo i rischi sui luoghi di lavoro. Il protocollo va in questa direzione e auspichiamo che le istituzioni vigilino costantemente sulla sua applicazione.' Le aziende che operano nel **porto** e le organizzazioni sindacali avranno ora 30 giorni di tempo per eleggere gli RLS (i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza) in ogni impresa. Il protocollo prevede che ogni mese i rappresentanti eletti in ogni sito relazionino all' Autorità sullo stato della sicurezza e sull' applicazione del protocollo.



## Firmato Protocollo Sicurezza in Ambito Portuale. Siglato da Pietro Spirito, Prefetto, Operatori portuali e rappresentanti OO.SS

Napoli, 3 ottobre 2019 - E' stato firmato, questa mattina, il "Protocollo Sicurezza in ambito portuale". Nella sala riunioni dell' **AdSP del Mar Tirreno Centrale**, il Presidente **Pietro Spirito**, assieme ai rappresentanti della prefettura di Napoli, ha riunito le imprese del porto e le organizzazioni sindacali per siglare l' importante accordo che disciplina le attività da mettere in campo per ridurre i rischi di incidenti per i lavoratori dello scalo partenopeo. "E' stato - ha dichiarato il Presidente **Pietro Spirito** - un lavoro congiunto lungo e delicato, che ci consente oggi di arrivare ad un protocollo che rappresenta lo strumento operativo di gestione condivisa della sicurezza tra i datori di lavoro e le organizzazioni sindacali; tale obiettivo è stato raggiunto d' intesa con la Prefettura, in un contesto di collaborazione istituzionale tra tutti i soggetti. La sicurezza del lavoro, anche in ambito portuale, resta un principio di primario interesse ed una garanzia per lo sviluppo sostenibile: garantire condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro costituisce una condizione imprescindibile, nell' interesse dei datori di lavoro, delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori." Il protocollo fa seguito ad una prima esperienza analoga, con un accordo siglato nel 2007. L' intesa di oggi rappresenta un passo in avanti per il rafforzamento delle modalità collaborative, per la rinnovata attenzione sulla formazione dei lavoratori e sui controlli che le istituzioni devono periodicamente effettuare per verificare la piena attuazione di quanto in esso contenuto. La Prefettura, presente oggi all' accordo con due suoi funzionari (il Prefetto aveva già apposto la sua firma digitale ma per impegni non ha potuto presenziare all' incontro), ha manifestato grande soddisfazione per i risultati raggiunti riconoscendo all' **AdSP**, ed a tutte le parti, un notevole impegno per arrivare alla firma di un protocollo condiviso da tutti i soggetti coinvolti. "La sicurezza è un valore imprescindibile - ha precisato Vita Convertino della Segreteria Regionale della FILT - CGIL - perché dobbiamo garantire ai lavoratori l' applicazione di regole rigorose per ridurre al minimo i rischi sui luoghi di lavoro. Il protocollo va in questa direzione e auspichiamo che le istituzioni vigilino costantemente sulla sua applicazione." Le aziende che operano nel porto e le organizzazioni sindacali avranno ora 30 giorni di tempo per eleggere gli RLS (i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza) in ogni impresa. Il protocollo prevede che ogni mese i rappresentati eletti in ogni sito relazionino all' Autorità sullo stato della sicurezza e sull' applicazione del protocollo.

The screenshot shows the Sea Reporter website with the following content:

- Header:** Seareporter.it - Giornale ON-LINE per la zona communicatione. Navigation: Home, Voci, Industria e Tecnologia, Impiego, Usabilità, Tempo, Ambiente, News, Autunno, CNA, Foto e Video.
- Article Title:** Firmato Protocollo Sicurezza in Ambito Portuale. Siglato da Pietro Spirito, Prefetto, Operatori portuali e rappresentanti OO.SS.
- Image:** A photograph of a meeting in progress, with several people seated around a long table in a conference room.
- Text Snippets:**
  - "Napoli, 3 ottobre 2019 - E' stato firmato, questa mattina, il 'Protocollo Sicurezza in ambito portuale' nella sala riunioni dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale, il Presidente Pietro Spirito, assieme ai rappresentanti della prefettura di Napoli, ha riunito le imprese del porto e le organizzazioni sindacali per siglare l'importante accordo che disciplina le attività da mettere in campo per ridurre i rischi di incidenti per i lavoratori dello scalo partenopeo."
  - "E' stato - ha dichiarato il Presidente Pietro Spirito - un lavoro congiunto lungo e delicato, che ci consente oggi di arrivare ad un protocollo che rappresenta lo strumento operativo di gestione condivisa della sicurezza tra i datori di lavoro e le organizzazioni sindacali; tale obiettivo è stato raggiunto d' intesa con la Prefettura, in un contesto di collaborazione istituzionale tra tutti i soggetti. La sicurezza del lavoro, anche in ambito portuale, resta un principio di primario interesse ed una garanzia per lo sviluppo sostenibile: garantire condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro costituisce una condizione imprescindibile, nell'interesse dei datori di lavoro, delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori."
  - "Il protocollo fa seguito ad una prima esperienza analoga, con un accordo siglato nel 2007. L'intesa di oggi rappresenta un passo in avanti per il rafforzamento delle modalità collaborative, per la rinnovata attenzione sulla formazione dei lavoratori e sui controlli che le istituzioni devono periodicamente effettuare per verificare la piena attuazione di quanto in esso contenuto. La Prefettura, presente oggi all'accordo con due suoi funzionari (il Prefetto aveva già apposto la sua firma digitale ma per impegni non ha potuto presenziare all'incontro), ha manifestato grande soddisfazione per i risultati raggiunti riconoscendo all'AdSP, ed a tutte le parti, un notevole impegno per arrivare alla firma di un protocollo condiviso da tutti i soggetti coinvolti."
  - "La sicurezza è un valore imprescindibile - ha precisato Vita Convertino della Segreteria Regionale della FILT - CGIL - perché dobbiamo garantire ai lavoratori l'applicazione di regole rigorose per ridurre al minimo i rischi sui luoghi di lavoro. Il protocollo va in questa direzione e auspichiamo che le istituzioni vigilino costantemente sulla sua applicazione."
  - "Le aziende che operano nel porto e le organizzazioni sindacali avranno ora 30 giorni di tempo per eleggere gli RLS (i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza) in ogni impresa. Il protocollo prevede che ogni mese i rappresentati eletti in ogni sito relazionino all'Autorità sullo stato della sicurezza e sull'applicazione del protocollo."

## Stylo 24

Napoli

### ADSP Mar Tirreno Centrale: firmato il protocollo per la sicurezza del lavoro in ambito portuale

*Siglato da Presidente, Prefetto, operatori portuali e rappresentanti OO.SS*

E' stato firmato, questa mattina, il "Protocollo Sicurezza in ambito portuale". Nella sala riunioni dell' **AdSP** del Mar Tirreno Centrale, il Presidente Pietro Spirito, assieme ai rappresentanti della prefettura di Napoli, ha riunito le imprese del porto e le organizzazioni sindacali per siglare l' importante accordo che disciplina le attività da mettere in campo per ridurre i rischi di incidenti per i lavoratori dello scalo partenopeo. "E' stato - ha dichiarato il Presidente Pietro Spirito - un lavoro congiunto lungo e delicato, che ci consente oggi di arrivare ad un protocollo che rappresenta lo strumento operativo di gestione condivisa della sicurezza tra i datori di lavoro e le organizzazioni sindacali; tale obiettivo è stato raggiunto d' intesa con la Prefettura, in un contesto di collaborazione istituzionale tra tutti i soggetti. La sicurezza del lavoro, anche in ambito portuale, resta un principio di primario interesse ed una garanzia per lo sviluppo sostenibile: garantire condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro costituisce una condizione imprescindibile, nell' interesse dei datori di lavoro, delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori". Il protocollo fa seguito ad una prima esperienza analoga, con un accordo siglato nel 2007. L' intesa di oggi rappresenta un passo in avanti per il rafforzamento delle modalità collaborative, per la rinnovata attenzione sulla formazione dei lavoratori e sui controlli che le istituzioni devono periodicamente effettuare per verificare la piena attuazione di quanto in esso contenuto. La Prefettura, presente oggi all' accordo con due suoi funzionari (il Prefetto aveva già apposto la sua firma digitale ma per impegni non ha potuto presenziare all' incontro), ha manifestato grande soddisfazione per i risultati raggiunti riconoscendo all' **AdSP**, ed a tutte le parti, un notevole impegno per arrivare alla firma di un protocollo condiviso da tutti i soggetti coinvolti. "La sicurezza è un valore imprescindibile - ha precisato Vita Convertino della Segreteria Regionale della FILT - CGIL - perché dobbiamo garantire ai lavoratori l' applicazione di regole rigorose per ridurre al minimo i rischi sui luoghi di lavoro. Il protocollo va in questa direzione e auspichiamo che le istituzioni vigilino costantemente sulla sua applicazione". Le aziende che operano nel porto e le organizzazioni sindacali avranno ora 30 giorni di tempo per eleggere gli RLS (i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza) in ogni impresa. Il protocollo prevede che ogni mese i rappresentanti eletti in ogni sito relazionino all' Autorità sullo stato della sicurezza e sull' applicazione del protocollo.



## Shipping and the Law Xth Edizione "The Shock of the New". Appuntamento il 9 ottobre a Napoli

(FERPRESS) - Napoli, 3 OTT - "Shipping and the Law" compie quest'anno il giro di boa del suo primo decennio. L' appuntamento organizzato dallo Studio Legale Lauro, che riunisce ogni anno a Napoli i vertici dello Shipping internazionale, celebrerà la sua storica decima edizione in una sede speciale: il castello del Maschio Angioino, monumento rinascimentale simbolo della città e del suo porto. Al suo interno, i lavori della conferenza si snoderanno quest'anno intorno al suggestivo tema "The Shock of the New", nella storica Sala dei Baroni. Al **centro** del dibattito vi saranno, come sottolineato da Francesco S. Lauro, avvocato marittimista e organizzatore della conferenza, "le sfide che i grandi e incalzanti cambiamenti politici, economici, tecnologici e normativi porranno non solo al mondo dell'industria marittima, ma anche all'intera economia ed al commercio internazionale nel prossimo decennio, sino al 2030 ed oltre". I lavori si apriranno mercoledì 9 ottobre: dopo l'introduzione di Francesco S. Lauro, seguirà una relazione di scenario a cura del vicepresidente dell'Istituto Affari Internazionali, già Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Vincenzo Camporini, che tratterà degli equilibri geopolitici internazionali "evoluzione o rivoluzione?" Tra i numerosi armatori partecipanti interverranno i vertici delle associazioni armatoriali: il presidente Esben Poulsson e il vicepresidente Emanuele Grimaldi della International Chamber of Shipping (ICS); il president elect della European Community Shipowners Associations (ECSA) ed esponente del gruppo Stena Claes Berglund, che terrà una relazione su "New Global Political Landscape Effects on Shipping And Trade From an EU Perspective", e i past president John Lyras e Thomas Rehder; il presidente di Confitarma Mario Mattioli e quello del Gruppo Giovani Armatori Giacomo Gavarone. Seguirà un coffee break offerto da Palumbo Group, e i lavori continueranno con una tavola rotonda dal titolo "The Shock of the New and The Ship Finance" - moderata dall'economista Arturo Capasso, alla quale parteciperanno Giuseppe Bottiglieri - presidente di Giuseppe Bottiglieri Shipping Company, Carlo Cameli - Shipping Advisor CCR Shipping, Nicola Coccia - past President Confitarma, Peppino D'Amato - Chairman Perseveranza SpA di Navigazione and Fabrizio Vettosi - CEO Venice Shipping and Logistics. Dopo il lunch offerto da Multraship Towage & Salvage, entrerà nel vivo con il panel "Come saranno il mondo e lo shipping nel 2030 (e oltre)?", introdotto dal politologo prof. Roberto D'Alimonte, che tratterà le sfide che attendono nei prossimi anni le democrazie liberali, e gli interventi del futurologo della Oxford University Hamish McRae - "L'economia mondiale nel 2030" e del Chief Commercial Officer Marine RINA Paolo Moretti - "Le nuove tecnologie nel 2030". La sessione vedrà succedersi negli interventi: il presidente dell'International Chamber of Shipping (ICS) Esben Poulsson e il vice presidente Emanuele Grimaldi, il president elect dell'European Community Shipowners Associations (ECSA) Claes Berglund (Stena), i past president ECSA John Lyras e Thomas Rehder, il presidente di Confitarma Mario Mattioli e il capo del think tank dell'ex ministro del Petrolio dell'Arabia Saudita sceicco Yamani, Leonidas P. Drollas. La tavola rotonda, moderata dai giornalisti Terry Macalister e David Osler, vedrà gli interventi di: James Bean - Managing Director The Standard Club UK, Mariella Bottiglieri - Managing Director Giuseppe Bottiglieri Shipping Company, Federico Deodato - President and CEO P.L. Ferrari & Co., Mauro Iguera - CEO CR Group, Lorenzo Maticena - Member of Board Directors Caronte & Tourist SpA e Leendert Muller - Managing Director Multraship Towage & Salvage. L'apice del programma di eventi sociali che si svolgeranno durante la due giorni sarà un coinvolgente "Old Masters Dinner" offerto da TEFIN, che si terrà nel Museo di Capodimonte e durante il quale si potranno visitare la Collezione Farnese e la mostra "Napoli Napoli, di lava, di porcellana e musica". Giovedì 10 ottobre la prima sessione della conferenza avrà come



## FerPress

Napoli

---

tema "Lo shock del nuovo e le infrastrutture" e vedrà i contributi di Francesco di Majo - Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, Umberto Masucci - President F2i Holding **Portuale** (FHP), Vincenzo Ercole Salazar Sarsfield - Global Head Italian Infrastructure, Ministero degli Esteri e Pietro Spirito - Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno** centrale. La sessione finale, "Lo shock del nuovo: le sfide legali", sarà introdotta da un keynote speech del prof. Mans Jacobsson, storico direttore degli International Oil Pollution Compensation (IOPC) Funds, che tratterà il tema "Le sfide legali poste dalle navi senza equipaggio". La tavola rotonda, presieduta da Clive Aston - Past President dell' associazione degli arbitri londinesi LMAA e da Jonathan Lux - mediatore, arbitro e barrister, vedrà i contributi di James Leabeater QC - Barrister 4 Pump Court, che introdurrà l' argomento "Le sfide legali derivanti dalla Brexit", Tiejha Smyth - Deputy Director (FD&D) North of England P&I Association, che affronterà "Le nuove sfide derivanti dal nuovo Sulphur Cap" e gli interventi di Giorgio Berlingieri - presidente dell' Associazione Italiana di Diritto Marittimo, Bruno Castellini - partner di Jones Day, Mark Clough - of Counsel dello Studio Legale Lauro, David McInnes - Partner di BDM Law, Robert Meijer - Manager Projects, Business Development SMIT Salvage e David Pitlarge - partner di Hill Dickinson LLP.

# Il Nautilus

Salerno

## BluAct: Salerno tra le 7 città portuali che promuovono la Blue Economy

Salerno è tra le sette le città portuali europee coinvolte nel progetto di condivisione di buone pratiche di imprenditoria legata alla Blue Economy. Il progetto BlueAct ha come obiettivo quello di trasferire alle città partner la pratica del BlueGrowth Initiative del Pireo. Si tratta di una competizione a premi per progetti di start-up e piccole e medie imprese che ha come obiettivo quello di stimolare l'innovazione e la creazione di nuovi posti di lavoro. La città di Salerno ha programmato, tra ottobre e novembre 2019, cinque workshop dedicati all'Economia del Mare e all'imprenditoria innovativa nonché due eventi /competizioni che coinvolgeranno start-up, imprenditori, investitori ed influencer BluAct: Una rete di 7 città portuali europee che promuovono l'innovazione nel settore della Blue Economy. BluAct è una rete di 7 città portuali europee comprendenti Pireo (Grecia), Matosinhos (Portogallo), Burgas (Bulgaria), Mataró (Spagna), Ostend (Belgio), Galati (Romania) e Salerno (Italia) che hanno l'obiettivo di condividere buone pratiche di imprenditoria legata alla Blue Economy. Il progetto è co-finanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale attraverso il programma URBACT III Operational Programme dell'UE, che intende aiutare le città a sviluppare soluzioni sostenibili e pragmatiche, integrando aspetti urbani ambientali, sociali ed economici. Il progetto BluAct parte dal successo della BlueGrowth Initiative del Pireo, una competizione a premi per l'imprenditorialità mirata a stimolare l'innovazione e la creazione di posti di lavoro. BluAct mira a trasferire nelle città partner la buona pratica della BlueGrowth Initiative di Pireo tramite la realizzazione di diverse competizioni, tra studenti e tra start-up, sulla Blue Economy. L'obiettivo finale della rete BluAct di favorire la Blue Economy nelle città europee si attua attraverso la creazione di un gruppo di supporto locale URBACT (ULG - Urbact Local Group) e coinvolgendo gli stakeholder locali e le altre parti interessate. Nel caso di Salerno, l'ULG mette insieme, al di là del Project Partner principale, il Comune di Salerno, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, la Camera di Commercio Salerno, Confindustria Salerno e l'Università degli Studi di Salerno. Oltre a tali partner istituzionali, attualmente gravitano intorno al progetto: Banca Sella con il suo Sellalab presso cui si terrà uno dei workshop sui temi del mare che rientrano nel progetto, il Gruppo Gallozzi che interverrà in qualità di maggiore impresa del territorio salernitano legata al mare, l'Istituto Nautico GIOVANNI XXIII che parteciperà al percorso di accompagnamento alla creazione di idee innovative di impresa e la Provincia di Salerno con lo scopo di promuovere il progetto in una scala territoriale più ampia. Il gruppo di partner del progetto è in continuo ampliamento e prevede a breve il coinvolgimento di: altre realtà territoriali di incubazione di impresa, comitati scientifici delle associazioni ambientaliste (Legambiente), il Cluster tecnologico Nazionale sulla blue italian growth, la Regione Campania, i comuni della costa che vorranno sponsorizzare la competizione, possibili finanziatori, altre imprese locali. In tal modo la struttura finale vedrà gravitare, intorno al progetto BluAct\_Salerno: sponsor, partner, mentor, incubatori, finanziatori, comitato tecnico (giuria), comitato consultivo, influencer, che costituiranno l'ecosistema del premio BluAct. Salerno, nell'ambito del trasferimento della buona pratica di Pireo, ha programmato, entro la conclusione del progetto prevista per dicembre 2020, due eventi/competizioni: 1. la prima, nella XIII edizione del Premio 'Best Practices per l'Innovazione' organizzato dall'ULG partner Confindustria Salerno; 2. la seconda, relativa ad un 'hackathon,' sarà invece organizzato e gestito dall'Università di Salerno e rivolto a studenti liceali e universitari del territorio. DESCRIZIONE: 1. Il Premio 'Best Practices' si articola nelle giornate del 05-06 dicembre 2019 presso la Stazione Marittima di Salerno durante le quali le start-up partecipanti



## Il Nautilus

### Salerno

---

hanno la possibilità di presentare la propria case history ad imprenditori, investitori, influencer etc. e fare rete all'interno del ricco ecosistema del Premio, evento consolidato nel panorama salernitano e nazionale, giunto quest'anno alla sua 13° edizione. Grazie alla partecipazione al progetto BluAct, nasce l'idea per l'edizione del 2019, di attivare in collaborazione con Confindustria Salerno nell'ambito di 'Best Practices per l'Innovazione', una 'Sezione Economia del mare' rivolta alle start-up. Anche durante l'evento del Premio organizzato da Confindustria Salerno, sarà realizzato un 'hackathon', tenuto da SellaLab (Gruppo Banca Sella) e Università degli Studi di Salerno. Quest'ultimo non consisterà in una mera maratona di coding, ma sarà una competizione ad alto contenuto formativo e livello di creatività, una sorta di 'laboratorio per l'innovazione', che coinvolgerà studenti e dottorandi dell'Università degli Studi di Salerno, che dovranno cimentarsi con le 'challenge' lanciate dalle aziende includendo anche attori dell'Economia del Mare di Salerno.

2. La competizione per il Premio 'BluAct Salerno' invece, come nuovo evento pensato per la prima volta a Salerno, si svolgerà intorno a febbraio 2020 presso l'Università di Salerno sotto forma di 'hackathon' e sarà rivolta in particolare agli studenti dell'UNISA e dell'IIS Nautico di Salerno. Per preparare i studenti alla competizione, tra ottobre e novembre 2019, saranno organizzati nelle sedi dei vari partner del Gruppo di Supporto Locale (ULG), 5 workshop dedicati al tema dell'Economia del Mare e all'imprenditorialità innovativa legata a essa. Nel dettaglio attualmente sono previsti i seguenti appuntamenti: 1. 7 ottobre 10.00-12.00 - Comune di Salerno 'La sfida dell'economia del mare: azioni politiche e strategie' 2. 22 ottobre 10.00-12.00 - Confindustria Salerno 3. ... - Università Degli Studi di Salerno 4. 7 novembre 10.00-12.00 - ADSPMC 5. 22 novembre 10.00-12.00 - SellaLab 'Discontinuità, innovazione e mindset imprenditoriale'

A seguito della fase di 'competizione' il progetto prevede la messa in campo di una seconda fase in cui i vincitori o i partecipanti alla competizione (a seconda delle possibilità che verranno identificate a mezzo di manifestazione di interesse ancora da avviare) saranno guidati attraverso un percorso di accompagnamento alla creazione di un business plan, alla individuazione di risorse finanziarie e alla realizzazione di un'attività di business vera e propria. Lo scopo è quello di produrre risultati 'misurabili' e avviare un percorso da consolidare, promuovere ed ampliare negli anni a venire. La prima edizione della competizione 'BluAct\_Salerno 2019' è una vera e propria scommessa, avviata e condotta da parte del Comune come un'esperienza completamente nuova e diversa dalle altre, senza una precisa programmazione iniziale ma costruendo passo passo il percorso da seguire, coinvolgendo, condividendo e co-creando la nostra 'storia di BluAct', con coloro che hanno accettato la sfida di affiancarci in questo percorso. Essendo Salerno la città della rete BluAct caratterizzata dal più basso tasso di imprenditorialità, l'obiettivo principale che ci è stato assegnato è stato quello di strutturare una forte 'governance' locale sul tema dell'economia del mare, che possa permanere nel tempo e indipendentemente dal progetto che ne ha determinato la formazione. A tale processo il Comune ha dedicato il maggior tempo possibile con l'intenzione di procedere per tutto il corso del progetto a incrementare la rete con soggetti che orbitano nel settore ('marinescape'). Il lancio ufficiale del progetto è avvenuto a fine luglio a mezzo di conferenza stampa che si è tenuta presso il Comune di Salerno. Per maggiori informazioni visita i siti web rispettivi ([www.bluactsalerno.unisa.it](http://www.bluactsalerno.unisa.it), [www.bluact.eu](http://www.bluact.eu), [www.premiobestpractices](http://www.premiobestpractices)) o segui gli account facebook o twitter.

«SUMMER SCHOOL » ATTO CONCLUSIVO DI UN CORSO REALIZZATO CON IL SUPPORTO DI DIVERSI PARTNER

## L' economia circolare al centro del dibattito organizzato dall' Università di Bari

Una tavola rotonda sulla interessante tematica dell' Economia Circolare. È l' iniziativa in programma oggi su input dell' Università di Bari "Al do Moro", in collaborazione con Comune e Provincia di Brindisi, nell' ambito della "Summer School", finanziata da Adisu e Regione Puglia, cofinanziata da quattro aziende pugliesi e denominata "CESARE" (Circular Economy School in Apulia Region). Il corso, inaugurato lo scorso 1 ottobre, è stato realizzato con il supporto di diversi partner istituzionali, tra cui l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale. «L' idea - spiega una nota - nasce dal crescente interessamento verso nuovi modelli sostenibili che negli ultimi anni sta coinvolgendo attivamente imprenditori, consumatori e decisori pubblici. Per favorire il confronto tra i diversi stakeholders coinvolti nei processi di sviluppo economico, sociale ed ambientale della Puglia, l' invito è rivolto ai pubblici amministratori che, insieme alle aziende, costituiscono i principali attori della implementazione di questo nuovo paradigma economico». La tavola rotonda si terrà dalle 10,30 alle 13, presso l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale, nella ex Sala Comitato, in piazza Vittorio Emanuele II, 7.

### Nel porto di Manfredonia arriva la Ocean Majesty

Ha ormeggiato presso la banchina A1, bacino alti fondali, del porto di Manfredonia la nave da crociera Ocean Majesty, battente bandiera portoghese. Si tratta di una nave appartenente alla categoria lusso che ha fatto sbarcare nel porto sipontino oltre 560 turisti che hanno avuto modo di visitare la città, Vieste e le saline di Margherita di Savoia. "La strategia di proporre anche il porto di Manfredonia quale destinazione per le crociere lusso- commenta il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** Ugo Patroni Griffisi sta dimostrando vincente. In tutte le fiere di settore e nei vari incontri commerciali con le principali compagnie crocieristiche presentiamo le peculiarità dei porti del nostro **sistema**, facendo leva sull' attrattività del territorio, sulle dotazioni infrastrutturali di cui disponiamo negli scali e sulla efficienza dei servizi. Il comparto crocieristico nel corso degli ultimi anni ha assunto un' importanza sostanziale, non solo all' interno del settore di interesse, ma anche nell' economia territoriale, regionale, globale. La crescita di questo settore coadiuva all' espansione di altri settori, quali la cantieristica, il settore di alloggi e ristorazione, il settore turistico delle varie destinazioni scelte per ogni itinerario crocieristico. In tale contesto- conclude il Presidente- il segmento lusso conferma il proprio trend positivo, basti pensare che a fronte di una leggera flessione - del 5% - di chi nel 2019 sceglie il lusso per la propria crociera, la spesa media degli italiani è passata dai 5.371 euro del 2018 ai 5.462 di quest' anno (+1,6%). In tale scenario i nostri porti possono recitare un ruolo di primaria importanza e in continua evoluzione. "

Foggia & Provincia 11

### Gatta (Fi): "Tante criticità e grave carenza di personale"

Il segretario dell'Unipafor ha criticato il servizio di pulizia e l'organizzazione del personale. Il sindaco ha risposto che il servizio è in miglioramento.



**La moderna neurochirurgia al Policlinico**

Il Policlinico di Bari ha investito in una moderna neurochirurgia. Il servizio è in miglioramento.



**Maltratta e rapina i genitori per acquistare la droga, arrestato**

Un uomo è stato arrestato per maltrattare e rapinare i genitori per acquistare la droga.



**Scopri i benefici della Pasticca: un'opera carismatica**

Scopri i benefici della Pasticca, un'opera carismatica.



**Nel porto di Manfredonia arriva la Ocean Majesty**

Nel porto di Manfredonia arriva la Ocean Majesty.



## La nave da crociera 'Ocean Majesty' approda a Manfredonia: 560 turisti a spasso tra Vieste e le 'saline' di Margherita

*L'imbarcazione battente bandiera portoghese ha ormeggiato presso la banchina A1 del porto di Manfredonia. Si tratta di una nave appartenente alla categoria lusso che ha fatto sbarcare nel porto sipontino oltre 560 turisti che hanno avuto modo di visitare la città, Vieste e le saline Margherita di Savoia*

Un'altra nave da crociera ha fatto scalo a Manfredonia, porta del Gargano. Questa mattina alle 8.15, infatti, ha ormeggiato presso la banchina A1, bacino alti fondali, del porto di Manfredonia la nave da crociera Ocean Majesty, battente bandiera portoghese. Nave da crociera più lussuosa al mondo attracca a Manfredonia. Si tratta di una nave appartenente alla categoria lusso che ha fatto sbarcare nel porto sipontino oltre 560 turisti che hanno avuto modo di visitare la città, Vieste e le saline Margherita di Savoia. "La strategia di proporre anche il porto di Manfredonia quale destinazione per le crociere lusso - commenta il presidente dell'**Autorità di Sistema** Portuale del Mare Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi - si sta dimostrando vincente. In tutte le fiere di settore e nei vari incontri commerciali con le principali compagnie crocieristiche presentiamo le peculiarità dei porti del nostro **sistema**, facendo leva sull'attrattività del territorio, sulle dotazioni infrastrutturali di cui disponiamo negli scali e sulla efficienza dei servizi". "Il comparto crocieristico nel corso degli ultimi anni ha assunto un'importanza sostanziale, non solo all'interno del settore di interesse, ma anche nell'economia territoriale, regionale, globale. La crescita di questo settore coadiuva all'espansione di altri settori, quali la cantieristica, il settore di alloggi e ristorazione, il settore turistico delle varie destinazioni scelte per ogni itinerario crocieristico. In tale contesto - conclude il Presidente - il segmento lusso conferma il proprio trend positivo, basti pensare che a fronte di una leggera flessione - del 5% - di chi nel 2019 sceglie il lusso per la propria crociera, la spesa media degli italiani è passata dai 5.371 euro del 2018 ai 5.462 di quest'anno (+1,6%). In tale scenario i nostri porti possono recitare un ruolo di primaria importanza e in continua evoluzione". La nave mollerà gli ormeggi questo pomeriggio alle ore 18.00 per dirigersi a Spalato.

Economia

**FOGGIATODAY**

**La nave da crociera 'Ocean Majesty' approda a Manfredonia: 560 turisti a spasso tra Vieste e le 'saline' di Margherita**

L'imbarcazione battente bandiera portoghese ha ormeggiato presso la banchina A1 del porto di Manfredonia. Si tratta di una nave appartenente alla categoria lusso che ha fatto sbarcare nel porto sipontino oltre 560 turisti che hanno avuto modo di visitare la città, Vieste e le saline Margherita di Savoia

**1 più letti di oggi**

1. Dato: l'indice di fiducia del consumatore è sceso di 0,2 punti, oggi il fenomeno è stato...
2. L'Università di Foggia presenta il nuovo corso di laurea in...
3. La nuova Tariffa di Base...
4. L'azienda "Tutti i...

**U**lteriore nave da crociera ha fatto scalo a Manfredonia, porta del Gargano. Questa mattina alle 8.15, infatti, ha ormeggiato presso la banchina A1, bacino alti fondali, del porto di Manfredonia la nave da crociera Ocean Majesty, battente bandiera portoghese.

Si tratta di una nave appartenente alla categoria lusso che ha fatto sbarcare nel porto sipontino oltre 560 turisti che hanno avuto modo di visitare la città, Vieste e le saline Margherita di Savoia. "La strategia di proporre anche il porto di Manfredonia quale destinazione per le crociere lusso - commenta il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi - si sta dimostrando vincente. In tutte le fiere di settore e nei vari incontri commerciali con le principali compagnie crocieristiche presentiamo le peculiarità dei porti del nostro sistema, facendo leva sull'attrattività del territorio, sulle dotazioni infrastrutturali di cui disponiamo negli scali e sulla efficienza dei servizi".

"Il comparto crocieristico nel corso degli ultimi anni ha assunto un'importanza sostanziale, non solo all'interno del settore di interesse, ma anche nell'economia territoriale, regionale, globale. La crescita di questo settore coadiuva all'espansione di altri settori, quali la cantieristica, il settore di alloggi e ristorazione, il settore turistico delle varie destinazioni scelte per ogni itinerario crocieristico. In tale contesto - conclude il Presidente - il segmento lusso conferma il proprio trend positivo, basti pensare che a fronte di una leggera flessione - del 5% - di chi nel 2019 sceglie il lusso per la propria crociera, la spesa media degli italiani è passata dai 5.371 euro del 2018 ai 5.462 di quest'anno (+1,6%). In tale scenario i nostri porti possono recitare un ruolo di...

# Il Nautilus

Manfredonia

## NEL PORTO DI MANFREDONIA ARRIVA LA OCEAN MAJESTY: LO SCALO CONSOLIDA LA PROPRIA VOCAZIONE, ANCHE NEL SETTORE CROCIERISTICO

Questa mattina alle 8.15 ha ormeggiato presso la banchina A1, bacino alti fondali, del porto di Manfredonia la nave da crociera Ocean Majesty, battente bandiera portoghese. Si tratta di una nave appartenente alla categoria lusso che ha fatto sbarcare nel porto spontino oltre 560 turisti che hanno avuto modo di visitare la città, Vieste e le saline Margherita di Savoia. 'La strategia di proporre anche il porto di Manfredonia quale destinazione per le crociere lusso- commenta il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi**- si sta dimostrando vincente. In tutte le fiere di settore e nei vari incontri commerciali con le principali compagnie crocieristiche presentiamo le peculiarità dei porti del nostro **sistema**, facendo leva sull' attrattività del territorio, sulle dotazioni infrastrutturali di cui disponiamo negli scali e sulla efficienza dei servizi. Il comparto crocieristico nel corso degli ultimi anni ha assunto un' importanza sostanziale, non solo all' interno del settore di interesse, ma anche nell' economia territoriale, regionale, globale. La crescita di questo settore coadiuva all' espansione di altri settori, quali la cantieristica, il settore di alloggi e ristorazione, il settore turistico delle varie destinazioni scelte per ogni itinerario crocieristico. In tale contesto conclude il Presidente- il segmento lusso conferma il proprio trend positivo, basti pensare che a fronte di una leggera flessione - del 5% - di chi nel 2019 sceglie il lusso per la propria crociera, la spesa media degli italiani è passata dai 5.371 euro del 2018 ai 5.462 di quest' anno (+1,6%). In tale scenario i nostri porti possono recitare un ruolo di primaria importanza e in continua evoluzione.' La nave, raccomandata dell' Agenzia Marittima A.Galli&Figlio di Manfredonia, mollerà gli ormeggi questo pomeriggio alle ore 18.00 per dirigersi a Spalato.



La nave, raccomandata dell' Agenzia Marittima A.Galli&Figlio di Manfredonia,



## A Manfredonia arriva la Ocean Majesty

Giulia Sarti

BARI L'Ocean Majesty, nave appartenente alla categoria lusso battente bandiera portoghese è arrivata questa mattina alla banchina A1, bacino alti fondali, del porto di Manfredonia. A terra sono scesi oltre 560 turisti che hanno avuto modo di visitare la città, Vieste e le saline Margherita di Savoia. La strategia di proporre anche il porto di Manfredonia quale destinazione per le crociere lusso -commenta il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi si sta dimostrando vincente. In tutte le fiere di settore e nei vari incontri commerciali con le principali compagnie crocieristiche presentiamo le peculiarità dei porti del nostro sistema, facendo leva sull'attrattività del territorio, sulle dotazioni infrastrutturali di cui disponiamo negli scali e sulla efficienza dei servizi. Il comparto crocieristico nel corso degli ultimi anni ha assunto un'importanza sostanziale, non solo all'interno del settore di interesse, ma anche nell'economia territoriale, regionale, globale. La crescita di questo settore coadiuva all'espansione di altri settori, quali la cantieristica, il settore di alloggi e ristorazione, il settore turistico delle varie destinazioni scelte per ogni itinerario crocieristico. In tale contesto - conclude il presidente- il segmento lusso conferma il proprio trend positivo, basti pensare che a fronte di una leggera flessione del 5% di chi nel 2019 sceglie il lusso per la propria crociera, la spesa media degli italiani è passata dai 5.371 euro del 2018 ai 5.462 di quest'anno (+1,6%). In tale scenario i nostri porti possono recitare un ruolo di primaria importanza e in continua evoluzione. La Ocean Majesty, raccomandata dell'Agenzia marittima A.Galli&Figlio di Manfredonia mollerà gli ormeggi per dirigersi a Spalato.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo.it'. At the top, there is a navigation bar with 'Messaggero Marittimo.it' and a search icon. Below the navigation bar, the article title 'A Manfredonia arriva la Ocean Majesty' is prominently displayed. A sub-headline reads: 'Patroni Griffi: "Le crociere di lusso faranno espandere anche altri settori"'. The author is identified as 'Giulia Sarti'. The main image shows the Ocean Majesty cruise ship docked at a pier. To the right of the article, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the newsletter form, there is a 'POPOLARI' section with several article thumbnails and titles, including 'La portualità un fenomeno globalizzato', 'Porti e interporti davanti all'innovazione', 'Ivano Russo al G8 di Piacenza', 'Si può fare a meno della Darsena Europa?', and 'A Manfredonia arriva la Ocean Majesty'. At the bottom of the article, there is a 'ABBONATI E EFFETTUA IL LOGIN' button and a list of 'ARGOMENTI CORRELATI'.

## Nel porto di Manfredonia arriva la OCEAN MAJESTY: lo scalo consolida la vocazione, anche nel settore crocieristico

03/10/2019 Questa mattina alle 8.15 ha ormeggiato presso la banchina A1, bacino alti fondali, del porto di Manfredonia la nave da crociera Ocean Majesty, battente bandiera portoghese. Si tratta di una nave appartenente alla categoria lusso che ha fatto sbarcare nel porto sipontino oltre 560 turisti che hanno avuto modo di visitare la città, Vieste e le saline Margherita di Savoia. La strategia di proporre anche il porto di Manfredonia quale destinazione per le crociere lusso- commenta il presidente dell'Autorità di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi**- si sta dimostrando vincente. In tutte le fiere di settore e nei vari incontri commerciali con le principali compagnie crocieristiche presentiamo le peculiarità dei porti del nostro **sistema**, facendo leva sull'attrattività del territorio, sulle dotazioni infrastrutturali di cui disponiamo negli scali e sulla efficienza dei servizi. Il comparto crocieristico nel corso degli ultimi anni ha assunto un'importanza sostanziale, non solo all'interno del settore di interesse, ma anche nell'economia territoriale, regionale, globale. La crescita di questo settore coadiuva all'espansione di altri settori, quali la cantieristica, il settore di alloggi e ristorazione, il settore turistico delle varie destinazioni scelte per ogni itinerario crocieristico. In tale contesto- conclude il Presidente- il segmento lusso conferma il proprio trend positivo, basti pensare che a fronte di una leggera flessione - del 5% - di chi nel 2019 sceglie il lusso per la propria crociera, la spesa media degli italiani è passata dai 5.371 euro del 2018 ai 5.462 di quest' anno (+1,6%). In tale scenario i nostri porti possono recitare un ruolo di primaria importanza e in continua evoluzione. La nave, raccomandata dall'Agenzia Marittima A.Galli&Figlio di Manfredonia mollerà gli ormeggi questo pomeriggio alle ore 18.00 per dirigersi a Spalato.

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei



Nel porto di Manfredonia arriva la OCEAN MAJESTY: lo scalo consolida la vocazione, anche nel settore crocieristico

03/10/2019

Questa mattina alle 8.15 ha ormeggiato presso la banchina A1, bacino alti fondali del porto di Manfredonia la nave da crociera Ocean Majesty, battente bandiera portoghese. Si tratta di una nave appartenente alla categoria lusso che ha fatto sbarcare nel porto sipontino oltre 560 turisti che hanno avuto modo di visitare la città, Vieste e le saline Margherita di Savoia.

"La strategia di proporre anche il porto di Manfredonia quale destinazione per le crociere lusso, commenta il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi, si sta dimostrando vincente. In tutte le fiere di settore e nei vari incontri commerciali con le principali compagnie crocieristiche presentiamo le peculiarità dei porti del nostro sistema, facendo leva sull'attrattività del territorio, sulle dotazioni infrastrutturali di cui disponiamo negli scali e sulla efficienza dei servizi. Il comparto crocieristico nel corso degli ultimi anni ha assunto un'importanza sostanziale, non solo all'interno del settore di interesse, ma anche nell'economia territoriale, regionale, globale. La crescita di questo settore coadiuva all'espansione di altri settori, quali la cantieristica, il settore di alloggi e ristorazione, il settore turistico delle varie destinazioni scelte per ogni itinerario crocieristico. In tale contesto- conclude il Presidente- il segmento lusso conferma il proprio trend positivo, basti pensare che a fronte di una leggera flessione - del 5% - di chi nel 2019 sceglie il lusso per la propria crociera, la spesa media degli italiani è passata dai 5.371 euro del 2018 ai 5.462 di quest' anno (+1,6%). In tale scenario i nostri porti possono recitare un ruolo di primaria importanza e in continua evoluzione.

La nave, raccomandata dall'Agenzia Marittima A.Galli&Figlio di Manfredonia mollerà gli ormeggi questo pomeriggio alle ore 18.00 per dirigersi a Spalato.

Testata giornalistica PugliaLive.net - Reg. n.3/2007 del 11/01/2007 Tribunale di Manfredonia  
Direttore Responsabile - Nicola Mastico  
Editore - Associazione Culturale PugliaLive - codice fiscale n.93385210724 - Reg. n. 1/2008 del 11/01/2008 Tribunale di Manfredonia

## «La Zona economica speciale un altro tassello per lo sviluppo»

*Il sindacato: serve però una politica di promozione e valorizzazione che garantisca accessibilità e sicurezza ai potenziali investitori*

Domenico LatinoGIOIA TAURO La Cgil plaude alla piena operatività della Zona economica speciale (Zes) e, con essa, all' avvio concreto delle agevolazioni in Calabria. In una nota a firma congiunta dei segretari generali della Cgil Piana e della Filt-Cgil Piana, rispettivamente Celeste Logiacco e Domenico Laganà, si dà infatti risalto a quello che viene definito «un altro tassello di livello» che può diventare un elemento determinante per il rilancio non solo dell' area di Gioia Tauro e i comuni interessati, ma per lo sviluppo di tutta la regione e del Paese. «Siamo certi - evidenziano i due sindacalisti - che la Zes, reale punto di partenza sia per le imprese che già operano sia per quelle che verranno, potrà contribuire, attraverso concrete opportunità di crescita, alla ripresa del territorio favorendo lo sviluppo dell' area industriale circostante. Adesso, con determinazione bisogna puntare al rilancio del porto di Gioia Tauro, snodo chiave nel cuore del Mediterraneo e del Mezzogiorno, nei contesti euro-mediterraneo e intercontinentale, rendendo possibile anche l' intermodalità, ovvero la connessione ferroviaria e su gomma che permetterebbe ai container di poter proseguire verso le destinazioni "terrestri" di tutta Italia e dell' Europa». Indispensabile pertanto, per la Cgil, «una politica di promozione e valorizzazione che garantisca accessibilità e sicurezza in grado di attrarre investitori nazionali e internazionali». A tal proposito, il sindacato chiede alle Istituzioni preposte, come l' **Autorità portuale** e la Regione, di «fare uno sforzo vigoroso per svolgere il proprio compito in maniera determinante». Logiacco e Laganà ritengono, inoltre, "importante e positiva" la proposta dell' Amministrazione di Gioia che ha offerto locali nuovi, disponibili immediatamente e gratuiti nell' "Urban Center" per l' insediamento dello sportello unico e degli uffici che dovranno gestire la Zes. «La Regione - si rimarca nella nota - dovrebbe approfittare di tali condizioni per accelerare senza ulteriori ritardi tutti i processi e rendere veramente fruibile una condizione di vantaggio conquistata con grandi sacrifici dopo anni». Come è noto, il Comitato d' indirizzo della Zes Calabria e la Regione nei giorni scorsi hanno fatto sapere che l' Agenzia delle Entrate ha definito le modalità di presentazione della comunicazione per la fruizione del credito d' imposta per gli investimenti nelle Zone economiche speciali sostituendo, già dalla settimana scorsa, il precedente modello telematico. I soggetti che intendono beneficiarne possono perciò presentare apposita domanda. La Zes ha infatti un suo specifico credito d' imposta. Previsto l' ampliamento dell' agevolazione rispetto alla misura introdotta nella legge di Stabilità 2016: sarà, infatti, commisurata alla quota del costo complessivo dei beni acquisiti, fino a un ammontare massimo di 50 milioni per ogni progetto di investimento. Prorogati, inoltre, i termini di validità del beneficio con la possibilità di usufruire fino al 31 dicembre 2020.



# Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

GIOIA TAURO Il commento della segretaria della Cgil, Celeste Logiacco

## «La Zes può essere un tassello determinante»

GIOIA TAURO - «Un altro tassello di livello che può diventare un elemento determinante per il rilancio non solo dell' area di Gioia Tauro, area strategica tra le più importanti, e i comuni interessati, ma per lo sviluppo di tutta la Calabria e del Paese». Così la segretaria della Cgil della Piana Celeste Logiacco e il segretario della Filt Domenico Laganà commentano l' avvio della Zes e dei relativi meccanismi agevolativi. «Siamo certi che la Zes, - dicono i dirigenti della Cgil - reale punto di partenza sia per le imprese che già operano, sia per quelle che verranno, potrà contribuire, attraverso concrete opportunità di crescita, alla ripresa del territorio favorendo lo sviluppo dell' area industriale circostante. Adesso con determinazione bisogna puntare al rilancio del Porto di Gioia Tauro, snodo chiave nel cuore del Mediterraneo e del Mezzogiorno, nei contesti euro -mediterraneo e intercontinentale, rendendo possibile anche l' intermodalità, ovvero la connessione ferroviaria e su gomma che permetterebbe ai container di poter proseguire verso le destinazioni "terrestri" di tutta Italia e dell' Europa. Certamente, così come abbiamo più volte ribadito, servono investimenti seri in grado di portare sviluppo e crescita ad un territorio che si sta drammaticamente svuotando e dove il tasso di disoccupazione è altissimo. Indispensabile pertanto, una politica di promozione e valorizzazione che garantisca accessibilità e sicurezza in grado di attrarre investitori nazionali ed internazionali. A tal proposito le Istituzioni come l' **Autorità Portuale**, nell' ambito della stessa area di competenza, e la Regione Calabria, devono fare uno sforzo vigoroso per svolgere il proprio compito in maniera determinante. Riteniamo inoltre, importante e positiva - concludono Logiacco e Laganà - la proposta dell' Amministrazione Comunale di Gioia Tauro che ha offerto locali nuovi, disponibili immediatamente e gratuiti per l' insediamento dello sportello unico e gli uffici che dovranno gestire la Zes. La Regione Calabria dovrebbe approfittare di tali condizioni per accelerare senza ulteriori ritardi tutti i processi e rendere veramente fruibile una condizione di vantaggio conquistata con grandi sacrifici dopo anni».

The image shows a page from the newspaper 'Il Quotidiano della Calabria'. The main headline is '«La Zes può essere un tassello determinante»'. The article is attributed to Celeste Logiacco, secretary of the Cgil in Gioia Tauro. The page also features other news items, including 'Bollette acqua e "canone fisso" via vai di cittadini dal Comune' and 'Una nuova fermata e richieste di studenti e pendolari'. There are several small photographs and icons on the page, including one of a man in a suit.

# L'Unione Sarda

Cagliari

I progetti. Previsti nuovi moli, un parco e il terminal Ro Ro

## Fermi finanziamenti per 94 milioni di euro

La spiaggia che non c'è da 40 anni blocca investimenti per 94 milioni di euro. Nel progetto dell' **Autorità portuale** sono previsti nuovi moli, gli spazi per la cantieristica, le opere di "mitigazione" necessarie ad andare avanti coi lavori: un parco (per un costo di 1,850 milioni di euro) e una pista ciclabile (circa 800 mila euro). La realizzazione del terminal per le navi "Ro Ro" comporta un esborso «di 80 milioni di euro», spiegano all' **Autorità portuale**, mentre la sola progettazione - in fase avanzata - costerà «1,3 milioni». Intanto «abbiamo perso 11 milioni sui 28 stanziati per la cantieristica: la procedura di 120 giorni è durata tre anni e mezzo». Ma ci sono problemi anche «con la Zona franca doganale e la Zona economica speciale, perché un imprenditore qui non può costruire nulla. Il vincolo bloccata 1.700 ettari, centinaia di milioni di investimenti e decine di posti di lavoro». Il deposito dell' Isgas «è bloccato» e «il metanodotto è collegato al deposito». Fermo anche il progetto per realizzare «i nuovi moli per l' attracco delle navi traghetto» come Tirrenia e Moby, «così da lasciare al porto storico solo le navi da crociera e gli yacht». Insomma, «è come possedere una Ferrari senza averne le chiavi». (an. m.)



### Musso (Grendi) chiede soluzioni più stabili per il rilancio del Porto Canale di Cagliari

Ricordando la volontà del suo gruppo di effettuare nuovi investimenti, ha denunciato che, «per ora, è tutto fermo a causa di desueti vincoli paesaggistici» Soluzioni più stabili per il rilancio del Porto Canale di Cagliari. Le chiede l' amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi, Antonio Musso, in occasione dello scalo odierno al terminal gestito dalla filiale dell' azienda Feeder and Domestic Service nel porto di Cagliari della Avra Miteras del gruppo Mediterranean Shipping Company (MSC), una portacontainer della capacità di oltre 1.100 teu da cui sono stati sbarcati 184 contenitori e ne sono stati imbarcati 121. «L' accoglienza della nave MSC nel terminal Grendi di Cagliari - ha sottolineato Musso - è un' ulteriore manifestazione della volontà della nostra compagnia di investire sul rilancio di Porto Canale. Questo nuovo accordo con le navi dell' armatore Aponte è l' espressione concreta di che cosa vuol dire fare sistema per dare nuova linfa ai traffici sardi e non fare estinguere definitivamente la possibilità per le imprese sarde di avere un collegamento diretto con i mercati internazionali». Specificando che se «Grendi fa la sua parte per la soluzione del problema del porto di Cagliari come altri operatori e in linea con l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, la Capitaneria di Porto e la Dogana», Musso ha evidenziato che, «perché si possa parlare di un vero rilancio di Porto Canale, però, non bastano queste soluzioni temporanee. Occorrono soluzioni più stabili che permettano di sfruttare le infrastrutture presenti, dando la possibilità al mercato sardo di poter contare, in maniera duratura, su una rete efficiente di trasporto container rivolta al mercato estero». «In passato - ha ricordato Musso - questo traffico a Cagliari ha raggiunto il valore di 50.000 teu e questi sono numeri che non possono essere trascurati. La mancanza di un collegamento diretto con le reti di distribuzione internazionale porterebbe un handicap significativo, sia economico che in termini di tempo, allo sviluppo del tessuto produttivo sardo. Il gruppo Grendi da ora raccoglie la sfida per gestire questo traffico». Ricordando anche gli investimenti effettuati nel porto sardo dal gruppo, che inoltre «da tempo manifesta la volontà di raddoppiare l' impegno a Cagliari e di costruire un secondo magazzino che avrebbe importanti ricadute occupazionali», Musso ha recriminato che, «per ora, è tutto fermo a causa di desueti vincoli paesaggistici».



# Informazioni Marittime

## Cagliari

### Porto di Cagliari, Conte: "Lavoriamo alla fiscalità di vantaggio"

*Il presidente del Consiglio ha incontrato il sindaco del capoluogo. La Zona economica speciale tra le priorità*

Il **porto** canale di **Cagliari** potrà contare sulla fiscalità di vantaggio della Zona economica speciale, su cui il governo ci sta già lavorando, ma è prematuro parlare di rimozione dei vincoli ambientali, che richiedono più tempo e soprattutto non possono dipendere dalla sola volontà del governo. Riassume così il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, le istanze del **porto** capoluogo della Sardegna (gestita da un' unica autorità di sistema portuale) nel corso di un incontro tenutosi a Palazzo Regio a **Cagliari** con il sindaco Paolo Truzzu. "Abbiamo discusso dei problemi del **porto** canale e confido che questi siano superati al più presto", ha detto Conte ai giornalisti alla fine del colloquio. "C' è un vincolo paesaggistico - continua - su cui si sta lavorando e degli investimenti anche cospicui che sarebbe bene sbloccare, certo il presidente del Consiglio non può rimuovere il vincolo paesaggistico. Come governo stiamo lavorando alla perpetrazione della Zona economica speciale che offrirebbe una fiscalità di vantaggio e in prospettiva favorirebbe gli investimenti". L' incontro tra Conte e Truzzu potrebbe aprire una nuova fase per il **porto** canale, orfano di un armatore nel terminal container e in attesa di nuovi investimenti.



## MSC torna a scalare Cagliari e attracca al Terminal ro-ro Grendi

03 Oct, 2019 CAGLIARI - ' L' accoglienza della nave MSC nel terminal Grendi di Cagliari è un' ulteriore manifestazione della volontà della nostra compagnia di investire sul rilancio di Porto Canale. Questo nuovo accordo con le navi dell' armatore Aponte è l' espressione concreta di che cosa vuol dire fare sistema per dare nuova linfa ai traffici sardi e non fare estinguere definitivamente la possibilità per le imprese sarde di avere un collegamento diretto con i mercati internazionali '.Lo ha fatto sapere Antonio Musso, amministratore delegato del Gruppo Grendi Trasporti Marittimi, che tramite comunicato ha annunciato la definizione dell' accordo con l' armatore Gianluigi Aponte, grazie al quale le navi MSC tornano a Cagliari. Lo scalo fa parte della linea feeder settimanale di MSC proveniente da Gioia Tauro che dalla fine di agosto includeva anche Cagliari, porto poi eliminato dal servizio alle note vicende che hanno coinvolto la crisi del Porto Canale e l' impossibilità da parte del Terminal rinfuse di lavorare navi container. La linea è quindi al servizio del traffico import ed export, circa 40 mila teu di merci sarde, che, con la chiusura del Porto Canale, rischiavano di rimanere bloccate e che oggi si riversano nel Terminal ro-ro dell' armatore genovese Grendi."In particolare la nave portcontainer Avra Miteras di MSC" - scrive nel comunicato il Gruppo genovese- " su cui ha lavorato Grendi occupandosi della movimentazione di 305 pezzi (184 per lo sbarco e 121 per l' imbarco) è ripartita il 3 ottobre.'Grendi fa la sua parte per la soluzione del problema del porto di Cagliari come altri operatori e in linea con l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, la Capitaneria di Porto e la Dogana. Più in dettaglio mettiamo a disposizione di MSC e di eventuali altri operatori i servizi di FDS Feeder and Domestic Service srl, la società terminalistica nel porto di Cagliari che partecipiamo al 75% e di cui Cacip, il Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari, detiene il restante 25%. Perché si possa parlare di un vero rilancio di Porto Canale, però, ' sottolinea Musso, ' non bastano queste soluzioni temporanee. Occorrono soluzioni più stabili che permettano di sfruttare le infrastrutture presenti, dando la possibilità al mercato sardo di poter contare, in maniera duratura, su una rete efficiente di trasporto container rivolta al mercato estero. In passato questo traffico a Cagliari ha raggiunto il valore di 50.000 TEU e questi sono numeri che non possono essere trascurati. La mancanza di un collegamento diretto con le reti di distribuzione internazionale porterebbe un handicap significativo, sia economico che in termini di tempo, allo sviluppo del tessuto produttivo sardo. Il gruppo Grendi da ora raccoglie la sfida per gestire questo traffico. Il Gruppo Grendi, ad esempio, che ha già investito in un magazzino a Porto Canale di 10.000 mq che è divenuto un hub per il deposito e la distribuzione dei prodotti Barilla in Sardegna, da tempo manifesta la volontà di raddoppiare l' impegno a Cagliari e di costruire un secondo magazzino che avrebbe importanti ricadute occupazionali ma, per ora, è tutto fermo a causa di desueti vincoli paesaggistici '.La presenza di Grendi in Sardegna Dal 1936 Grendi è presente in Sardegna occupandosi di logistica da e per l' isola con magazzini, camion e linea marittima. Il vero sviluppo si è registrato con il terminal portuale in concessione nel Porto Canale di Cagliari (1998) e con il successivo magazzino di distribuzione di 10.000 mq (2013) costruito nell' area retrostante il terminal: il punto di forza è la disponibilità pressoché immediata delle merci dallo sbarco alla distribuzione con risparmio di carburante e di emissioni Il Gruppo Grendi in breve Impresa familiare storica operativa dal 1828 offre oggi tre servizi: Trasporti completi per la Sardegna soprattutto con container; Collettame Sud Italia con più filiali e inserimento in importanti network di distribuzione; Linea marittima Sardegna: da Marina di Carrara (MS) a Cagliari con navi solo merci con terminal portuali, di 50mila mq ciascuno, privati



# Corriere Marittimo

Cagliari

---

e custoditi sia a Marina di Carrara che a Cagliari. La compagnia dispone di un sistema di movimentazione delle merci con cassette (translifter system).

## MSC arriva nel Terminal Grendi di Cagliari: una nuova rotta per il futuro di Porto Canale

(FERPRESS) - Milano, 3 OTT - "L' accoglienza della nave MSC nel terminal Grendi di Cagliari è un' ulteriore manifestazione della volontà della nostra compagnia di investire sul rilancio di Porto Canale. Questo nuovo accordo con le navi dell' armatore Aponte è l' espressione concreta di che cosa vuol dire fare sistema per dare nuova linfa ai traffici sardi e non fare estinguere definitivamente la possibilità per le imprese sarde di avere un collegamento diretto con i mercati internazionali" afferma Antonio Musso, ad di Grendi Trasporti Marittimi. In particolare la nave Avra Miteras di MSC su cui ha lavorato Grendi occupandosi della movimentazione di 305 pezzi (184 per lo sbarco e 121 per l' imbarco) è ripartita il 3 ottobre. "Grendi fa la sua parte per la soluzione del problema del porto di Cagliari come altri operatori e in linea con l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, la Capitaneria di Porto e la Dogana. Più in dettaglio mettiamo a disposizione di MSC e di eventuali altri operatori i servizi di FDS Feeder and Domestic Service srl, la società terminalistica nel porto di Cagliari che partecipiamo al 75% e di cui Cacip, il Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari, detiene il restante 25%. Perché si possa parlare di un vero rilancio di Porto Canale, però," sottolinea Musso, "non bastano queste soluzioni temporanee. Occorrono soluzioni più stabili che permettano di sfruttare le infrastrutture presenti, dando la possibilità al mercato sardo di poter contare, in maniera duratura, su una rete efficiente di trasporto container rivolta al mercato estero. In passato questo traffico a Cagliari ha raggiunto il valore di 50.000 TEU e questi sono numeri che non possono essere trascurati. La mancanza di un collegamento diretto con le reti di distribuzione internazionale porterebbe un handicap significativo, sia economico che in termini di tempo, allo sviluppo del tessuto produttivo sardo. Il gruppo Grendi da ora raccoglie la sfida per gestire questo traffico. Il Gruppo Grendi, ad esempio, che ha già investito in un magazzino a Porto Canale di 10.000 mq che è divenuto un hub per il deposito e la distribuzione dei prodotti Barilla in Sardegna, da tempo manifesta la volontà di raddoppiare l' impegno a Cagliari e di costruire un secondo magazzino che avrebbe importanti ricadute occupazionali ma, per ora, è tutto fermo a causa di desueti vincoli paesaggistici". Dal 1936 Grendi è presente in Sardegna occupandosi di logistica da e per l' isola con magazzini, camion e linea marittima. Il vero sviluppo si è registrato con il terminal portuale in concessione nel Porto Canale di Cagliari (1998) e con il successivo magazzino di distribuzione di 10.000 mq (2013) costruito nell' area retrostante il terminal: il punto di forza è la disponibilità pressoché immediata delle merci dallo sbarco alla distribuzione con risparmio di carburante e di emissioni.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there's a banner for 'FIERA PIETRARSA A TRIESTE'. Below it, the main header reads 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. The main content area displays a news article titled 'MSC arriva nel Terminal Grendi di Cagliari: una nuova rotta per il futuro di Porto Canale'. To the right, there are several promotional banners, including 'BANDO DI SELEZIONE PROLOGO DEL TERMINI', 'GUIDA SICURO', and 'ARCHIVIO QUOTIDIANO DAILYLETTER'. The bottom of the page features social media icons and a newsletter sign-up section for 'Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine'.

# Informatore Navale

Cagliari

## MSC ARRIVA NEL TERMINAL GRENDI DI CAGLIARI: UNA NUOVA ROTTA PER IL FUTURO DI PORTO CANALE

Ottobre 2019 - "L' accoglienza della nave MSC nel terminal Grendi di Cagliari è un' ulteriore manifestazione della volontà della nostra compagnia di investire sul rilancio di Porto Canale. Questo nuovo accordo con le navi dell' armatore Aponte è l' espressione concreta di che cosa vuol dire fare sistema per dare nuova linfa ai traffici sardi e non fare estinguere definitivamente la possibilità per le imprese sarde di avere un collegamento diretto con i mercati internazionali" afferma Antonio Musso, ad di Grendi Trasporti Marittimi. In particolare la nave Avra Miteras di MSC su cui ha lavorato Grendi occupandosi della movimentazione di 305 pezzi (184 per lo sbarco e 121 per l' imbarco) è ripartita il 3 ottobre. "Grendi fa la sua parte per la soluzione del problema del porto di Cagliari come altri operatori e in linea con l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, la Capitaneria di Porto e la Dogana. Più in dettaglio mettiamo a disposizione di MSC e di eventuali altri operatori i servizi di FDS Feeder and Domestic Service srl, la società terminalistica nel porto di Cagliari che partecipiamo al 75% e di cui Cacip, il Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari, detiene il restante 25%. Perché si possa parlare di un vero rilancio di Porto Canale, però," sottolinea Musso, "non bastano queste soluzioni temporanee. Occorrono soluzioni più stabili che permettano di sfruttare le infrastrutture presenti, dando la possibilità al mercato sardo di poter contare, in maniera duratura, su una rete efficiente di trasporto container rivolta al mercato estero. In passato questo traffico a Cagliari ha raggiunto il valore di 50.000 TEU e questi sono numeri che non possono essere trascurati. La mancanza di un collegamento diretto con le reti di distribuzione internazionale porterebbe un handicap significativo, sia economico che in termini di tempo, allo sviluppo del tessuto produttivo sardo. Il gruppo Grendi da ora raccoglie la sfida per gestire questo traffico. Il Gruppo Grendi, ad esempio, che ha già investito in un magazzino a Porto Canale di 10.000 mq che è divenuto un hub per il deposito e la distribuzione dei prodotti Barilla in Sardegna, da tempo manifesta la volontà di raddoppiare l' impegno a Cagliari e di costruire un secondo magazzino che avrebbe importanti ricadute occupazionali ma, per ora, è tutto fermo a causa di desueti vincoli paesaggistici". La presenza di Grendi in Sardegna Dal 1936 Grendi è presente in Sardegna occupandosi di logistica da e per l' isola con magazzini, camion e linea marittima. Il vero sviluppo si è registrato con il terminal portuale in concessione nel Porto Canale di Cagliari (1998) e con il successivo magazzino di distribuzione di 10.000 mq (2013) costruito nell' area retrostante il terminal: il punto di forza è la disponibilità pressoché immediata delle merci dallo sbarco alla distribuzione con risparmio di carburante e di emissioni.



## Le banchine del porto saranno elettrificate

Continua la "svolta green" dell' **Autorità portuale**. Dopo aver già realizzato l' illuminazione a led delle aree portuali e aver attivato studi sulla fattibilità di depositi di Lng, l' Authority di Messina e Milazzo si è orientata verso l' elettrificazione delle banchine. Il 20 giugno scorso il commissario straordinario Antonino De Simone ed il segretario generale Ettore Gentile hanno incontrato E-Distribuzione, incontro al quale poi è seguito lo "sta bene" del Comitato **portuale**. Ieri mattina, dunque, si è svolto il sopralluogo congiunto nei porti di Messina e Milazzo per valutare la realizzabilità del progetto di "cold-ironing", in altri termini l' elettrificazione delle banchine, utile a non utilizzare il diesel delle navi ma l' elettricità del porto per mantenere la nave funzionante quando sosta in banchina. «Le nuove tecnologie ci permetteranno di contemperare le necessarie esigenze di operatività dei porti e delle attività economiche presenti, con il loro impatto occupazionale importante, e il rispetto dell' ambiente - spiega De Simone -. Per realizzare il progetto abbiamo attivato una proficua collaborazione anche con le compagnie di navigazione, che ci hanno comunicato il fabbisogno energetico in base al quale E-Distribuzione dovrà dimensionare lo studio dell' impianto di fornitura elettrica». Il porto di Messina sarà interessato dal progetto di "cold-ironing" nelle banchine e nei moli in cui approdano unità navali compatibili con questa tipologia di alimentazione, e cioè la Rizzo, la Colapesce, Norimberga e il porto di Tremestieri. Inoltre, è prevista l' installazione di colonnine per l' alimentazione delle auto elettriche. Nel porto di Milazzo il servizio interesserà tutte le banchine, da quelle che ospitano le imbarcazioni dei servizi tecnico-nautici, ai mezzi navali e i traghetti che svolgono il servizio di collegamento con le Isole Eolie fino le navi mercantili.



## Elettificazione delle banchine: intesa Authority-Enel

Milazzo Milazzo sarà il primo "porto verde" della Sicilia. È stata infatti formalizzata un' intesa tra l' **Autorità portuale** ed E-distribuzione per la realizzazione dell' elettificazione delle banchine al fine di consentire l' alimentazione elettrica dei natanti che ormeggiano nello scalo mamertino. Un intervento che consentirà alle imbarcazioni in arrivo nel porto di utilizzare l' energia elettrica e spegnere i generatori di bordo minimizzando l' inquinamento dell' aria e acustico. Ieri mattina proprio per avere contezza della tipologia degli interventi è stato effettuato un sopralluogo da parte dell' **Autorità portuale** (presenti il commissario De Simone e il segretario Gentile), i rappresentanti di E-Distribuzione, il comandante della Capitaneria di porto Francesco Terranova ed i vettori marittimi i quali hanno fornito informazioni circa la tipologia di potenza elettrica necessaria per alimentare le navi. Già la prossima settimana E-distribuzione fornirà la pianificazione delle opere che verranno realizzate nei vari accosti e a quel punto sarà firmato l' accordo per l' inizio dei lavori. «Sarà uno dei miei ultimi interventi - ha detto il commissario De Simone - ma non c' è dubbio che Milazzo potrà definirsi davvero un porto green del Mediterraneo. Una tale iniziativa è stata portata avanti a Napoli ma solo per alcune banchine e attraverso una convenzione tra Caremar ed **Autorità** di sistema. Qui invece l' intervento è direttamente nostro». De Simone ha aggiunto che l' elettificazione «costituisce parte di una complessiva strategia di miglioramento dell' impatto ambientale nei porti che deve considerare anche il passaggio al led per l' illuminazione pubblica, la produzione di energie alternative. Su questo impianto complessivo siamo da tempo impegnati come **Autorità**». «L' impegno di Enel a favore dell' ambiente e del territorio è costante - hanno aggiunto i rappresentanti della società che dovrà portare avanti l' intervento - e l' accordo che sarà presto siglato va in questa direzione. Consentendo alle navi di spegnere i motori per tutta la durata della loro permanenza in porto, si abbattano le emissioni in atmosfera, migliorando la qualità dell' aria in città, e si riduce l' inquinamento acustico. Auspichiamo che l' esempio virtuoso di Milazzo possa essere seguito a breve da altri operatori e da altre **Autorità portuali**». Dal punto di vista procedurale i tecnici dell' **Autorità portuale** hanno spiegato che si procederà per fasi, iniziando dal molo foraneo e dal molo Marullo dove resta sempre aperta l' ipotesi dell' accordo con le società per l' arrivo dei mega yacht per poi completare tutte le altre banchine. In atto il porto di Milazzo assicura l' alimentazione elettrica solo alle motonavi che svolgono escursioni alle Eolie. Alimentazione dei natanti in sosta a impatto zero: ecco cosa sarà realizzato.



# Da Unicredit plafond da 1 miliardo per chi vuole investire nelle Zes siciliane

ANTONIO GIORDANO

Unicredit mette a disposizione un plafond da un miliardo di euro per le imprese che vogliono investire nelle Zes in Sicilia. Il cammino delle Zone economiche speciali dell' Isola è iniziato nel marzo 2018 quando il Governo regionale ha istituito una cabina di regia regionale con il compito di predisporre il piano di sviluppo e di individuare delle aree candidate alla inclusione nelle Zes in stretto raccordo con gli enti locali e le organizzazioni sindacali e datoriali. Nello scorso maggio c'è stato l'ok del governo regionale alle linee guida per l'identificazione e la delimitazione della superficie disponibile che vede il 35% destinato alla Zes della Sicilia occidentale e il 65% alla Sicilia orientale. Gli investimenti nelle Zes si avvalgono di un agevolato regime fiscale dovuto al credito d'imposta e di semplificazioni amministrative e doganali. La Zona economica speciale della Sicilia Occidentale vede incluse: le aree industriali di Aragona-Favara, Caltanissetta, Carini, Palermo-Brancaccio, Termini Imerese e Trapani, il porto di Palermo, il porto e il retroporto di Termini Imerese, la stazione Sampolo con il mercato ortofrutticolo di Palermo, la zona Palermo-Partanna Mondello, il porto di Trapani, l'aeroporto di Trapani-Birgi, i porti di Mazara del Vallo, Licata e Porto Empedocle con il suo retroporto e i retroporti di Mazara del Vallo e Marsala. La Zona economica speciale della Sicilia Orientale comprende: le aree industriali di Gela, Paternò, Belpasso, Messina-Larderia, Villafranca Tirrena, Augusta-Melilli, Priolo Gargallo, Siracusa, Milazzo-Giammoro, Enna, il porto di Catania con il retroporto, l'Asi, l'interporto e Mas, Tremestieri, il retroporto di Milazzo, il porto di Augusta, l'aeroporto di Comiso, l'interporto di Melilli, il porto di Pozzallo con il suo retroporto, il porto di Messina e la zona della fiera. «Le Zes», ha dichiarato Salvatore Malandrino, Regional Manager Sicilia di UniCredit, «che in altre nazioni hanno agito da forte volano di sviluppo, rappresentano una importante opportunità di investimento e UniCredit, con il plafond di un miliardo di euro per le imprese che vogliono investire in Sicilia, conferma il forte e convinto sostegno all'iniziativa ed intende rafforzare il suo ruolo di banca di riferimento per tutte quelle iniziative imprenditoriali che possono fornire un contributo significativo alla crescita economica della Sicilia». (riproduzione riservata)



## Porti/ Autorità dello Stretto, Furguele (Lega): "Nessuna intesa con i territori"

"Nella costituzione della nuova **Autorità** di **Sistema** Portuale dello Stretto e nella nomina del presidente, che ieri in Senato la maggioranza giallorossa ha ratificato, non c'è stato alcun coinvolgimento delle due Regioni competenti, Calabria e Sicilia, come invece previsto dalla legge di riforma portuale. Uno scavalco grave e illegittimo dei territori: l'intesa con i governatori è imprescindibile nella nomina del presidente delle **Autorità** di **Sistema** Portuale. Difatti, in caso di dissenso da parte di uno o di entrambi i presidenti delle Regioni, come avvenuto per l'AdSP dello Stretto, le norme obbligano la presidenza del Consiglio dei Ministri a indire, entro quindici giorni dalla opposizione del Presidente della Regione, "una riunione con la partecipazione delle amministrazioni che hanno espresso il dissenso. In tale riunione i partecipanti formulano soluzioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, per l'individuazione di una soluzione condivisa". Solo qualora all'esito di tale riunione un'intesa non si sia raggiunta, la questione è rimessa al Consiglio dei Ministri, alla cui riunione possono partecipare anche i Presidenti delle Regioni interessate". Lo dichiara il deputato della Lega Domenico Furguele. "Nonostante le incertezze sugli aspetti normativi - spiega Furguele - in una condizione di inaccettabile opacità, la nomina è stata sottoposta alle Commissioni parlamentari competenti di Senato e Camera. Proprio su richiesta della Lega in Commissione Trasporti alla Camera, saranno auditi i governatori delle due Regioni, in attesa per altro del verdetto della Corte Costituzionale, il prossimo 28 gennaio, sul ricorso presentato dalla Regione Calabria avverso l'istituzione della nuova **Autorità** dello Stretto, che sarebbe stata disposta senza aver previsto alcun coinvolgimento delle Regioni interessate, essendo mancato l'esame in sede di Conferenza Stato-Regioni". [redazione@giornaledicalabria.it](mailto:redazione@giornaledicalabria.it).



## Il Dispaccio

Messina, Milazzo, Tremestieri

### Porti, Furgieue (Lega): "Su Autorità dello Stretto scavalcate le Regioni"

"Nella costituzione della nuova **Autorità** di **Sistema** Portuale dello Stretto e nella nomina del presidente, che ieri in Senato la maggioranza giallorossa ha ratificato, non c'è stato alcun coinvolgimento delle due Regioni competenti, Calabria e Sicilia, come invece previsto dalla legge di riforma portuale. Uno scavalco grave e illegittimo dei territori: l'intesa con i governatori è imprescindibile nella nomina del presidente delle **Autorità** di **Sistema** Portuale. Difatti, in caso di dissenso da parte di uno o di entrambi i presidenti delle Regioni, come avvenuto per l'AdSP dello Stretto, le norme obbligano la presidenza del Consiglio dei Ministri a indire, entro quindici giorni dalla opposizione del Presidente della Regione, "una riunione con la partecipazione delle amministrazioni che hanno espresso il dissenso. In tale riunione i partecipanti formulano soluzioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, per l'individuazione di una soluzione condivisa". Solo qualora all'esito di tale riunione un'intesa non si sia raggiunta, la questione è rimessa al Consiglio dei Ministri, alla cui riunione possono partecipare anche i Presidenti delle Regioni interessate". Lo dichiara il deputato della Lega Domenico Furgieue. "Nonostante le incertezze sugli aspetti normativi - spiega Furgieue - in una condizione di inaccettabile opacità, la nomina è stata sottoposta alle Commissioni parlamentari competenti di Senato e Camera. Proprio su richiesta della Lega in Commissione Trasporti alla Camera, saranno auditi i governatori delle due Regioni, in attesa per altro del verdetto della Corte Costituzionale, il prossimo 28 gennaio, sul ricorso presentato dalla Regione Calabria avverso l'istituzione della nuova **Autorità** dello Stretto, che sarebbe stata disposta senza aver previsto alcun coinvolgimento delle Regioni interessate, essendo mancato l'esame in sede di Conferenza Stato-Regioni. Come Lega, pertanto, siamo totalmente contrari al metodo adottato sino a oggi sulla nomina del vertice della nuova **Autorità**, che dovrà accorpere i porti di Messina, Milazzo, Reggio e Villa San Giovanni. Ci fa piacere rilevare che, sorprendentemente, hanno espresso la loro forte contrarietà alla nomina anche alcuni esponenti dell'attuale maggioranza di Governo, tra cui la deputata messinese pentastellata Angela Raffa, che, nella seduta di ieri della Commissione Trasporti della Camera, ha evidenziato che, qualora dovesse esservi una pronuncia di accoglimento del ricorso della Regione Calabria in Corte Costituzionale, si verificherebbe uno svuotamento formale e sostanziale dell'ente istituito con la conseguenza che lo Stato e i contribuenti sarebbero costretti a pagare i compensi del nominato presidente dell'AdSP dello Stretto, senza che in realtà lo stesso presidente possa esercitare i suoi compiti, anzi, con una nomina che resterebbe vuota, per cui sarebbe preferibile attendere l'esito della Consulta prima di procedere a una siffatta nomina. Inoltre, la collega Raffa ha anche sottolineato, e di fatto condiviso, il parere negativo espresso dal governatore siciliano Musumeci, sulla mancanza dei requisiti, previsti dalla legge, di comprovata esperienza e qualificazione professionale in capo all'ingegner Mega, rilevando che lo stesso non avrebbe contezza delle complesse problematiche connesse al **sistema** dei porti dello Stretto, ed evidenziando il calo dei traffici legato alle difficoltà tecniche e alle carenze infrastrutturali, dovute alla mancata realizzazione di investimenti, nei porti di Bari, Barletta e Monopoli. Ciò si sarebbe verificato a causa della perdita, da parte dell'**Autorità** portuale di Bari, con decreti del MIT, di tutti i finanziamenti per le infrastrutture portuali per un totale di circa 90 milioni di euro. Infine, contrariamente a quanto dichiarato dall'ingegner Mega, nel corso dell'audizione di ieri alla Camera, lo stesso non avrebbe mai svolto il ruolo di segretario generale facente funzioni dell'Authority barese, come certificato con nota del Direttore Generale per i porti del MIT."

## Il Lametino

Messina, Milazzo, Tremestieri

### Porti, Autorità Stretto, Furgiuale (Lega): "Nessuna intesa con territori"

Reggio Calabria - "Nella costituzione della nuova **Autorità** di **Sistema** Portuale dello Stretto e nella nomina del presidente, che ieri in Senato la maggioranza giallorossa ha ratificato, non c'è stato alcun coinvolgimento delle due Regioni competenti, Calabria e Sicilia, come invece previsto dalla legge di riforma portuale. Uno scavalco grave e illegittimo dei territori: l'intesa con i governatori è imprescindibile nella nomina del presidente delle **Autorità** di **Sistema** Portuale". Lo sostiene, in una nota, il deputato della Lega Domenico Furgiuale. "Difatti, in caso di dissenso da parte di uno o di entrambi i presidenti delle Regioni, come avvenuto per l'AdSP dello Stretto - aggiunge Furgiuale - le norme obbligano la Presidenza del Consiglio dei Ministri ad indire, entro 15 giorni dall'opposizione, una riunione con la partecipazione delle amministrazioni che hanno espresso il dissenso. In tale riunione i partecipanti formulano soluzioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, per l'individuazione di una soluzione condivisa. Solo qualora all'esito di tale riunione un'intesa non si sia raggiunta, la questione è rimessa al Consiglio dei Ministri, alla cui riunione possono partecipare anche i Presidenti delle Regioni interessate. Nonostante le incertezze sugli aspetti normativi, in una condizione di inaccettabile opacità, la nomina è stata sottoposta alle Commissioni parlamentari competenti di Senato e Camera. Proprio su richiesta della Lega, in Commissione Trasporti alla Camera saranno auditi i governatori delle due Regioni, in attesa peraltro del verdetto della Corte Costituzionale, il prossimo 28 gennaio, sul ricorso presentato dalla Regione Calabria avverso l'istituzione della nuova **Autorità** dello Stretto, che sarebbe stata disposta senza aver previsto alcun coinvolgimento delle Regioni interessate, essendo mancato l'esame in sede di Conferenza Stato-Regioni". "Come Lega, pertanto - dice ancora Furgiuale - siamo totalmente contrari al metodo adottato sino a oggi sulla nomina del vertice della nuova **Autorità**, che dovrà accorpate i porti di Messina, Milazzo, Reggio e Villa San Giovanni. Ci fa piacere rilevare che, sorprendentemente, hanno espresso la loro forte contrarietà alla nomina anche alcuni esponenti dell'attuale maggioranza di Governo, tra cui la deputata messinese pentastellata Angela Raffa, che, nella seduta di ieri della Commissione Trasporti della Camera, ha evidenziato che, qualora dovesse esservi una pronuncia di accoglimento del ricorso della Regione Calabria in Corte Costituzionale, si verificherebbe uno svuotamento formale e sostanziale dell'ente istituito, con la conseguenza che lo Stato e i contribuenti sarebbero costretti a pagare i compensi del nominato presidente dell'AdSP dello Stretto, senza che in realtà lo stesso presidente possa esercitare i suoi compiti, anzi, con una nomina che resterebbe vuota, per cui sarebbe preferibile attendere l'esito della Consulta prima di procedere a una siffatta nomina. Inoltre, la collega Raffa ha anche sottolineato, e di fatto condiviso, il parere negativo espresso dal governatore siciliano Musumeci, sulla mancanza dei requisiti, previsti dalla legge, di comprovata esperienza e qualificazione professionale in capo all'ingegner Mega, rilevando che lo stesso non avrebbe contezza delle complesse problematiche connesse al **sistema** dei porti dello Stretto, ed evidenziando il calo dei traffici legato alle difficoltà tecniche e alle carenze infrastrutturali, dovute alla mancata realizzazione di investimenti, nei porti di Bari, Barletta e Monopoli. Ciò si sarebbe verificato a causa della perdita, da parte dell'**Autorità** portuale di Bari, con decreti del MIT, di tutti i finanziamenti per le infrastrutture portuali per un totale di circa 90 milioni di euro". "Infine, contrariamente a quanto dichiarato dall'ingegner Mega nel corso dell'audizione di ieri alla Camera - conclude il deputato della Lega - lo stesso non avrebbe mai svolto il ruolo di segretario generale facente funzioni dell'Authority barese, come certificato con nota del Direttore generale per i porti

The screenshot shows the website 'ilLametino.it' with the article title 'Porti, Autorità Stretto, Furgiuale (Lega): "Nessuna intesa con territori"'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. On the right side, there is a sidebar with a 'MARVIN' advertisement and a list of 'Ultime notizie' (latest news) items.

## Il Lametino

Messina, Milazzo, Tremestieri

---

del MIT". © RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Il Nautilus

Messina, Milazzo, Tremestieri

## Regione Liguria-Toti: "Precedente gravissimo nomina presidente Autorità dello Stretto senza accordo con Regioni e territorio"

Genova -"Mentre noi chiediamo di avere più voce in capitolo sui Porti e sulle Infrastrutture, per non rimanere vittima di chi non le vuole, questo Governo occupa le poltrone nominando il Presidente della **Autorità portuale** dello Stretto senza alcun accordo con le comunità locali e le Regioni. Un precedente gravissimo che espropria le città dei propri porti". "Il nostro timore è che vengano paracadutati nei porti italiani, da Genova a Venezia a Trieste, proconsoli romani che decideranno le sorti degli scali senza alcuna attenzione per le scelte dei cittadini, senza alcun accordo con Sindaci e Regioni. Altro che Autonomia!" "Il Governo fermi immediatamente questa scelta incostituzionale, illegittima, antidemocratica", così il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti dopo il voto in Commissione Lavori Pubblici del Senato che ha avallato la proposta di nomina del futuro presidente dell' **Autorità** di sistema **portuale** dello Stretto, su cui pende un ricorso alla Corte Costituzionale della Regione Calabria.



Verso l' elettrificazione delle banchine

## L' Autorità portuale di Messina ha orientato la propria programmazione verso una svolta green

L' **Autorità portuale** di Messina ha orientato la propria programmazione verso una svolta green per ridurre l' impatto ambientale delle attività marittime e portuali sulle città e sul territorio circostante i porti di competenza . Dopo aver già realizzato l' illuminazione a led delle aree portuali e aver attivato studi sulla fattibilità di depositi di LNG, l' AP di Messina e Milazzo si è orientata verso l' elettrificazione delle banchine. I n data 20 giugno u.s. il Commissario Straordinario De Simone ed il Segretario Generale Gentile hanno incontrato E-Distribuzione, che ha illustrato le proprie competenze in merito al cold-ironing e gli esiti di un progetto sviluppato in altro contesto **portuale** nazionale. Il Comitato **Portuale**, debitamente informato nella seduta del 2 luglio u.s., si è espresso favorevolmente sulla proposta di un incontro fra E-Distribuzione, la Capitaneria, gli armatori e l' **Autorità portuale** stessa per verificare la fattibilità di un progetto di elettrificazione delle banchine dei porti di Milazzo e Messina. Stamattina si è svolto il sopralluogo congiunto nei porti di Messina e Milazzo per valutare la realizzabilità del progetto di cold-ironing calibrato sulle esigenze dei due scali. "Le nuove tecnologie, e fra queste il cold-ironing che stiamo appunto avviando in questi giorni, ci permetteranno di contemperare le necessarie esigenze di operatività dei porti e delle attività economiche presenti, con il loro impatto occupazionale importante, e il rispetto dell' ambiente" dichiara il Commissario Straordinario De Simone. Che poi aggiunge: "Per realizzare il progetto abbiamo attivato una proficua collaborazione anche con le compagnie di navigazione, che ci hanno comunicato il fabbisogno energetico in base al quale E-Distribuzione dovrà dimensionare lo studio dell' impianto di fornitura elettrica". Il porto di Messina sarà interessato dal progetto di cold-ironing nelle banchine e nei moli in cui approdano unità navali compatibili con questa tipologia di alimentazione, e cioè la Rizzo, la Colapesce, Norimberga e il porto di Tremestieri. Inoltre, è prevista l' installazione di colonnine per l' alimentazione delle autovetture elettriche. Nel porto di Milazzo il servizio interesserà tutte le banchine, da quelle che ospitano le imbarcazioni dei servizi tecnico-nautici, ai mezzi navali e i traghetti che svolgono il servizio di collegamento con le Isole Eolie fino le navi mercantili.



# Informare

Messina, Milazzo, Tremestieri

## Toti (Regione Liguria) teme che « proconsoli romani» vengano posti alla guida dei porti italiani

Il governatore ligure ritiene la nomina del presidente dell' AdSP dello Stretto «incostituzionale, illegittima, anti-democratica» Intervenedo oggi sulla proposta di nomina di Mario Paolo Mega a presidente dell' **Autorità di Sistema** Portuale dello Stretto, che è stata deliberata due mesi fa dal governo e che ieri è stata approvata dalla Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni della Camera ( del 7 agosto 2019), il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, ha chiesto al governo di fermare «immediatamente questa scelta» che ha definito «incostituzionale, illegittima, anti-democratica». «Mentre noi chiediamo di avere più voce in capitolo sui porti e sulle infrastrutture, per non rimanere vittima di chi non le vuole - ha denunciato Toti - questo governo occupa le poltrone nominando il presidente della **Autorità** Portuale dello Stretto senza alcun accordo con le comunità locali e le Regioni. Un precedente gravissimo che espropria le città dei propri porti». «Il nostro timore - ha sottolineato il presidente della Regione Liguria - è che vengano paracadutati nei porti italiani, da Genova a Venezia a Trieste, proconsoli romani che decideranno le sorti degli scali senza alcuna attenzione per le scelte dei cittadini, senza alcun accordo con sindaci e Regioni. Altro che autonomia!»

**inforMARE**  
Il quotidiano online per gli operatori e gli utenti del Trasporto

3 ottobre 2019

**Toti (Regione Liguria) teme che « proconsoli romani» vengano posti alla guida dei porti italiani**

*Il governatore ligure ritiene la nomina del presidente dell'AdSP dello Stretto «incostituzionale, illegittima, anti-democratica»*

Intervenendo oggi sulla proposta di nomina di Mario Paolo Mega a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, che è stata deliberata due mesi fa dal governo e che ieri è stata approvata dalla Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni della Camera ( del 7 agosto 2019), il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, ha chiesto al governo di fermare «immediatamente questa scelta» che ha definito «incostituzionale, illegittima, anti-democratica».

«Mentre noi chiediamo di avere più voce in capitolo sui porti e sulle infrastrutture, per non rimanere vittima di chi non le vuole - ha denunciato Toti - questo governo occupa le poltrone nominando il presidente della Autorità Portuale dello Stretto senza alcun accordo con le comunità locali e le Regioni. Un precedente gravissimo che espropria le città dei propri porti».

«Il nostro timore - ha sottolineato il presidente della Regione Liguria - è che vengano paracadutati nei porti italiani, da Genova a Venezia a Trieste, proconsoli romani che decideranno le sorti degli scali senza alcuna attenzione per le scelte dei cittadini, senza alcun accordo con sindaci e Regioni. Altro che autonomia!»

**Leggi la notizia in formato Acrobat Reader. Iscriviti al servizio gratuito.**

Cerca il tuo address	Data di arrivo	Data di partenza	
Destinazione	3   Oct	14   Oct	Cerca
Altre destinazioni	2019	2019	

Indice • Prima pagina • Indice notizie

inforMARE - Piazza Matteotti 115 - 16123 Genova - ITALIA  
tel: 010.2402123 fax: 010.3310706 email

## Porti, Toti contro la nomina portuale dello Stretto: "Un atto grave"

GENOVA - "Mentre noi chiediamo di avere più voce in capitolo su porti e infrastrutture, per non rimanere vittima di chi non le vuole, il Governo occupa poltrone nominando il presidente della **Autorità portuale** dello Stretto senza accordo con le comunità locali e le Regioni. Un precedente gravissimo che espropria le città dei propri porti". Ad affermarlo il presidente della Liguria Giovanni Toti dopo il voto in Commissione Lavori pubblici del Senato che ha avallato la proposta di nomina del futuro presidente dell' **Autorità di sistema portuale** dello Stretto, su cui pende un ricorso alla Corte Costituzionale della Regione Calabria che si pronuncerà il 28 gennaio 2020. "Il nostro timore è che vengano paracadutati nei porti italiani, da Genova a Venezia a Trieste, proconsoli romani che decideranno le sorti degli scali senza alcuna attenzione per le scelte dei cittadini, senza alcun accordo con sindaci e regioni. Altro che Autonomia! Il Governo fermi immediatamente questa scelta incostituzionale, illegittima, anti-democratica", dice Toti. Sull' argomento interviene anche il deputato della Lega Edoardo Rixi. "La costituzione della nuova **Autorità di sistema portuale** dello Stretto non ha tenuto minimamente conto dei passaggi previsti dalla Legge sui porti, che prevede il coinvolgimento delle Regioni, attraverso la Conferenza Stato-Regioni. La nomina del presidente della nuova **Adsp**, inoltre, è stata viziata dalla mancata intesa dei governatori: un caso questo che potrebbe costituire un precedente preoccupante perché va a ledere le prerogative delle Regioni, di cui chiediamo l' assoluto rispetto. In Commissione in Senato abbiamo votato contro la ratifica della nomina e in Commissione alla Camera abbiamo chiesto l' audizione delle due Regioni competenti. Approfondimenti Un Autorit e norme chiare per i servizi nei porti: la richiesta di Assarmatori e Federlogistica Genova, Toti: "Iniziati i primi traslochi dalla diga di Begato" Al via il restauro dei portici di piazza Vittorio Emanuele II a Finale Ligure Inquinamento sulle spiagge di Finale, interviene la capitaneria di porto Commenti

The screenshot shows the article page on PrimoCanale.it. The main headline is "Porti, Toti contro la nomina portuale dello Stretto: "Un atto grave"". Below the headline is the date "giovedì 03 ottobre 2019" and a small image of a port. The article text is partially visible, starting with "GENOVA - "Mentre noi chiediamo di avere più voce in capitolo su porti e infrastrutture...". To the right of the article, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and Email. Below the article, there is an "Approfondimenti" section with two links: "Un' Autorità e norme chiare per i servizi nei porti: la richiesta di Assarmatori e Federlogistica Genova, Toti: "Iniziati i primi traslochi dalla diga di Begato"" and "Al via il restauro dei portici di piazza Vittorio Emanuele II a Finale Ligure Inquinamento sulle spiagge di Finale, interviene la capitaneria di porto". At the bottom, there is a "Commenti" section with a form for adding a comment.



## Authority: su Mega presidente i "no" alla Camera anche in casa 5Stelle

In Commissione Germanà ribadisce: due Regioni contrari. E la 5Stelle Raffa rincara:

ROSARIA BRANCATO

Per quanto sia scontato il prossimo voto della Commissione Trasporti alla Camera, nella seduta di ieri non sono mancati i malumori alla nomina di Mario Paolo Mega alla presidenza dell'Authority dello Stretto. Malumori in casa 5stelle. L'ok alla presidenza Mega, peraltro nonostante il parere contrario delle due Regioni interessate (la Regione Siciliana relativamente al curriculum, mentre la Regione Calabria ha presentato ricorso alla Corte Costituzionale) è stato rinviato alla prossima settimana, ma le voci di dissenso si sono fatte sentire. Ed almeno una, quella della deputata Angela Raffa, è in casa M5S. Ieri quindi l'audizione in sede di Commissione, durante la quale il presidente Mega, scelto dall'ex ministro Toninelli, ha illustrato quelle che saranno le strategie da portare avanti per l'AP dello Stretto che comprende i porti di Messina, Milazzo, Reggio Calabria e Villa San Giovanni. Il no di Sicilia e Calabria. Sulla proposta di nomina, come si ricorderà, non è stata raggiunta l'intesa con le Regioni Calabria e Sicilia ed anche la procedura prevista per il superamento del dissenso è stata infruttuosa. Il 6 agosto il Consiglio dei ministri non ha accolto l'opposizione della Regione Siciliana sposando la tesi del Ministero dei Trasporti e confermando la presidenza di Mega. Tesi ribadita anche ieri in sede di Commissione. Il governo: Mega è competente. Circa la competenza in materia dell'ingegner Mega si è laureato in Ingegneria Civile Idraulica nel 1985. Ha svolto sin dal 2003 il ruolo di dirigente tecnico di **Autorità** con competenza anche sulla Pianificazione Strategica e sull'Innovazione Tecnologica. Dal 2015 al

2017 è stato Segretario Generale facente funzioni e poi segretario generale ad interim dell'**Autorità portuale** di Bari. È stato nel 2017, Segretario generale ad interim della soppressa **Autorità Portuale** di Manfredonia. Attualmente è direttore del dipartimento Sviluppo e Innovazione Tecnologica dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale. Il sì di D'Uva a evidenziare la competenza, anche specifica di Mega, per ricoprire il ruolo di Presidente dell'Authority dello Stretto è stato il capogruppo del M5S Francesco D'Uva, che ha sottolineato i punti qualificanti del curriculum. Il no di Musumeci, governatore Musumeci aveva espresso parere negativo in quanto in base al curriculum la comprovata esperienza e qualificazione professionale di Mega appariva principalmente riconducibile ad ambiti tecnici (infrastrutture, manutenzione e ambiente. Inoltre non ha mai espletato incarichi professionali in strutture portuali riconducibili all'area dello Stretto, con evidente pregiudizio per la soluzione delle complesse problematiche connesse al territorio. Germanà: contro 2 Regioni. La posizione della Regione Siciliana è stata respinta ad agosto dal governo nazionale ma a sostenerla in Commissione Trasporti è stato il deputato messinese Nino Germanà: Ci sono lacune che riguardano proprio la specificità dell'AP dello Stretto. Ma quel che è più preoccupante è che il governo si ostini a imporre un presidente nonostante l'opposizione delle due Regioni coinvolte: la Sicilia e la Calabria. Il no della 5Stelle Raffa. Proprio questo secondo aspetto è stato ricordato dalla deputata messinese pentastellata Angela Raffa (che va quindi controcorrente rispetto alla posizione ufficiale del suo partito): Il 28 gennaio 2020 si terrà l'udienza presso la Corte Costituzionale del ricorso presentato dalla regione Calabria. Se venisse accolto, salterebbe tutto. Ritengo sia il caso di trovare un accordo con le regioni e scongiurare tale ipotesi. Non si può andare avanti con uno stato che fa causa a se stesso, pagando ricche parcelle ad avvocati scelti dai politici, litigando sulla pelle e l'economia di cittadini e territorio. Il voto della Commissione sarà l'8 ottobre.

The screenshot shows the website 'tempostretto.it' with a navigation bar and a main article. The article title is 'AUTHORITY: SU MEGA PRESIDENTE I "NO" ALLA CAMERA ANCHE IN CASA 5STELLE'. Below the title is a photo of a meeting. To the right of the article is a sidebar with 'SEGNALAZIONI' (AL 366.67327) and 'PREVISIONI METEO'. The article text is partially visible, mentioning 'In Commissione Germanà ribadisce: due Regioni contrari. E la 5Stelle Raffa rincara: "Se la Consulta dà ragione alla Calabria tutto è fatto"'. There are also social media sharing icons and a 'MAGGIORATI' section.

# Informazioni Marittime

## Trapani

### Trapani incrementa gli arrivi dei container con Msc

*Con una nave proveniente dalla Libia, iniziano i servizi internazionali regolari di linea dedicati al traffico dei contenitori*

Con l' approdo oggi 3 ottobre della nave MSC Luna , proveniente dal **porto** libico di Al-Khoms, che sbarcherà 120 containers, avranno inizio i servizi internazionali regolari di linea dedicati al traffico contenitori da e per il **porto** di **Trapani** che sarà collegato, con un servizio scarico da una nave e ricarico su un' altra più piccola al **porto** di transhipment di Gioia Tauro e a diversi scali del Nordafrica. **Trapani** entrerà così a far parte ufficialmente del network internazionale di trasporto marittimo della MSC.



## Porti e interporti davanti all'innovazione

Massimo Belli

PIACENZA Porti e interporti di fronte alle sfide dell'innovazione questo il titolo del convegno in programma nella giornata inaugurale di Gis 2019, tenutosi nella sala Auditorium di Piacenza Expo e che ha visto anche la presenza del sotto segretario ai Trasporti, Roberto Traversi. Dopo i saluti dell'organizzatore del Gis, Fabio Podestà, sono seguite le relazioni di importanti personalità del settore. Ad aprire i lavori è stato Oliviero Giannotti, segretario generale **Assoporti**, alla prima uscita pubblica. Tralasciando i molti protocolli d'intesa attivi in questo ambito, ha definito la madre di tutte le battaglie quella in corso con la Commissione europea sulla tassazione delle concessioni demaniali. Se vinta, potremo decidere come organizzare il lavoro portuale in maniera autonoma. Marco Spinedi, membro Consiglio direttivo Unione Interporti Riuniti ha esordito dicendo che sono ormai 25 anni che si parla dei collegamenti tra porti e interporti, elencando le differenze tra queste due realtà, ha ricordato che quest'ultimi sono nati sommando l'attività di logistica e magazzino con il trasporto ferroviario di merci. Luigi Legnani, presidente Fercargo, società che rappresenta aziende che producono il 48% del trasporto merci su ferrovia ha sottolineato che la parte di catena logistica della ferrovia fa parte di un sistema totale. Dobbiamo valutare quale parte dell'intero servizio di trasporto dipende da noi per garantire la migliore competitività. Servono progetti che abbiano una visione integrata. Infine, ha citato l'importanza delle opere infrastrutturali nei nodi, come quello di Piacenza. Alberto Accetta, vicepresidente Sos Logistica, organizzazione no profit attiva dal 2005, parlando di porti e interporti ha portato l'esempio di società che utilizzano la ferrovia per trasportare le merci nei porti, usando quindi un mezzo sostenibile. In campo marittimo, ha ricordato che dal primo Gennaio le compagnie applicheranno un incremento delle tariffe per l'uso di carburanti con minor percentuale di zolfo. Ma questo modello non deve essere visto come un fattore negativo, ma una opportunità per chi non si sarà adeguato alle normative Imo. Alessandro Ferrari, direttore Assiterminal si è soffermato sull'assetto normativo di riforma della portualità e necessità di riprendere il dialogo tra i presidenti delle **AdSp** e l'impegno da parte degli armatori di ridurre la percentuale di zolfo nel carburante. Ciò richiede regole a livello globale, con solo nazionale o europeo, per le tutte le varie attività marittime e portuali. Sulla sostenibilità ambientale, infine, in un contesto di lavoro portuale dobbiamo affrontare il cambiamento da un lavoro manuale ad uno prevalentemente automatizzato, oltre alla necessità di fare sistema. Sandra Forzoni, segretario nazionale Aite (Associazione italiana trasporti eccezionali) confortata dalla presenza del sotto segretario per avere un interlocutore istituzionale, per un importante settore come quello dei trasporti eccezionali ha rivolto a Traversi un accorato appello chiedendo che le imposte versate da queste imprese siano impiegate per la manutenzione delle strade, oggi molte delle quali in condizioni tali da non garantire la certezza che un grosso trasporto possa essere completato. Abbiamo sempre chiesto un programma serio per arrivare a soluzioni. Riteniamo necessario aprire un tavolo per studiare le possibili soluzioni a questi problemi, come lo sportello unico regionale per garantire la sicurezza stradale. Enrico Salvatico, delegato Sezione Logista, trasporti e spedizioni di Animp (Associazione nazionale di impiantistica industriale), in poche parole, con l'aiuto di alcune slide, ha illustrato l'attività di rappresentanza di una intera filiera esercitata da Animp, composta da 10 sezioni. Ivano Russo, direttore generale Confetra ha chiuso gli interventi dei relatori. Ha definito una emergenza del sistema Paese: per la prima volta la logistica è il tema su cui si confrontano economie e politiche di tutto il mondo. Dobbiamo maturare una visione della logistica nel Paese che attiri investimenti nell'innovazione. Non abbiamo un operatore ferroviario merci italiano, non abbiamo un vettore marittimo

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there is a navigation bar with 'SHIPPER', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'ALTRA PORTO'. Below this, the article title 'Porti e interporti davanti all'innovazione' is prominently displayed. The author's name, Massimo Belli, is visible. A sidebar on the right contains a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email', and a 'Registrati' button. Below the sign-up form, there are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' articles, each with a small thumbnail image and a brief title.

# Messaggero Marittimo

## Focus

---

tra i primi 12 nel mondo. Nel programma di Governo non compare una volta la parola logistica. Bisogna agire in modo sistemico. Le AdSp devono governare un'area vasta, bisogna avere un quadro d'insieme, serve una visione. Non vedo altre strade per non essere relegati alla marginalità. Il convegno è stato concluso dal sotto segretario ai Trasporti che si è detto pienamente d'accordo sulla necessità di prestare la massima attenzione nelle infrastrutture vecchie, superate, che devono essere migliorate. Senza nascondere che 5 ministri in cinque anni non possono certo facilitare il lavoro delle istituzioni e di conseguenza quello delle aziende. Bisogna portare a termine i lavori del Terzo valico, ma se non riusciamo a collegare le grandi opere al territorio, queste rischiano di diventare cattedrali nel deserto. Mi hanno nominato da dieci giorni, ma mi auguro di non lasciare il Paese come l'ho trovato.

# The Medi Telegraph

## Focus

### Il governo spinge sulla cabina di regia nazionale delle Authority

Genova - Il governo promette di «attuare la riforma delle **Autorità** di **sistema** portuale» e nel contempo rafforzare la cabina di regia tra le Authority «prevedendo strumenti operativi di coordinamento tra le stesse **Autorità** di **sistema** al fine di rafforzare le sinergie per lo sviluppo imprenditoriale ed economico del settore». È scritto nella nota di aggiornamento del documento di economi e finanza. «Al tempo stesso è necessario disciplinare il **sistema** delle concessioni portuali per garantire la massima trasparenza e competitività» è scritto nel NadeF.



## Il 5G fa male? Sfatiamo i falsi miti

Luca Chiaraviglio

Il 5G sta entrando nella fase implementativa: nei prossimi anni saranno installate stazioni radio di quinta generazione nelle maggiori città italiane. A differenza delle reti mobili 2G/3G/4G, questa nuova tecnologia garantirà un'elevata capacità trasmissiva, una maggiore (e migliore) copertura del territorio, permettendo, tra l'altro, grandi innovazioni nel campo dei trasporti, della logistica delle merci, della guida autonoma, dell'intelligenza artificiale e della medicina a distanza. Nonostante i benefici attesi, gran parte della popolazione continua però ad avere delle perplessità circa gli effetti che la nuova rete potrà avere sulla salute delle persone. Ma le radiazioni emesse dalle antenne 5G sono veramente dannose per l'uomo? Per capirlo, dobbiamo innanzi tutto analizzare il quadro normativo. I limiti di legge per l'esposizione alle radiazioni elettromagnetiche sono stabiliti in base al tipo di radiazione e alla frequenza di emissione. La legislazione internazionale prevede che il campo elettromagnetico emesso dalle stazioni radio base non debba superare valori compresi fra i 28 e i 61 volt al metro in ogni punto del territorio in ogni punto del territorio (sulla base delle linee guida dell'International Commission on Non-Ionizing Radiation Protection ICNIRP). In Italia abbiamo vincoli ancora più stringenti: per le aree residenziali viene imposto un limite di 6 volt al metro (sulla base del D.M. 381/1998 e successive modifiche). Alla base di questa scelta (più conservativa rispetto ai limiti ICNIRP) c'è la necessità di scongiurare effetti indesiderati sulla salute non ancora rilevati dagli studi medici. Come risultato, siamo uno dei Paesi con la legislazione più severa in termini di emissioni di radiazioni elettromagnetiche. Da un punto di vista tecnico va poi aggiunto che una delle caratteristiche di questa nuova tecnologia è l'utilizzo di antenne operanti su frequenze molto differenti fra di loro. La frequenza alla quale opera un'antenna è uno dei parametri principali per la determinazione del raggio di copertura e della capacità della stazione radio base. Maggiore è la frequenza, maggiore è la capacità della cella ma minore sarà la copertura. Questo effetto è dovuto al fatto che onde a frequenza maggiore tendono a non attraversare gli ostacoli rispetto a quelle a frequenza minore. Anche in questo contesto c'è una grande confusione, in quanto si dice che il 5G opererà solo con frequenze estremamente elevate (le cosiddette onde millimetriche), dannose per la salute. In realtà basta analizzare l'asta delle frequenze 5G che si è svolta nel 2018 per notare come tra le bande assegnate le più costose siano state quelle a 700 Mhz e a 3,7Ghz, che sono molto vicine alle frequenze già in uso dalle attuali reti mobili 2G/3G/4G, dunque preesistenti rispetto al 5G. Ad esempio, la stazione che a Ottobre/Novembre sarà installata presso il porto di Livorno, opererà su una frequenza a 3,7 Ghz, quindi molto vicina a quella di una classica cella 4G. C'è poi un ulteriore punto di dibattito: si tende a credere che l'installazione delle stazioni radio 5G comporterà un aumento significativo dell'esposizione a campi elettromagnetici. In realtà i valori campo elettromagnetico attualmente misurati nelle zone servite da reti pre-5G risultano essere sempre estremamente contenuti (tipicamente minori di 1 volt su metro per le aree urbane), come riportato peraltro da centinaia di studi scientifici realizzati in tutto il mondo. Siamo dunque in ogni caso ben al di sotto dei limiti di legge. Non si prevede quindi che l'installazione delle stazioni base 5G comporterà un aumento significativo di questi valori. A tal proposito, ricordiamo che la potenza emessa da un'antenna (che è uno dei parametri caratterizzanti il campo) diminuisce molto rapidamente man mano che ci si allontana dall'antenna stessa. Inoltre occorre considerare anche che la presenza di ostacoli, o il fatto di trovarsi semplicemente all'interno di un edificio, contribuisce ulteriormente a ridurre il valore di campo elettromagnetico. Diversi studi in letteratura evidenziano invece come le maggiori fonti di campo elettromagnetico non

Focus Interventi Interviste News Espo 2019 Osservatorio Europeo - Me



The screenshot shows the Portnews website interface. At the top, there is a navigation bar with links for Focus, Interventi, Interviste, News, Espo 2019, Osservatorio Europeo, and social media icons. The main header features the 'PORT NEWS' logo with a ship icon and the tagline 'Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale'. Below the header is a search bar and a list of categories including Ambiente, Autorità, Portuali, and others. The main content area displays the article title 'Il 5G fa male? Sfatiamo i falsi miti' by Luca Chiaraviglio, dated 3 October 2019. A large image of a 5G antenna tower is featured. The article text is partially visible, starting with 'Il 5G sta entrando nella fase implementativa...'

# Portnews

## Focus

---

siano imputabili alle stazioni radio base, ma piuttosto agli apparecchi elettronici molto più vicini a noi, quali ad esempio gli smartphone, i tablet, i computer portatili, gli access point WiFi e persino i forni a microonde. Altra caratteristica del 5G è la possibilità di installare antenne di ridotte dimensioni (le cosiddette small cell). In questo contesto esistono timori riguardo a una ipotetica proliferazione incontrollata di antenne di quinta generazione. Anche in questo caso occorre ricordare le leggi della fisica, e in particolare l'effetto della distanza che separa sorgente e destinazione dell'informazione. Minore è la distanza, minore è la potenza necessaria emessa dall'antenna sorgente affinché l'informazione sia trasmessa fino alla destinazione. In parole povere: quando una zona di territorio è servita da molte celle, la loro potenza irradiata è decisamente contenuta, con un campo elettromagnetico molto ridotto. Un'altra fake news molto diffusa è che la sperimentazione 5G ha ucciso dei volatili che transitavano nei paraggi dell'antenna irradiante. Per sfatare questo mito, occorre ricordare come le potenze irradiate dalle stazioni radio base siano estremamente contenute, sia per rispettare i limiti sulle emissioni di campo, sia per ridurre il consumo di corrente elettrica. L'unico dispositivo in grado di recare effetti tangibili sul corpo è il cannone a microonde, che però non è un apparato di comunicazioni, ma un'arma di difesa non letale in dotazione all'esercito degli Stati Uniti. Le antenne 5G operano a potenze ben più contenute e non sono in grado di recare alcun danno né alle persone, né tanto meno ai volatili. C'è poi il dubbio che l'operazione 5G sia spinta più da interessi economici piuttosto che da considerazioni sulla salute della popolazione. Per tranquillizzare gli animi, occorre ricordare che oltre ai legislatori, alle industrie di apparati 5G e agli operatori, ci sono anche organismi internazionali come la World Health Organization, e l'International Telecommunication Union e quelli nazionali (tra cui l'Istituto Superiore di Sanità e l'ARPA), dediti alla valutazione dell'impatto dei campi elettromagnetici sulla salute, nonché al loro monitoraggio. E non dimentichiamoci anche gli Istituti di Ricerca e le Università che svolgono studi imparziali nel settore. In conclusione, è importante continuare a studiare gli effetti dei campi elettromagnetici sulla salute, ferma restando l'importanza di sviluppare nuove tecnologie nel rispetto della normativa vigente sui campi elettromagnetici.